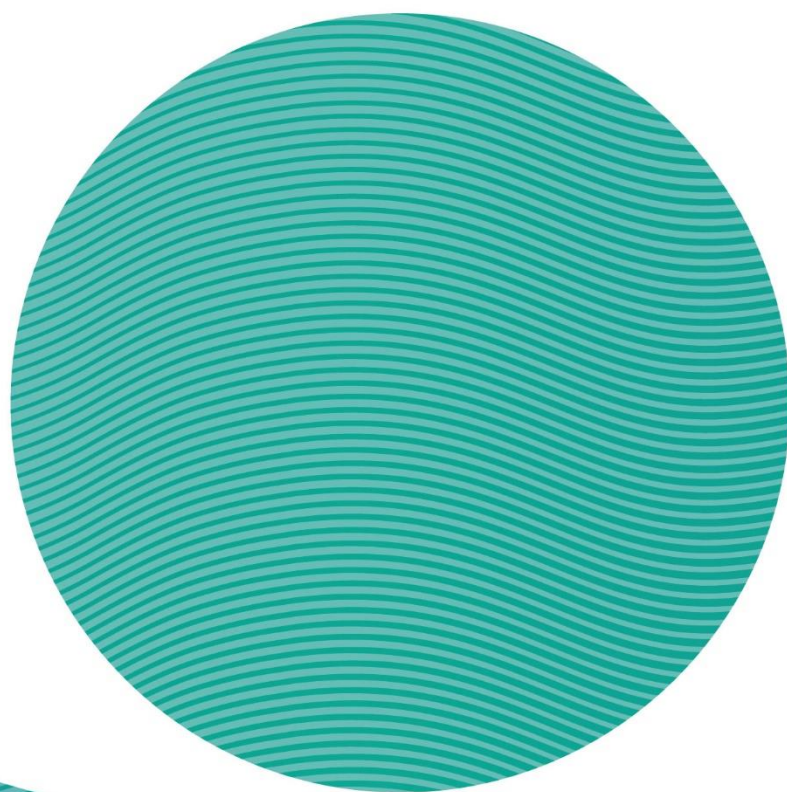
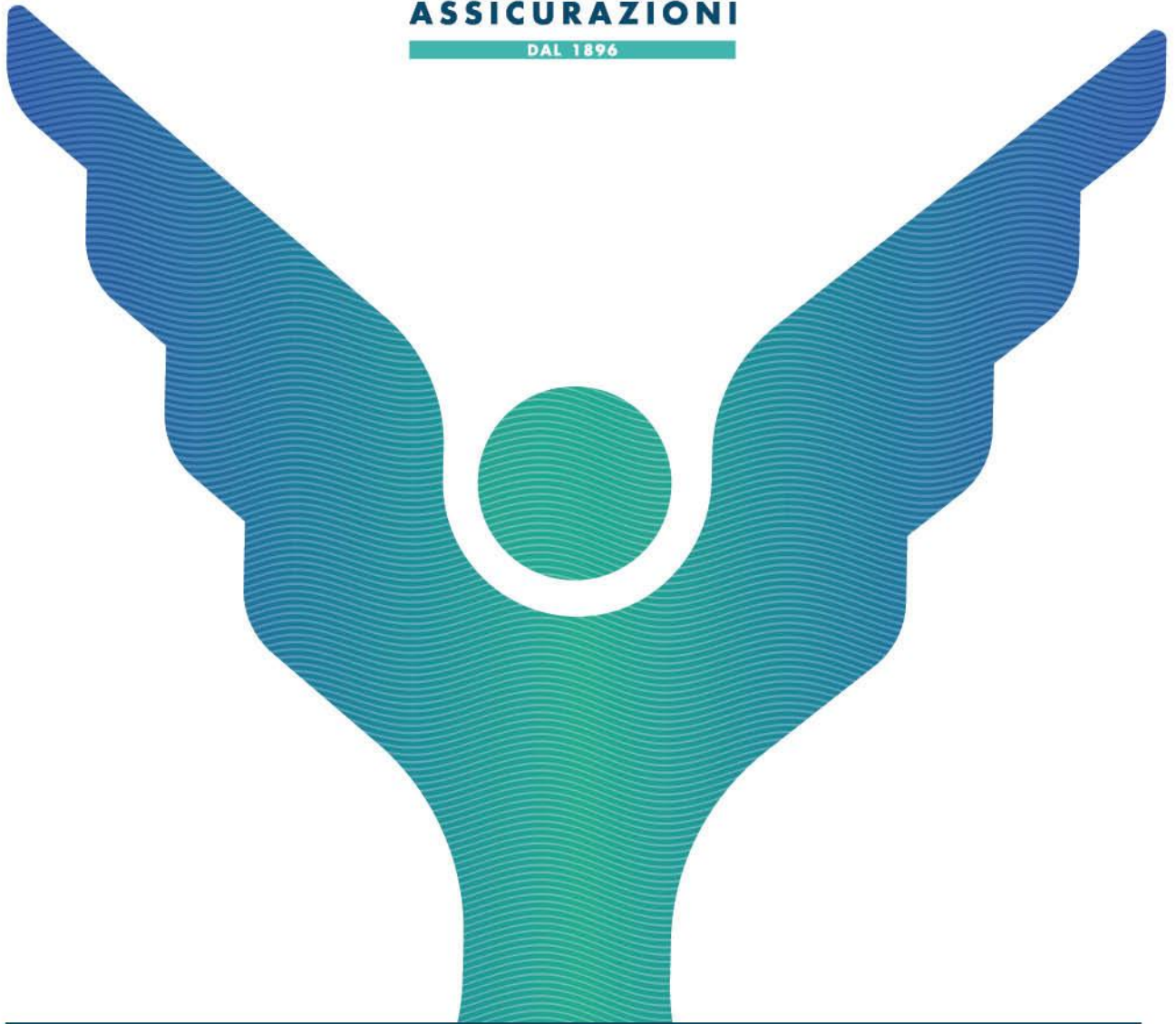


2022

RELAZIONI
E BILANCIO



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896



2022

RELAZIONI
E BILANCIO

127° ESERCIZIO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023

INDICE

Organi Statutari	9	Rete distributiva	82
Scenario di riferimento	13	Altre informazioni	87
Scenario macroeconomico	14	Gestione dei reclami	88
Normativa di settore	15	Sistemi Informativi	88
Provvedimenti in materia fiscale	17	Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023	89
Iniziative a impatto sociale	20	Rapporti con parti correlate	89
Relazione sulla gestione	25	Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	89
La Società nel 2022	27	Esonero dichiarazione non finanziaria	89
Sintesi dei risultati	28	Consolidato fiscale	89
Gestione Emergenza Covid-19	33	Azionisti rilevanti	89
Il processo di integrazione della Società nel Gruppo Generali	34	Azioni proprie	89
Fatti di rilievo dell'esercizio	34	Azioni di nuova emissione	90
Gestione assicurativa	41	Evoluzione prevedibile della gestione	90
Premi per settore di acquisizione	42	Informazioni sulle imprese partecipate	93
Rami danni	43	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	97
Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore	49	Stato Patrimoniale e Conto Economico	99
Liquidazione sinistri	50	Nota Integrativa	127
Rami vita	53	Premessa	129
Somme pagate	55	Parte A - Criteri di Valutazione	131
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	56	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	143
Riassicurazione	58	Stato Patrimoniale Attivo	144
Attività in Libertà di Prestazione	59	Stato Patrimoniale Passivo	162
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	61	Conto Economico	178
Investimenti immobiliari	62	Parte C - Altre Informazioni	189
Investimenti mobiliari	63	Rendiconto Finanziario	197
Plusvalenze e minusvalenze latenti	63	Allegati alla Nota Integrativa	201
Proventi patrimoniali e finanziari	64	Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	271
Risk Report	67	Relazione della Società di Revisione	277
Il sistema di gestione dei rischi	68		
Il processo di gestione dei rischi	68		
Posizione Solvency II	74		
Personale e rete distributiva	77		
Personale	78		

TAVOLE

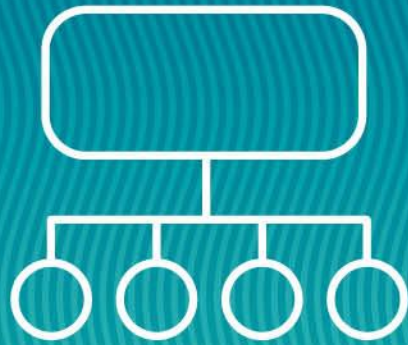
Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio	29	Tav. 29 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento	146
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	29	Tav. 30 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento	146
Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita	30	Tav. 31 - Partecipazioni - sintesi di valori	147
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	31	Tav. 32 - Dati di sintesi delle società controllate	149
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	32	Tav. 33 - Dati di sintesi delle società collegate	150
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	42	Tav. 34 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	151
Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto	44	Tav. 35 - Altri investimenti finanziari – composizione	151
Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto	44	Tav. 36 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	153
Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	45	Tav. 37 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti	153
Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto	45	Tav. 38 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione	154
Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto	45	Tav. 39 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	155
Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	46	Tav. 40 - Crediti	155
Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	46	Tav. 41 - Altri crediti - composizione	156
Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	46	Tav. 42 - Attivi materiali e scorte	157
Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	47	Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento	158
Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	47	Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento	158
Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto	48	Tav. 45 - Ratei e risconti	159
Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto	48	Tav. 46 - Patrimonio netto	162
Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto	48	Tav. 47 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	164
Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri	52	Tav. 48 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio	165
Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	55	Tav. 49 - Composizione delle riserve tecniche	166
Tav. 22 - Investimenti composizione	62	Tav. 50 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	167
Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	64	Tav. 51 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto	167
Tav. 24 - Solvency II Ratio	74	Tav. 52 - Riserve sinistri - lavoro diretto	168
Tav. 25 - Attivi immateriali	144	Tav. 53 - Riserve sinistri - lavoro indiretto	169
Tav. 26 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	144		
Tav. 27 - Attivi immateriali - fondo ammortamento	144		
Tav. 28 - Terreni e fabbricati	146		

Tav. 54 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	171
Tav. 55 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	171
Tav. 56 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	171
Tav. 57 - Fondi per rischi e oneri	172
Tav. 58 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	173
Tav. 59 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174
Tav. 60 - Altri debiti - composizione	174
Tav. 61 - Altre passività - composizione	175
Tav. 62 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	177
Tav. 63 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	178
Tav. 64 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	179
Tav. 65 - Altri proventi - composizione	183
Tav. 66 - Altri oneri - composizione	183
Tav. 67 - Imposte sul reddito d'esercizio	184

Tav. 68 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	185
Tav. 69 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	185
Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	186
Tav. 71 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	190
Tav. 72 - Compensi alla società di revisione	191
Tav. 73 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	193

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	160
Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D	187
Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D	187



Consiglio di Amministrazione

15

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Davide Croff

Vice Presidente Stefano Gentili

Vice Presidente Vicario Cristina Rustignoli

Amministratore Delegato Samuele Marconcini

Consiglieri Silvia Arlanch (*)
Francesco Bardelli
Laura Ciambellotti
Massimiliano Fort
Roberto Lancellotti
Angelo Miglietta
Carlo Maria Pinardi (*)
Cristiana Procopio
Michele Rutigliano (*)
Daniela Saitta
Elena Vasco

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina oltre che dalla coda della pandemia. Il conflitto ha indotto una crisi energetica particolarmente severa, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando per il rimbalzo dell'economia post Covid-19. L'aumento dell'inflazione ha indotto un forte inasprimento della politica monetaria.

L'economia statunitense è stata influenzata dalla crisi energetica in maniera inferiore rispetto all'Europa, ma ha subito comunque una stretta monetaria piuttosto aggressiva (il tasso sui Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi (8% l'inflazione nel 2022), provocata dalla ripresa economica. Ciò ha portato ad un forte peggioramento delle condizioni finanziarie, che inevitabilmente danneggerà le prospettive economiche degli USA. Il PIL è cresciuto del 2,1% nel 2022 e si prevede una crescita tra lo 0% e lo 0,5% nel 2023.

Nell'area euro lo stato di forte dipendenza dal gas russo a basso costo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha reso il vecchio continente particolarmente vulnerabile a shock dei prezzi energetici e a riduzioni di forniture. Il conflitto ha spinto verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%). Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di riferimento (tasso sui depositi), dallo 0% fino al 2% a fine 2022. In questo contesto la buona crescita del PIL nel 2022 (3,5%), sarà seguita da un rallentamento nel 2023 (0,7%).

I mercati finanziari hanno risentito degli eventi geopolitici, dell'andamento dell'economia e delle risposte di politica economica e sono stati caratterizzati da elevata volatilità, soprattutto le obbligazioni sovrane. I rendimenti decennali, americano e tedesco, sono saliti nel corso del 2022, con qualche battuta di arresto, a livelli che non si registravano da più di un decennio. I mercati azionari,

nonostante tentativi di recupero, hanno perso nell'anno il 9% in Europa e il 18% negli USA.

Mercato immobiliare

Per la prima volta nella storia, il volume degli investimenti immobiliari in Italia ha raggiunto i 6 miliardi durante il 1° semestre del 2022. Ciò evidenzia un aumento del 102% rispetto al 1° semestre del 2021, molto al di sopra della media del primo semestre degli ultimi dieci anni (+83%). Il segmento uffici ha mostrato una forte resilienza nel corso del semestre con investimenti per 1.850 milioni principalmente a Milano (960 milioni) e a Roma (480 milioni). La logistica continua a mostrare la propria attrattiva con investimenti per 1.790 milioni e transazioni nel 2° trimestre che sono state di entità nettamente superiore rispetto ai trimestri precedenti. Da solo, il 2° trimestre ha rappresentato 2.720 milioni con una predominanza del comparto logistica (1.160 milioni, il maggior volume mai registrato in un singolo trimestre, +192% su base annua) seguito da quello degli uffici (610 milioni, +81% su base annua).

Tutti i settori hanno evidenziato stabilità relativamente ai rendimenti delle location prime rispetto al 1° trimestre, con il CBD Milano uffici al 3% e logistica al 3,90%. Come previsto alla fine del 1° trimestre, i primi sei mesi del 2022 hanno evidenziato investimenti stabili nel mercato italiano e hanno visto concludersi numerose operazioni avviate nel 2020-2021. Tuttavia, per la seconda volta dal 2007, il rendimento dei titoli di Stato italiani si è rivelato superiore a quello degli investimenti in Uffici prime nei distretti centrali (3,40% alla fine di giugno 2022 contro il 3%). (Fonte Dati BNP Paribas).

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo.

L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Lettera al mercato 28 febbraio 2022 - Comunicazione periodica sui reclami ricevuti dalle imprese di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - parallelo operativo. Attivazione nuove survey reclami imprese

Con la lettera al mercato del 28 febbraio 2022, IVASS ha comunicato il completamento, nell'ambito del processo di standardizzazione e ottimizzazione delle procedure utilizzate per gli scambi informativi con le imprese assicuratrici, della revisione della raccolta dei dati e della documentazione inerenti all'attività di gestione dei reclami di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24.

La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarda tutte le comunicazioni sui reclami pervenuti alle imprese, da inviare all'IVASS su base semestrale.

Regolamento IVASS 3 maggio 2022, n. 50, recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni sui premi danni raccolti dalle imprese attraverso i singoli intermediari e tramite attività direzionale

Con il regolamento 3 maggio 2022, n. 50, IVASS ha introdotto, in un'ottica di maggior efficienza ed omogeneità della raccolta dei dati da parte dell'Autorità, l'obbligo di trasmissione annuale anche da parte delle imprese operanti nei rami Danni delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia mediante la compilazione della sezione "Intermediari" del documento disciplinato dall'art. 28-sexies del regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, per le imprese operanti nei rami vita.

Regolamento IVASS 21 giugno 2022, n. 51, recante disposizioni concernenti la realizzazione di un sistema di comparazione on line tra le Imprese di Assicurazione operanti in Italia nel ramo R.C. auto, di cui agli articoli 132-bis e 136, comma 3-bis, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 [CAP]

Con il regolamento 21 giugno 2022, n. 51, IVASS ha inteso adeguare il servizio di preventivazione pubblico già esistente (c.d. Tuo Preventivatore) al mutato framework

normativo derivante dall'entrata in vigore della l. 4 agosto 2017, n. 124 e allo sviluppo del quadro tecnologico di riferimento. Con il nuovo sistema, infatti, si intende offrire un servizio on-line gratuito e imparziale di preventivazione comparativa che raccolga e metta a confronto le offerte di tutte le imprese di assicurazione concernenti il contratto base r.c. auto in modo trasparente e nell'interesse esclusivo del consumatore, utilizzando tecniche di raccolta dati mediante il ricorso a fonti esterne.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, relativo alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 52, IVASS dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli", cioè di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Con il provvedimento IVASS 14 febbraio 2023, n. 127, l'Istituto ha recepito le modificazioni introdotte dal d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater") sul predetto art. 45 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, prevedendo specifiche disposizioni relative al calcolo della "Riserva indisponibile", le proposte di distribuzione di utili o di altri elementi patrimoniali da parte dell'organo amministrativo ed i tempi in cui queste ultime debbano essere comunicate allo stesso Istituto.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 53, in materia di utilizzo di incaricati esterni per l'attività di mystery shopping, per la tutela dei consumatori di cui all'articolo 144-bis del d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 53, IVASS regola le modalità per lo svolgimento delle attività di indagine di mystery shopping, nonché i requisiti e i compiti dei soggetti esterni all'Istituto cui sia conferito l'incarico per l'esecuzione di tali attività. L'intervento normativo rende effettivo utilizzo del mystery shopping quale strumento

valutativo a supporto dell'azione di vigilanza sulla condotta di mercato di imprese e intermediari assicurativi.

Regolamento IVASS 29 novembre 2022, n. 54, recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione degli atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della l. 28 dicembre 2005, n. 262

Con il regolamento 29 novembre 2022, n. 54, IVASS disciplina i profili procedurali a cui l'Autorità deve conformarsi nella produzione degli atti di natura normativa e di contenuto generale di competenza.

Lettera al mercato del 29 novembre 2022 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni tramite INFOSTAT della raccolta annuale dei dati dei premi per intermediario, ai sensi dei Regolamenti 44/2019 (vita) e 50/2022 (danni). Richiesta alle imprese non ancora accreditate di provvedere all'accreditamento sulla piattaforma INFOSTAT entro marzo 2023

Con la lettera al mercato del 29 novembre 2022, IVASS ha comunicato l'adozione di una nuova modalità per la raccolta e la gestione delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia al fine di valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ambito dei rami vita e sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami danni con particolare riferimento alle reti distributive. La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarderà tutte le comunicazioni in oggetto inviate annualmente all'IVASS, a partire dalla segnalazione riferita ai dati 2022, da inviare entro il 30 giugno 2023.

Altre novità normative

Legge 23 dicembre 2021, n. 238, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020"

Con la l. 23 dicembre 2021, n. 238, sono state introdotte modifiche al Codice delle assicurazioni private (CAP), al Testo Unico della Finanza (TUF) e al Codice del consumo. In particolare, le modifiche al CAP previste dall'art. 28 riguardano l'attuazione della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II) e hanno per oggetto: l'attività transfrontaliera delle imprese italiane in altri Stati membri e delle imprese comunitarie in Italia, le richieste di autorizzazione all'utilizzo del modello interno a livello di impresa individuale o a livello di gruppo, le piattaforme di collaborazione con l'EIOPA e con le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri, la gestione centralizzata del rischio a livello di gruppo. La legge è entrata in vigore il 1° febbraio 2022.

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/186 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 dicembre 2021 fino al 30 marzo 2022, a norma della Direttiva 2009/138/CE (c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1384 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2022 fino al 29 settembre 2022, a norma della direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione

I Regolamenti, pubblicati rispettivamente sulla G.U. dell'Unione Europea dell'11 febbraio e del 9 agosto, si propongono di garantire condizioni uniformi per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai fini della direttiva Solvency II, fissando i valori delle informazioni tecniche concernenti le pertinenti strutture per scadenza dei tassi privi di rischio, gli spread «fondamentali» per il calcolo dell'aggiustamento di congruità, gli aggiustamenti per la volatilità per ciascun mercato assicurativo nazionale interessato.

COMUNICATO UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) del 4 marzo 2022 - Obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati

UIF, con comunicazione pubblicata il 4 marzo 2022 ha raccomandato gli operatori di comunicare appena possibile le misure di congelamento di fondi e risorse economiche applicate ai soggetti designati in relazione alle misure restrittive europee relative alle azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del Ministero dello Sviluppo Economico – Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76 del CAP, di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Il Regolamento, pubblicato sulla G.U. n. 160 dell'11 luglio 2022, disciplina i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e coloro che svolgono funzioni fondamentali presso imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il decreto, entrato in vigore a partire dal 1° novembre 2022, si applica alle nomine ed ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore.

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) con le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)

Il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, che si applica dal 1° gennaio 2023, e integra il Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), stabilisce i requisiti di presentazioni (nei

documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche) delle informazioni relative: al principio «non arrecare un danno significativo», agli indicatori di sostenibilità, agli effetti negativi per la sostenibilità nonché alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020)

Si rammenta la modifica introdotta dagli artt. 1, commi 4-5 e 772-773, dalla legge di Bilancio 2020 che ha previsto, a partire dal 2022, la misura del 100% per la deducibilità IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa.

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (G.U. 31 dicembre 2021, n. 310) di interesse per la Società:

– POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN "PIR"

L'art. 1, commi 26-27 e 912, ha modificato i limiti dell'entità dell'investimento in PIR, prevedendo che dal 2022 gli investitori non possano superare il limite dei 40 mila euro l'anno (30 mila euro in precedenza), e il limite complessivamente dei 200 mila euro (150 mila euro in precedenza).

La disposizione in esame aumenta i limiti applicabili ai PIR costituiti fino al 31 dicembre 2019;

– MODIFICHE NUOVA DISCIPLINA "PATENT BOX"

L'art. 1, comma 10, ha modificato la disciplina prevista dall'art. 6 del d. l. 21 ottobre 2021, n. 146, in relazione alla sostituzione del Patent Box con la nuova "super deduzione" dei costi di ricerca e sviluppo. In particolare, la decorrenza delle nuove disposizioni riguarda le opzioni relative al periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021, vale a dire il periodo d'imposta 2021, e non le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021 come era previsto precedentemente. Allo stesso tempo viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni per il Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e ai successivi.

È stata incrementata, altresì, la misura percentuale della maggiorazione, dal 90% al 110%, e sono stati esclusi dai beni agevolabili i marchi d'impresa e il know how. È stato introdotto anche un meccanismo di c.d. "recapture";

– PROROGA BONUS INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI "4.0"

L'art. 1, comma 44, ha prorogato al 2025, con alcune modifiche, la disciplina prevista dall'art. 1, commi 1051-1063, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. Per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito d'imposta è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 10% del costo, per investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; 5% del costo, per investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, nel limite massimo "annuale" di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;

– PROROGA CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE

L'art. 1, comma 45, ha prorogato, con alcune modifiche, il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica "4.0" e in altre attività innovative, di cui all'art. 1, commi 198-206, della l. 27 dicembre 2019, n. 160. Il credito per attività di ricerca e sviluppo è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2022, in misura pari al 20% dei costi, con un limite massimo di 4 milioni e, dal periodo d'imposta 2023 e fino al 2031, in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni.

Il credito per attività di innovazione tecnologica è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2023, in misura pari al 10%, nel limite massimo di 2 milioni e, dal periodo d'imposta 2024 e fino al 2025, in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 1, comma 72, ha disposto a regime, a partire dal 2022, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti a 2 milioni;

– **DILATAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 1, comma 913, ha esteso il termine di pagamento di 180 giorni, come introdotto dall'art. 2 del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, anche alle cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

D.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. Decreto "Sostegni-ter")

Il decreto è stato convertito nella l. 28 marzo 2022, n. 25, pubblicata sulla G.U. 28 marzo 2022, n. 73.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte per la Società:

– **PROROGA TERMINI COMUNICAZIONE PER L'OPZIONE DI CESSIONE O SCONTO IN FATTURA DELLE DETRAZIONI EDILIZIE**

L'art. 10-quater, comma 1, ha previsto il differimento al 29 aprile 2022 del termine entro cui deve essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate la comunicazione delle opzioni relative alle detrazioni edilizie, di cui all'art. 121 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, per le spese sostenute nel 2021;

– **RESPONSABILITÀ DEL TECNICO ABILITATO ALLE ASSEVERAZIONI**

L'art. 28-bis, comma 2 disciplina la responsabilità penale del tecnico abilitato alle asseverazioni rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori sulla base delle condizioni e nei limiti di cui all'art. 121 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34. Le modifiche apportate riguardano la necessità per i tecnici asseveratori di stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per ogni intervento comportante attestazioni o asseverazioni, con massimale pari agli importi dell'intervento oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni. È stata inserita una nuova disposizione che riguarda la polizza RC professionale dell'asseveratore e prevede che, relativamente alla tipologia di polizza "single project", il massimale sia pari al valore dell'opera. Sul tema è stata anche emessa la circolare n. 0172 dell'ANIA.

D.l. 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. "Decreto Energia")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2022, n. 50, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo

delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" è stato convertito nella l. 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata sulla G.U. 28 aprile 2022, n. 98.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno interesse per la Società:

– **PROROGA TERMINE DI COMUNICAZIONE DELL'OPZIONE CESSIONE DEI CREDITI EDILIZI**

L'art. 29-ter ha previsto un'ulteriore proroga al 15 ottobre 2022 del termine entro cui deve essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate la comunicazione dell'opzione di cessione del credito o di sconto in fattura per le detrazioni edilizie relative alle spese sostenute nel 2021. Tale proroga riguarda solo i soggetti passivi IRES e i titolari di partita IVA;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 25-bis ha disposto che, a decorrere dal 2023, il credito d'imposta di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 sia concesso esclusivamente per gli investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line e nella misura unica del 75% del valore incrementale dei suddetti investimenti, nel limite massimo di spesa di 30 milioni l'anno;

– **MODIFICHE AL REGIME TRANSITORIO DI DEDUCIBILITÀ DELLE PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

L'art. 42 commi 1-1-ter ha modificato il regime transitorio previsto dall'art. 16, commi 3-4 e 8-9 del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 in merito alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Viene pertanto rinviata in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi la deduzione della quota del 12%, spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. È prevista, inoltre, l'anticipazione al 2022 della deducibilità della quota del 10% prevista per il 2026 per una parte pari al 53% del relativo ammontare. Infine, è stato stabilito l'obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP dal 2022 fino al 2027.

D.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 17 maggio 2022, n. 114, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ed è in vigore dal 18 maggio 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenute nel decreto che è di interesse per la Società:

– **INCREMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI "4.0"**

L'art. 21 ha previsto l'incremento dal 20% al 50% del credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", di cui all'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nel 2022.

D.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d." Decreto Semplificazioni fiscali")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 21 giugno 2022, n. 143, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" ed è in vigore dal 22 giugno 2022.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI**

L'art. 8, comma 1, ha modificato l'art. 83, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") prevedendo che i criteri di imputazione temporale previsti dai principi contabili valgono ai fini fiscali anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili. La modifica si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **REGISTRI CONTABILI TENUTI CON SISTEMI ELETTRONICI**

L'art. 1, comma 2-bis, inserito in sede di conversione in legge, interviene sull'art. 7, comma 4-quater, d.l. del 10 giugno 1994, n. 357. Secondo tale norma la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera regolare anche in difetto di trascrizione dei medesimi su carta nei termini di legge (entro tre mesi da quello per la presentazione della dichiarazione dei redditi), a condizione che in sede di accesso, ispezione o verifica, gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti e in loro presenza;

– **RAZIONALIZZAZIONE DELLE DEDUZIONI PER I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO**

L'art. 10 ha riformulato l'art. 11 del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sostituendo le deduzioni "parziali" dei costi di lavoro a tempo indeterminato con la deduzione integrale di tali costi, mantenendo in

vigore solamente le deduzioni afferenti tipologie contrattuali diverse. La novità si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **MODIFICHE AL CALENDARIO FISCALE IVA**

L'art. 3, commi 1-3, ha previsto la presentazione degli elenchi intrastat entro il mese successivo al periodo di riferimento. Inoltre, il termine di invio dei dati delle liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre è differito dal 16 settembre al 30 settembre di ciascun anno;

– **PROROGA DICHIARAZIONE IMU 2021**

L'art. 35, comma 4, ha differito dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 il termine per la presentazione della dichiarazione IMU per l'anno 2021;

– **ESTEROMETRO, OPERAZIONI FUORI CAMPO IVA**

L'art. 12 ha previsto che oltre alle operazioni documentate da bolletta doganale o da fattura elettronica via Sistema di Interscambio (SdI), vengono escluse dall'obbligo comunicativo anche quelle relative ad acquisti di beni e servizi non rilevanti territorialmente ai fini IVA in Italia, qualora di importo non superiore a 5 mila euro. A decorrere dal 1° luglio 2022, la comunicazione dovrà essere effettuata esclusivamente trasmettendo i dati nel formato della fattura elettronica via Sistema di Interscambio (SdI).

D. l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d." Decreto Aiuti-quater")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 18 novembre 2022, n. 270, recante "Misure urgenti in materia di sostegni contro l'aumento dei costi energetici, di altri sostegni alle imprese e di agevolazioni fiscali" ed è in vigore dal 19 novembre 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenuta nel decreto che è di interesse per la Società:

– **ULTERIORE INCREMENTO FRINGE BENEFIT**

L'art. 3, comma 10, ha incrementato la soglia di esenzione, per il 2022, da 600 euro a 3 mila euro. L'articolo ha modificato l'art. 12 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, che aveva aumentato a 600 euro la soglia di esenzione (in luogo dei 258,23 euro).

INIZIATIVE A IMPATTO SOCIALE

The Human Safety Net (THSN), è l'iniziativa globale di Generali per la comunità che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività a impatto sociale del Gruppo. Di

seguito si riportano i programmi che ogni società del Gruppo può attivare:

The Human Safety Net - Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.

La Casa di The Human Safety Net

Generali ha restaurato le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, aperte al pubblico nell'aprile 2022 per la prima volta in 500 anni.

L'area dedicata a THSN si trova al terzo piano e dispone di quattro spazi distinti:

- la mostra interattiva *A World of Potential*, che rende i visitatori protagonisti e trasmette un messaggio che è al centro della missione di THSN: l'importanza di essere consapevoli del nostro potenziale e del diritto che tutti abbiamo di esprimerlo e svilupparlo;
- The Hub, un luogo di co-working per la creazione e lo sviluppo di nuove idee e progetti che abbiano al centro le tematiche dell'inclusione sociale;
- The Hall, con il suo auditorium all'avanguardia, è uno spazio stimolante per incontri e dialoghi;
- The Cafè, a servizio dello spazio espositivo.

THSN è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a sostenere le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità per consentire loro di liberare il proprio potenziale, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è profondamente connessa al nostro purpose estendendolo, oltre ai nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

THSN costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per sostenere più persone e ottenere un maggiore impatto sulle loro vite, THSN mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

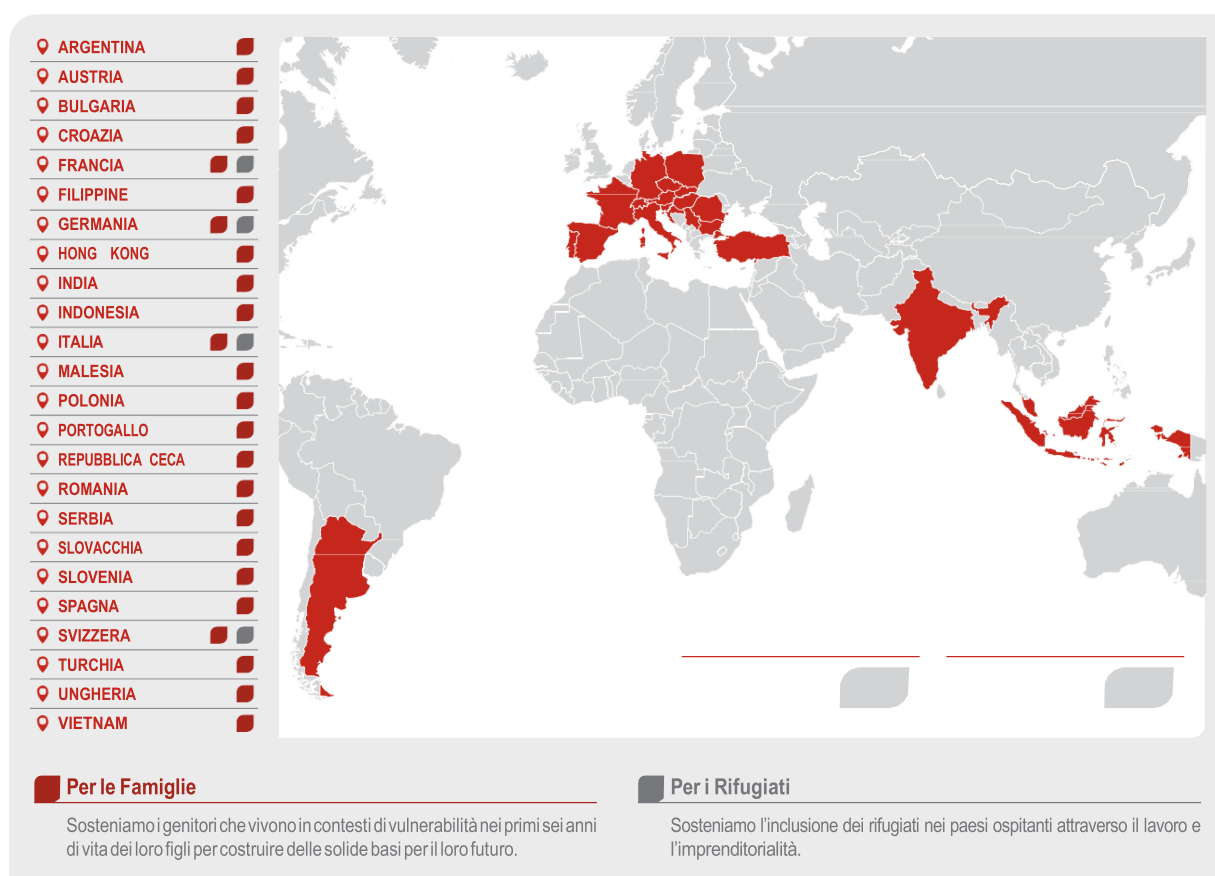
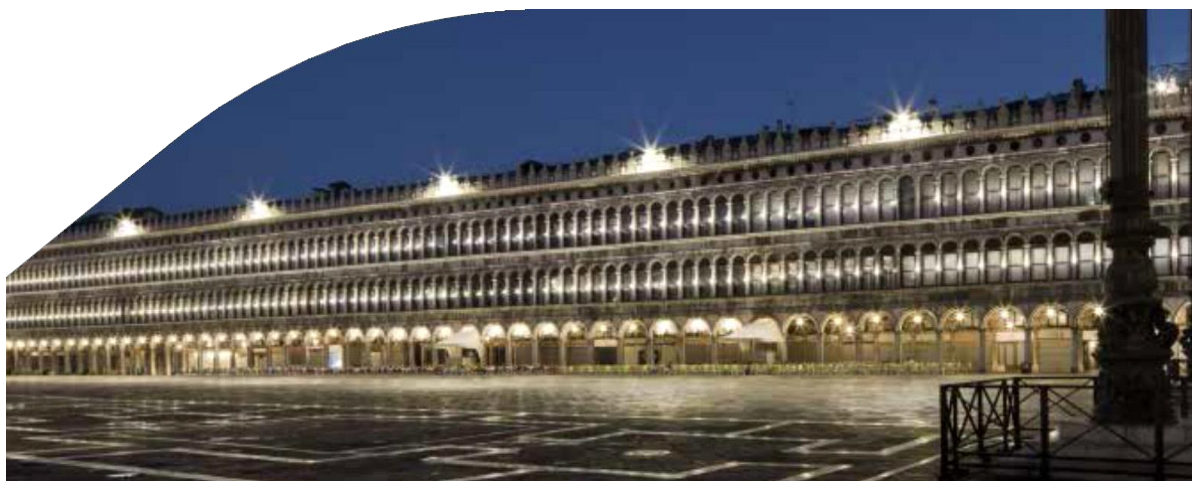
I due programmi di THSN sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nel mondo del lavoro attraverso ONG e imprese sociali che condividono la mission di THSN.

Al fine di sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli a maggior impatto sociale, dal 2020 THSN implementa

Scale-Up Impact, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, THSN continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori tra i quali, a titolo puramente esemplificativo Fondazione VISA, Fondazione Italia Accenture, JP Morgan Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari in natura e consulenze pro-bono.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).



Nei prossimi tre anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di THSN nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 Ambassador di THSN nei nostri paesi;

- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;
- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al sostegno della Casa di THSN a Venezia che si sta affermando come luogo di interazione e di dialogo.



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa e leggere le storie di genitori, bambini e rifugiati supportati da THSN

Come cittadino responsabile, allo scoppio della guerra in Ucraina, il Gruppo ha deciso di donare fino a € 3 milioni per sostenere le attività di risposta all'emergenza da parte delle agenzie delle Nazioni Unite UNHCR e UNICEF impegnate in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. Inoltre, il Gruppo ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi tra dipendenti ed agenti, impegnandosi a contribuire con una somma equivalente a quanto raccolto, per un totale di € 1 milione. I fondi hanno finanziato in particolare l'UNICEF, per l'attivazione in quattro paesi (Polonia, Romania, Slovacchia e Italia) di 14 Blue Dots. Si tratta di spazi sicuri posizionati lungo le vie

di fuga, su misura per bambini e famiglie, che oltre a fornire informazioni sui sistemi di supporto e sui servizi disponibili, offre articoli di primo soccorso, assistenza alimentare, sostegno multiuso in contanti e supporto psicologico. In molti paesi, Generali ha reso disponibili alcune delle proprietà immobiliari per ospitare i rifugiati (in Germania, Francia, Repubblica Ceca, Italia e Austria) o affittare un alloggio (in Polonia) ed ha offerto ai propri clienti l'estensione della copertura abitazione RC capofamiglia ai rifugiati ospitati (in Francia, Svizzera e Germania) o attivando ulteriori facilitazioni per i volontari o i rifugiati.

74. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

Ora di Futuro

Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani.

Ora di Futuro/The Human Safety Net è un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia.

La quarta edizione di Ora di Futuro/THSN

Quest'anno il progetto ha raggiunto 5.300 classi e 106.000 bambini in tutta Italia (per un totale di 16.300 classi e 290.000 bambini in quattro anni) inoltre sono stati aperti 33 centri Ora di Futuro/THSN, con il coinvolgimento di circa 28.500 beneficiari.

Nello specifico, per quanto riguarda il mondo delle scuole, Ora di Futuro/THSN insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi fondamentali per la vita di tutti dando vita a un percorso didattico innovativo pensato per coinvolgere i bambini con il gioco, grazie a una piattaforma digitale insieme a genitori e insegnanti; l'obiettivo didattico è generare sin dalla scuola primaria la consapevolezza che tutte le scelte producono conseguenze e formare le competenze di base per valutare le soluzioni più sostenibili.

Tre sono i temi cardine su cui si sviluppa il progetto ciascuno di essi dedicato ad un anno scolastico:

"Salute e Benessere" per le classi terze, "Risorse Ambientali" per le quarte, e infine "Economia e Risparmio" per le quinte.

Ora di Futuro/THSN sostiene anche iniziative per le famiglie in difficoltà con bambini da 0 a 6 anni incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con reti no profit scelte dai dipendenti di Generali Country Italia. L'Albero Della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino sono le tre Onlus coinvolte per aiutare i genitori a rafforzare le proprie competenze e per offrire ai bambini basi più solide per la loro crescita. Quest'anno in particolare, a seguito della situazione di emergenza in Ucraina, nei Centri Ora di Futuro/THSN sono state accolte numerose famiglie ucraine ed è stato fornito loro supporto e accoglienza.

Più coinvolgimento delle persone di Generali Country Italia

Le persone di Generali hanno rafforzato la loro partecipazione attiva al progetto non solo tramite le attività di volontariato che quest'anno contano 4.300 ore di volontariato digitale, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi interni per riuscire ad aumentare l'engagement dei colleghi verso Ora di Futuro/ THSN.

Altre attività promosse sono state la seconda Global Challenge con più di 400 persone coinvolte, nuove www.oradifuturo.it

iniziative di fundraising del nuovo Ambassador Team per contribuire all'incremento del "salvadanaio Solidale".

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premi totali

2.157 mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

LA SOCIETÀ NEL 2022

SINTESI DEI RISULTATI

Dal 5 novembre 2021 Cattolica e le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali S.p.A..

Nel mese di agosto, a seguito della procedura di reverse accelerated *book-building* (RABB), effettuata da Generali e rivolta esclusivamente a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri e in considerazione dell'avvenuto raggiungimento di una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale di Cattolica per effetto delle adesioni alla Procedura e di acquisti effettuati da Assicurazioni Generali al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, Assicurazioni Generali ha esercitato il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) sulle azioni ordinarie di Cattolica ancora in circolazione e ha adempiuto altresì all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, dando così corso ad un'unica procedura concordata con Consob e Borsa Italiana (la "Procedura Congiunta").

Il 12 agosto Assicurazioni Generali ha reso noto di aver effettuato la comunicazione a Cattolica ai sensi e per gli effetti dell'art. 111, comma 3, del TUF: in tale data ha avuto efficacia il trasferimento della titolarità delle azioni residue in capo ad Assicurazioni Generali con conseguente annotazione sul libro soci da parte di Cattolica.

Il processo di integrazione di Cattolica nel Gruppo Generali, avviato nel novembre 2021, è stato accelerato in funzione anche del mutato contesto macroeconomico e sociopolitico, dell'acquisizione del totale del capitale sociale di Cattolica e del conseguente delisting.

Alla fine del 2022 sono state completate tutte le principali milestones previste, come più avanti descritto.

Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica.

Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica.

Cattolica ha chiuso l'esercizio con una perdita, secondo i principi contabili italiani, di 312,9 milioni rispetto all'utile di 7 milioni del 31 dicembre 2021. Il risultato non ha beneficiato dell'agevolazione prevista dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. 21 giugno 2022, n. 73,

convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, relativo alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato. Le minusvalenze, al netto degli effetti fiscali, registrate sul portafoglio circolante ammontano a 250,6 milioni e sono attribuibili principalmente al rialzo generalizzato dei tassi di interesse.

Il risultato normalizzato, al lordo delle minusvalenze sul portafoglio circolante e delle svalutazioni sulle partecipazioni e sugli immobili, è positivo per 42,946 milioni.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto e indiretto danni e vita si attesta a 2.156,7 milioni (-4,3%), 1.693,8 milioni nel lavoro diretto danni (+0,2%), 419 milioni nel lavoro diretto vita (-19,6%) e 44 milioni nel lavoro indiretto (+3,3%).

Al risultato dei rami danni contribuisce per 907,8 milioni il segmento non Auto (+3,1%). I premi del comparto Auto si attestano a 786 milioni (-2,9%).

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 90,6% a 99,2% a causa del previsto peggioramento della sinistrosità, sia auto che non auto. Il claims ratio del lavoro conservato risulta in aumento al 66,1% (+6,9 p.p.) mentre l'expense ratio si attesta al 32,3% (+2,1 p.p.); il G&A expense ratio si attesta a 10,7% (+0,7 p.p.).

Nel segmento Vita la raccolta del lavoro diretto, in calo del 19,6%, registra premi del comparto tradizionale per 299 milioni (-17%), unit-linked per 103,6 milioni (-25,1%), assicurazione malattia per 1,7 milioni (+10,9%), capitalizzazione per 3,6 milioni (-56,3%) e fondi pensione per 11,1 milioni (-11,3%).

Il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C) è negativo per 166,7 milioni rispetto al risultato positivo per 40,5 milioni al 31 dicembre 2021.

Il patrimonio netto si attesta a 1.608 milioni (-26,6%).

Nei prospetti e nei commenti che seguono sono riportati il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	2.156.715	2.253.013	-96.298	-4,3
lavoro diretto danni	1.693.808	1.689.641	4.167	0,2
lavoro diretto vita	418.954	520.839	-101.885	-19,6
lavoro indiretto danni	43.015	41.561	1.454	3,5
lavoro indiretto vita	938	972	-34	-3,5

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	1.458.822	1.493.217	-34.395	-2,3
Sinistri di competenza	-963.792	-884.651	-79.141	-8,9
Spese di amministrazione	-156.088	-149.608	-6.480	-4,3
Spese di acquisizione e incasso	-315.581	-300.614	-14.967	-5,0
Altre partite tecniche	-11.869	-18.648	6.779	36,4
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	11.492	139.696	-128.204	-91,8
RAMI VITA				
Premi di competenza	410.364	513.161	-102.797	-20,0
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-363.494	-636.001	272.507	42,8
Spese di amministrazione	-27.811	-28.755	944	3,3
Spese di acquisizione e incasso	-28.141	-25.686	-2.455	-9,6
Altre partite tecniche	802	-10.270	11.072	n.s.
Interessi tecnici ¹	-18.186	160.873	-179.059	n.s.
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-26.466	-26.678	212	0,8
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-14.974	113.018	-127.992	n.s.
d) Proventi netti degli investimenti	-280.181	101.964	-382.145	n.s.
e) Interessi tecnici ¹	18.186	-160.873	179.059	n.s.
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	-56.335	-62.020	5.685	9,2
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	-333.304	-7.911	-325.393	n.s.
Risultato gestione straordinaria	-37.216	70.904	-108.120	n.s.
Risultato prima delle imposte	-370.520	62.993	-433.513	n.s.
Imposte sul reddito del periodo	-57.582	56.002	-113.584	n.s.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-312.938	6.991	-319.929	n.s.

n.s. = non significativa

¹ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili e non comprende le rettifiche di valore sugli investimenti

Tav. 3 - Principali indicatori di efficienza e redditività danni e vita

	2022	2021
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	64,3%	58,0%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	9,3%	8,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	21,5%	20,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	30,8%	29,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico *) / Premi di competenza)	95,8%	88,7%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	66,1%	59,2%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	10,7%	10,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	21,6%	20,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	32,3%	30,2%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico *) / Premi di competenza)	99,2%	90,6%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,7%	5,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	6,9%	5,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	13,6%	10,6%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni e la variazione della riserva di perequazione

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Terreni e fabbricati	59.046	66.075	-7.029	-10,6
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	927.918	1.288.674	-360.756	-28,0
Azioni e quote di fondi comuni	1.623.477	1.600.136	23.341	1,5
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	5.756.417	6.373.448	-617.031	-9,7
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	2.419	2.413	6	0,2
Depositi presso imprese cedenti	8.737	9.051	-314	-3,5
Investimenti di classe D	680.389	724.112	-43.723	-6,0
Disponibilità liquide	88.316	81.202	7.114	8,8
Investimenti	9.146.719	10.145.111	-998.392	-9,8
Attivi immateriali	85.601	98.941	-13.340	-13,5
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	465.268	458.154	7.114	1,6
Altri crediti e altre attività	1.345.965	1.210.932	135.033	11,2
TOTALE ATTIVO	11.043.553	11.913.138	-869.585	-7,3
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.920.982	2.185.029	-264.047	-12,1
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-9	-2.642	2.633	99,7
Risultato dell'esercizio	-312.938	6.991	-319.929	n.s.
Patrimonio netto	1.608.035	2.189.378	-581.343	-26,6
Riserva premi	733.142	714.483	18.659	2,6
Riserva sinistri	2.151.290	2.167.531	-16.241	-0,7
Riserve tecniche lorde danni	2.884.432	2.882.014	2.418	0,1
Riserve matematiche	4.560.053	4.760.298	-200.245	-4,2
Riserve di classe D	680.389	724.112	-43.723	-6,0
Riserve tecniche lorde vita	5.240.442	5.484.410	-243.968	-4,4
Altre riserve tecniche lorde danni	16.965	16.540	425	2,6
Altre riserve tecniche lorde vita	131.607	137.321	-5.714	-4,2
Altri debiti e altre passività	1.162.072	1.203.475	-41.403	-3,4
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.043.553	11.913.138	-869.585	-7,3

n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	951 (*)	1.029	-78	-7,6
Dipendenti Full Time Equivalent	928 (*)	1.005	-77	-7,7
Rete diretta:				
Agenzie	731	789	-58	-7,4
Refi partner:				
Sportelli bancari	96	96	0	0

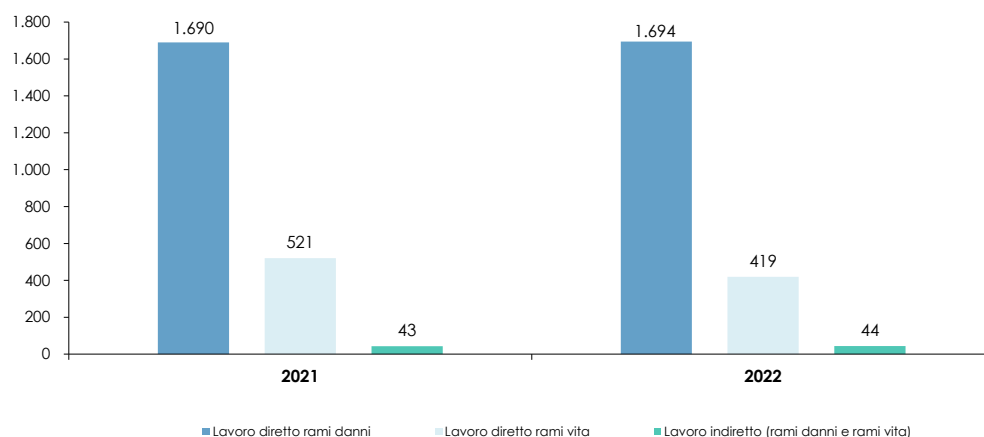
(*) Il dato tiene conto delle uscite al 31.12.2022 di 5 collaboratori di cui 4 per adesione al Fondo Intersectoriale di Solidarietà.

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi si attesta a 2.156,7 milioni (-4,3%), di cui 1.693,8 milioni nel lavoro diretto danni (+0,2%), 419 milioni nel lavoro diretto vita (-19,6%) e 44

milioni nel lavoro indiretto (+3,3%). L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 76,4% all'80,3% e quella dei rami vita dal 23,6% al 19,7%.

Premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto (euro/milioni)



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 2.884,4 milioni (+0,1%). Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 5.240,4 milioni (-4,4%), di cui 680,4 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D.

Con riferimento ai rami danni gli indicatori del lavoro diretto segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 9,3% rispetto

all'8,8% del 2021 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 21,5% contro il 20,7% del 2021.

Con riferimento ai rami vita gli indicatori segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 6,7%, rispetto al 5,6% del 2021 e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 6,9 (5% al 31 dicembre 2021).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 9.146,7 milioni (-9,8%) e risultano così composti: 0,6% da terreni e fabbricati, 63,1% da titoli a reddito fisso, 9,5% da azioni e quote (comprendenti delle partecipazioni), 7,5% da investimenti di classe D e 19,3% da altri investimenti.

Il risultato della gestione degli investimenti (danni e vita) è negativo per 280,2 milioni (positivo per 102 milioni al 2021).

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 1.608 milioni (-26,6%).

Il 29 settembre l'Assemblea di Cattolica ha approvato la proposta formulata dall'organo amministrativo, giusta deliberazione consiliare del 23 settembre, di procedere

con una distribuzione di riserve di utili in natura da parte di Cattolica in favore di Assicurazioni Generali consistente nel conferimento delle partecipazioni nelle compagnie assicurative TUA Assicurazioni e CattRE, per un controvalore stimato pari a 233 milioni. Tale valore di mercato di TUA Assicurazioni e CattRE è stato oggetto di perizia e, anche in coerenza con l'OPA di Assicurazioni Generali su Cattolica, è a sconto rispetto al valore iscritto nell'attivo della Compagnia: ciò ha comportato, al regolamento della distribuzione di riserve di utili in natura, avvenuto il 30 dicembre, una minusvalenza da realizzo di circa 17 milioni.

Per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La speranza di lasciarsi completamente alle spalle nel 2022 il periodo complesso di gestione della pandemia da Covid-19, che ha segnato indelebilmente gli anni 2020 e 2021, per il momento sembra ancora essere disattesa. Il virus, nelle sue molteplici varianti, è ancora attivo, ed anche se la mortalità direttamente connessa al contagio si è ridotta in misura rassicurante, resta alta l'attenzione sui rischi connessi alla salute che si possono sviluppare successivamente alla malattia (il cosiddetto "Long Covid" o "Sindrome post Covid"), e per le notizie che si diffondono dalla Cina di un nuovo rimbalzo di contagi da Coronavirus in corso da fine 2022.

È comunque innegabile che la pandemia da Covid-19 abbia determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone.

Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

La percezione di incertezza nel corso del 2022 si è resa ancora più evidente e ha tracciato un quadro

complessivo geopolitico ulteriormente frammentato in seguito al conflitto bellico insorto in Europa tra Russia e Ucraina, ed alle conseguenze direttamente ingenerate da esso in tema di approvvigionamento di risorse energetiche, delle quali i due paesi sono tra i massimi produttori ed esportatori mondiali, nonché di altre materie prime e beni alimentari. Il trend inflattivo in crescita, infine, da quello che era solo un timore o al più una aspettativa temporanea, si è consolidato andando ad incidere sul potere d'acquisto dei privati e dei diversi attori della scena economica, e sulle prospettive future d'investimento e di sostenibilità del debito in funzione delle conseguenze che l'inflazione ha generato ed ulteriormente provocherà sulle dinamiche dei tassi di interesse.

Tra le tendenze che non possono essere trascurate va segnalata, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, la consapevolezza delle compagnie di dover rispondere adeguatamente alla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DELLA SOCIETÀ NEL GRUPPO GENERALI

Il processo di integrazione di Cattolica nel Gruppo Generali, iniziato a fine 2021, durante il secondo semestre del 2022 è stato accelerato in funzione anche del mutato contesto macroeconomico e sociopolitico, e dell'acquisizione del totale del capitale sociale di Cattolica e del conseguente *delisting*.

L'accelerazione è avvenuta in continuità con il disegno strategico e le linee guida inizialmente definiti, che prevedevano:

- mantenimento *brand* e rete Cattolica;
- valorizzazione delle *best practice* Cattolica;
- adozione strumenti, sistemi e *product design* di Generali Italia.

Il programma di integrazione sta proseguendo secondo il nuovo piano di lavoro disegnato e vede coinvolti attivamente circa 500 colleghi tra Cattolica e Generali. Alla fine del 2022 sono state completate tutte le principali milestones previste.

Tra le più significative si menziona:

- la definizione del percorso societario e successivo invio dell'istanza autorizzativa ad IVASS;
- il completamento della trasparenza su catalogo prodotti, sistemi e processi, investimenti, *risk management* e altre funzioni di controllo;
- il rinnovamento e la semplificazione di circa il 60% del catalogo prodotti di Generali Italia e Cattolica, incluse *best practice* di Cattolica migliorando l'esperienza cliente (e.g. digitalizzazione e flessibilità);
- la progressiva adozione di Politiche e Linee Guida del Gruppo Generali;
- la prosecuzione del piano di ingaggio e di formazione della rete agenziale;

- l'istituzione a ottobre di una Welcome Room per supporto all'attivazione delle agenzie;
- l'attivazione, avvenuta con successo tra luglio e ottobre, delle prime 55 agenzie pilota per il collocamento dei prodotti Motor, dopo solo 8 mesi dall'avvio dell'integrazione;
- l'implementazione del modello intermedio con primo allineamento al modello organizzativo *target* (e.g. introduzione riporti solidi, eliminazione ruoli VDG, ...);
- la completata convergenza sul programma di adozione del principio contabile IFRS17.

Nell'ambito delle iniziative *people* tra le più rilevanti vi sono:

- l'estensione dell'accordo sindacale NextNormal del Gruppo Generali anche ai dipendenti Cattolica con il 99% di adesioni;
- l'accordo per il Fondo di solidarietà e l'avvio delle job rotation in varie posizioni lavorative del Gruppo Generali (~300 persone con riferimento a Cattolica e alle sue controllate);
- il trasferimento di tutte le persone Cattolica e TUA Assicurazioni nelle sedi del Gruppo a Milano e a Roma e il completamento dell'analisi *footprint* territoriale dei Centri Liquidativi;
- la progressiva estensione della *intranet* aziendale e degli applicativi a disposizione dei dipendenti di Generali anche per Cattolica (e.g. ComeNoi), la condivisione delle informazioni sulle attività del programma di Integrazione e coinvolgimento in tutte le iniziative di comunicazione interne (e.g. *Live Streaming* di Generali Country Italia).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni di Cattolica e delle sue controllate e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Cattolica e le sue controllate

Il 18 gennaio Cattolica ha ricevuto da parte dell'IVASS la comunicazione che l'Istituto non ravvedeva elementi

ostativi riguardo la decisione assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine al venir meno della necessità di procedere all'esecuzione della seconda tranche di aumento di capitale di 200 milioni.

In pari data IVASS ha autorizzato le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, successivamente iscritte presso il competente Registro delle Imprese di Verona e oggi quindi pienamente efficaci.

Il 14 febbraio Giulia Staderini, consigliere non esecutivo e non indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per sopraggiunti impegni professionali che non consentono di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da Presidente del Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la generazione di valore.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha cooptato tra i propri membri Cristina Rustignoli in qualità di consigliere non indipendente e non esecutivo, subentrando alla dimissionaria Giulia Staderini. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato Cristina Rustignoli Presidente del Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore.

Inoltre, nella stessa data, Laura Santori, consigliere non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni, per impegni professionali che non consentivano di dedicare al ruolo la necessaria disponibilità di tempo, dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Cattolica e, contestualmente, da membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il 14 marzo, a seguito delle dimissioni del Consigliere Laura Santori, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del subentro del dott. Carlo Maria Pinardi, il quale ha accettato la carica di Amministratore e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il 21 marzo Cattolica ha comunicato di aver perfezionato la cessione della partecipazione detenuta in IMA Italia S.p.A., pari al 35% del relativo capitale sociale, a Inter Mutuelles Assistance S.A. (per un importo pari a 9,7 milioni) e della partecipazione detenuta, anche per il tramite di società controllate, in IMA Servizi S.c.a.r.l., complessivamente pari al 10% del relativo capitale sociale, a IMA Italia S.p.A. (per un importo pari a circa 166 mila euro). Le cessioni hanno comportato l'emersione di una modesta plusvalenza. Le suddette cessioni sono state attuate in esecuzione dell'opzione di acquisto che Inter Mutuelles Assistance S.A. ha esercitato, in conformità a quanto previsto dagli accordi in essere, a seguito del cambio di controllo di Cattolica (ai sensi dell'art. 72 del Codice delle Assicurazioni Private) conseguente al perfezionamento dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali.

Il 22 marzo il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha cooptato tra i propri membri il dott. Francesco Bardelli in qualità di consigliere non indipendente e non esecutivo. Francesco Bardelli è subentrato al dimissionario Luigi Migliavacca, già Vice

Presidente. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di nominare Vice Presidente il consigliere Stefano Gentili.

Il 26 aprile si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Cattolica Assicurazioni.

All'Assemblea, tramite il Rappresentante Designato, sono state rappresentate 196.910.593 azioni ordinarie complessivamente, rappresentanti circa l'86,232% del capitale sociale.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagnava, con conseguenti e correlate deliberazioni.

2. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a nuovo revisore e determinazione del relativo corrispettivo previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico all'attuale revisore.

L'Assemblea ha approvato con una maggioranza di circa il 99,996% degli aventi diritto, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 a KPMG S.p.A.. In conseguenza della nomina di KPMG S.p.A. si è reso necessario, in via contestuale, interrompere anticipatamente l'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A. nel dicembre 2021.

3. Nomina, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 24.4 dello Statuto, di 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui 1 (uno) membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

4. Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: a) Approvazione della prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 del D.Lgs 58/1998 e degli artt. 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018. b) Deliberazione sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del D.Lgs 58/1998.

L'11 luglio, alla luce di quanto comunicato da Assicurazioni Generali S.p.A. in data 8 luglio 2022, con riferimento alla pubblicazione del documento informativo relativo alla procedura di obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del d. lgs. n. 58 del 24.02.1998, come successivamente modificato, sulle azioni ordinarie di Cattolica e visti i termini ivi indicati per lo svolgimento della procedura di vendita delle azioni, considerata l'eventualità che, all'esito delle predette procedure, si determini il ritiro delle azioni dalla quotazione di Borsa, la Società ha comunicato il rinvio della reporting date precedentemente comunicata al mercato per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata dal 28 luglio 2022 al 22 settembre 2022.

Il 14 luglio Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica Assicurazioni da A- ad A con outlook positivo. Ha inoltre portato il rating delle emissioni obbligazionarie di Cattolica da BBB a BBB+. L'upgrade del rating è diretta conseguenza del fatto che Cattolica è divenuta parte core del Gruppo Generali.

Il 29 luglio 2022, Standard & Poor's ha riconfermato il rating di Cattolica ad A, adeguando l'outlook, secondo quanto previsto dai criteri dell'Agenzia, a quello del debito sovrano della Repubblica Italiana, che in data 26 luglio 2022 è stato rivisto da positive a stabile.

In data 16 dicembre 2022 AM Best ha confermato a Cattolica un Financial Strength Rating pari ad A (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a+" (Eccellente), in virtù dell'inclusione di Cattolica tra le società controllate che beneficiano del rating di Assicurazioni Generali S.p.A..

In data 27 luglio, e con effetto dal 1° settembre 2022, Carlo Ferraresi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato della Società per sopraggiunti impegni professionali: il dott. Ferraresi ha assunto infatti, a far data dal 1° settembre 2022, la carica di Group Chief Risk Officer nella Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., incompatibile con la carica ricoperta in Cattolica. Contestualmente, ha cessato anche il rapporto di lavoro dipendente, in qualità di dirigente con la qualifica di Direttore Generale, con Cattolica. Ferraresi è decaduto anche da tutte le altre cariche detenute in società controllate da Cattolica. Si segnala che, alla data delle dimissioni, Ferraresi non deteneva azioni della Società. In considerazione delle intervenute dimissioni di Carlo Ferraresi, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, riunitosi il 28 luglio, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 24.1 dello Statuto sociale, Samuele Marconcini alla carica di Amministratore. La cooptazione ha avuto efficacia a partire dal 1° settembre, divenute efficaci le dimissioni di Ferraresi. A Marconcini, che ricopriva la carica di Vice-Direttore Generale e COO della Società oltre a quelle di Amministratore Delegato di Cattolica Services, Presidente di Cattolica Beni Immobili e Vice Presidente di TUA Assicurazioni, sono state attribuite – sempre con efficacia dal 1° settembre 2022 – deleghe gestionali, acquisendo dunque la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito mandato al Presidente, con il supporto delle strutture aziendali deputate, per trattare con Ferraresi i relativi termini economici di uscita, in linea con le vigenti Politiche di Remunerazione e sempre nel miglior interesse della Società.

Il 29 settembre l'Assemblea di Cattolica ha approvato la proposta formulata dall'organo amministrativo, giusta deliberazione consiliare del 23 settembre, di procedere con una distribuzione di riserve di utili in natura da parte di Cattolica in favore di Assicurazioni Generali consistente nel conferimento delle partecipazioni nelle compagnie assicurative TUA Assicurazioni e CattRE, per un controvalore stimato pari a 233 milioni. Tale valore di mercato di TUA Assicurazioni e CattRE è stato oggetto di perizia e, anche in coerenza con l'OPA di Assicurazioni Generali su Cattolica, è a sconto rispetto al valore iscritto nell'attivo della Compagnia: ciò ha comportato, al regolamento della distribuzione di riserve di utili in natura, avvenuto il 30 dicembre, una minusvalenza da realizzo di circa 17 milioni.

Il 14 ottobre ICCREA ha inviato a Cattolica comunicazione di disdetta del patto parasociale stipulato in data 29 luglio 2019 che disciplina i rapporti tra i due soci delle società BCC Vita e BCC Assicurazioni.

Il successivo 15 ottobre Cattolica, in qualità di socio di maggioranza e in considerazioni dell'avvenuta disdetta del patto, ha comunicato ad ICCREA l'esercizio irrevocabile dell'opzione di vendita per tutte le azioni detenute nelle suddette società partecipate.

In data 24 novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza, di procedere con un'ulteriore fase della riorganizzazione societaria della Country Italia di Generali, che complessivamente prevede il completamento, con efficacia 1° luglio 2023, delle seguenti operazioni societarie, da considerarsi contestuali e tra loro funzionalmente interdipendenti e reciprocamente condizionate, pur nell'ordine cronologico rappresentato:

- 1) asset swap tra Cattolica e Genertellife, avente ad oggetto la permuta tra (i) le partecipazioni detenute da Cattolica in Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l., oltre a cassa, e (ii) la partecipazione detenuta da Genertellife in Genertel;
- 2) fusione per incorporazione di Genertel in Cattolica, attuabile in regime semplificato nel presupposto che la prima, per effetto dell'asset swap sopra richiamato, passi sotto il controllo integrale di Cattolica;
- 3) modifica della denominazione sociale di Cattolica in "Genertel", con adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
- 4) scissione parziale di Cattolica in favore di Generali Italia, attraverso l'assegnazione, quale compendio scisso, (i) della totalità del business "Danni" e "Vita" di cui è attualmente titolare Cattolica (escluse, quanto al comparto "Vita", le polizze TCM non complementari a prodotti assicurativi e il portafoglio bancassurance

diretto diverso dalle joint ventures), nonché (ii) le partecipazioni da quest'ultima detenute (al netto di Cattolica Agricola e di Cattolica Beni Immobili, oggetto di precedente permuta);

5) fusione per incorporazione di Generali Business Solutions in Generali Italia;

il tutto subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari da parte delle autorità competenti.

Sempre in data 24 novembre il Consigliere e Vice Presidente Vicario Camillo Candia, non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte, per sopraggiunti impegni professionali che non gli consentivano di dedicare alla Società la necessaria disponibilità di tempo.

In data 30 novembre il Consigliere Paolo Andrea Rossi, non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica - e, contestualmente, dal ruolo di membro del Comitato Parti Correlate - per sopraggiunti impegni professionali che non gli consentivano di dedicare alla Società la necessaria disponibilità di tempo.

Il 19 dicembre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha cooptato tra i propri membri, in sostituzione dei dimissionari Camillo Candia e Paolo Andrea Rossi, Angelo Miglietta, consigliere indipendente e non esecutivo, e Massimiliano Fort, consigliere non indipendente e non esecutivo, nominando Angelo Miglietta Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato per il Governo Societario, la sostenibilità e la generazione di valore, e Massimiliano Fort membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. In pari data, i Consiglieri Cristina Rustignoli e Cristiana Procopio sono stati nominati rispettivamente Vice Presidente Vicario e membro del Comitato Parti Correlate.

In data 21 dicembre, in esecuzione di un contratto di compravendita azionaria sottoscritto il 28 settembre 2022, Cattolica ha acquisito le partecipazioni di minoranza detenute in Cattolica Services dai soci TUA Assicurazioni, BCC Assicurazioni, BCC Vita e Cattolica Immobiliare.

Il 22 dicembre 2022 l'operazione è stata annotata nel libro soci di Cattolica Services, per l'effetto conseguendo Cattolica la qualifica di socio unico della consortile.

Con effetto 1° gennaio 2023, Cattolica Services si è fusa per incorporazione in Generali Business Solutions, società di servizi del Gruppo Generali.

Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica.

Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica.

Assicurazioni Generali S.p.A.

Il 24 maggio Assicurazioni Generali S.p.A. ha comunicato di aver concluso l'acquisto di n. 15.604.182 azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni, pari a circa il 6,834% del capitale sociale di quest'ultima, attraverso una procedura di reverse accelerated *book-building* (RABB), rivolta esclusivamente a investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri (l'"Operazione").

Il corrispettivo per l'acquisto delle predette azioni è stato pari ad euro 6,75 per ciascuna azione, e ha incorporato un premio sul prezzo di chiusura dell'azione ordinaria Cattolica alla data del 23 maggio 2022 pari al 7,7% circa, per un esborso complessivo di euro 105.328.229 circa. Il regolamento dell'Operazione è avvenuto in data 26 maggio.

Tenuto conto della partecipazione già detenuta complessivamente da Assicurazioni Generali in Cattolica (computando in detta partecipazione, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, anche le azioni proprie detenute, alla data del presente comunicato, da Cattolica stessa, ossia n. 450.397 azioni ordinarie pari allo 0,197% del capitale sociale), il perfezionamento dell'Operazione ha determinato il raggiungimento di una partecipazione complessiva di n. 208.951.310 azioni ordinarie pari al 91,506% del capitale sociale di Cattolica e, pertanto, il superamento della soglia del 90% di cui all'art. 108, comma 2, del TUF.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 2, del TUF e dell'art. 50 del Regolamento Emittenti, Assicurazioni Generali ha comunicato che non intendeva procedere al ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Cattolica.

Conseguentemente, Assicurazioni Generali ha ottemperato all'obbligo di acquistare dai restanti azionisti di Cattolica che ne facessero richiesta tutte le residue azioni ordinarie in circolazione che, alla data del citato comunicato stampa del 24 maggio 2022, risultavano pari a n. 19.396.670 azioni ordinarie (le "Azioni Residue"), corrispondenti a circa l'8,494% del capitale sociale di Cattolica (l'"Obbligo di Acquisto"). Nel caso in cui, ad esito dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto, Assicurazioni Generali fosse venuta a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale di Cattolica, Assicurazioni Generali ha dichiarato la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le restanti azioni ai sensi dell'art. 111 del TUF (il "Diritto di Acquisto") ponendo in essere la procedura congiunta di Diritto di Acquisto e obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF.

Pertanto, nei tempi previsti dalla normativa applicabile, Assicurazioni Generali ha presentato alla Consob (i) l'istanza, corredata della documentazione richiesta, per la determinazione del corrispettivo per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi degli artt. 108, commi 2 e 4, del TUF e 50, comma 10, del Regolamento Emittenti, e (ii) il documento informativo, predisposto ai sensi dell'articolo 50-quinquies, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Il 24 giugno sono giunte a scadenza le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 tra Assicurazioni Generali e Cattolica. Di ciò è stata data opportuna comunicazione al mercato in data 27 giugno 2022.

Facendo seguito al comunicato stampa diffuso in data 29 luglio 2022 da Assicurazioni Generali e relativo ai risultati provvisori della procedura per l'assolvimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, da parte di Assicurazioni Generali sulle azioni ordinarie di Cattolica, il 3 agosto Assicurazioni Generali ha reso noti i risultati definitivi alla chiusura del periodo di presentazione delle richieste di vendita, avvenuta in data 29 luglio 2022.

Si è confermato che, sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita SIM S.p.A., in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, alla chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita sono state presentate Richieste di Vendita per complessive n. 5.382.833 azioni ordinarie Cattolica, pari al 2,36% del capitale sociale della stessa e al 42,90% delle n. 12.547.136 azioni ordinarie Cattolica oggetto della Procedura. Pertanto, tenuto conto:

- (i) delle azioni ordinarie di Cattolica portate in adesione alla Procedura, sulla base dei risultati di cui sopra;
- (ii) delle complessive n. 215.799.340 azioni ordinarie Cattolica (rappresentative del 94,50% del capitale sociale di Cattolica) già detenute alla Data del Documento Informativo da Assicurazioni Generali;
- (iii) delle ulteriori n. 1.132.646 azioni ordinarie di Cattolica acquistate da Assicurazioni Generali al di fuori della Procedura successivamente alla data del Documento Informativo, tutte ad un prezzo, in ciascun caso, non superiore al Corrispettivo, ossia ad euro 6,75 per azione, Assicurazioni Generali è giunta a detenere complessivamente n. 222.314.819 azioni ordinarie Cattolica, pari al 97,36% del capitale sociale della stessa, e, computando le n. 1.504 azioni proprie (rappresentative di circa lo 0,001% del capitale sociale di Cattolica) già detenute da Cattolica alla Data del Documento Informativo ai

fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, una partecipazione pari al 97,36% del capitale sociale di Cattolica.

Il corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni ordinarie Cattolica portate in adesione alla Procedura, pari ad euro 6,75 per azione, è stato pagato agli aderenti alla Procedura in data 5 agosto 2022, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore di Assicurazioni Generali.

In considerazione dell'avvenuto raggiungimento di una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale di Cattolica per effetto delle adesioni alla Procedura e di acquisti effettuati da Assicurazioni Generali al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, come già indicato nel Documento Informativo e nel comunicato stampa diffuso in data 12 luglio 2022, Assicurazioni Generali ha esercitato il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF sulle azioni ordinarie di Cattolica ancora in circolazione e ha adempiuto altresì all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, dando così corso ad un'unica procedura concordata con Consob e Borsa Italiana (la "Procedura Congiunta").

Il 12 agosto Assicurazioni Generali, facendo seguito ai comunicati stampa del 29 luglio e del 3 agosto 2022, ha reso noto di aver effettuato la comunicazione a Cattolica ai sensi e per gli effetti dell'art. 111, comma 3, del TUF.

Conseguentemente, nella stessa data ha avuto efficacia il trasferimento della titolarità delle Azioni Residue in capo ad Assicurazioni Generali con conseguente annotazione sul libro soci da parte di Cattolica ai sensi dell'art. 111, comma 3, del TUF.

In conformità al disposto dell'art. 2.5.1 comma 6, del Regolamento di Borsa, con provvedimento n. 8872 del 1° agosto 2022, Borsa Italiana ha disposto che le azioni di Cattolica venissero revocate dalla quotazione a partire dalla seduta del 12 agosto 2022.

Autorità di controllo

Con delibera del 20 ottobre 2021, CONSOB ha irrogato a Cattolica una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 90.000 euro, deducendo irregolarità nella gestione dell'informazione relativa alla revoca delle deleghe all'ex Amministratore Delegato Alberto Minali, disposta con determinazione consiliare del 31 ottobre 2019 e resa pubblica in pari data mediante comunicato stampa. Avverso tale provvedimento sanzionatorio la Società ha presentato, in data 30 novembre 2021, avanti la Corte d'Appello di Venezia, ricorso in opposizione ai sensi dell'art. 187-septies, comma 4, del TUF. Il relativo procedimento è ad oggi ancora in corso.

Con delibera del 9 giugno 2022 CONSOB, sulla base degli elementi emersi nel procedimento sanzionatorio avviato nei confronti di Cattolica e degli esponenti in carica al momento dei fatti contestati Paolo Bedoni, Alessandro Lai, Barbara Blasevich, Bettina Campedelli e Aldo Poli, per asserita violazione dell'art. 123-bis, comma 2, lett. a), del TUF, quanto alle rappresentazioni dell'assetto di governo societario fornite al mercato nelle relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari relative agli esercizi 2019 e 2020, ha determinato di applicare alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 220.000 euro, e a ciascuno dei predetti esponenti una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 50.000 euro.

Il 22 giugno la Società ha provveduto al pagamento della sanzione ma, ritenendo infondate le censure dedotte dalla Commissione, ha deliberato di proporre ricorso in appello avverso il provvedimento sanzionatorio, ai sensi dell'art. 195 TUF.

Con provvedimento Prot. n. 0244350/22 del 22 dicembre 2022 IVASS ha irrogato a Cattolica una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 200.000 euro, ritenendo accertata la violazione del Regolamento IVASS n. 32/2016 (valutazione del rischio e della solvibilità) e del Regolamento IVASS n. 38/2018 (Disposizioni in materia di sistema di governo), contestata alla Società con atto di contestazione Prot. n. 0003835/21 dell'8 gennaio 2021.

In data 11 gennaio 2023 la Società ha provveduto al pagamento della sanzione, in seguito ritenendo di non presentare ricorso avverso tale provvedimento.



Premi totali danni

1.737
mln €



Premi totali vita

420
mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
01 - Infortuni	156.067	7,4	155.278	7,0	789	0,5
02 - Malattie	52.437	2,5	52.827	2,4	-390	-0,7
03 - Corpi di veicoli terrestri	138.072	6,5	130.437	5,9	7.635	5,9
06 - Corpi di veicoli m.l.f.	29.333	1,4	30.198	1,3	-865	-2,9
07 - Merci trasportate	5.285	0,3	6.085	0,3	-800	-13,1
08 - Incendio ed elementi naturali	138.832	6,6	136.809	6,2	2.023	1,5
09 - Altri danni ai beni	215.480	10,2	201.763	9,1	13.717	6,8
10 - R.c. autoveicoli terrestri	647.983	30,7	678.951	30,7	-30.968	-4,6
13 - R.c. generale	204.178	9,7	193.882	8,8	10.296	5,3
15 - Cauzioni	14.456	0,7	15.210	0,7	-754	-5,0
16 - Perdite pecuniarie	22.473	1,1	19.244	0,9	3.229	16,8
17 - Tutela legale	17.785	0,8	17.268	0,8	517	3,0
18 - Assistenza	47.183	2,2	47.327	2,1	-144	-0,3
Altri rami ⁽¹⁾	4.244	0,2	4.362	0,2	-118	-2,7
Totale rami danni	1.693.808	80,3	1.689.641	76,4	4.167	0,2
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	299.029	14,2	360.271	16,3	-61.242	-17,0
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	103.573	4,8	138.319	6,2	-34.746	-25,1
Assicurazione malattia - ramo IV	1.662	0,1	1.499	0,1	163	10,9
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	3.613	0,2	8.264	0,4	-4.651	-56,3
Fondi pensione - ramo VI	11.077	0,4	12.486	0,6	-1.409	-11,3
Totale rami vita	418.954	19,7	520.839	23,6	-101.885	-19,6
Totale lavoro diretto	2.112.762	100,0	2.210.480	100,0	-97.718	-4,4
Totale lavoro indiretto	43.953		42.533		1.420	3,3
TOTALE GENERALE	2.156.715		2.253.013		-96.298	-4,3

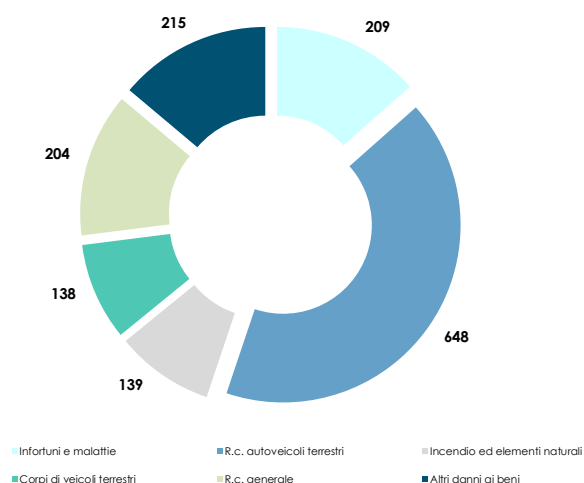
⁽¹⁾ comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito

RAMI DANNI

I premi danni totali ammontano a 1.736,8 milioni (+0,3%). I premi danni del lavoro diretto sono pari a 1.693,8 milioni (+0,2%): i rami non auto sono in aumento del 3,1%, mentre i rami auto diminuiscono del 2,9%.

I premi danni del lavoro indiretto ammontano a 43 milioni (+3,5%).

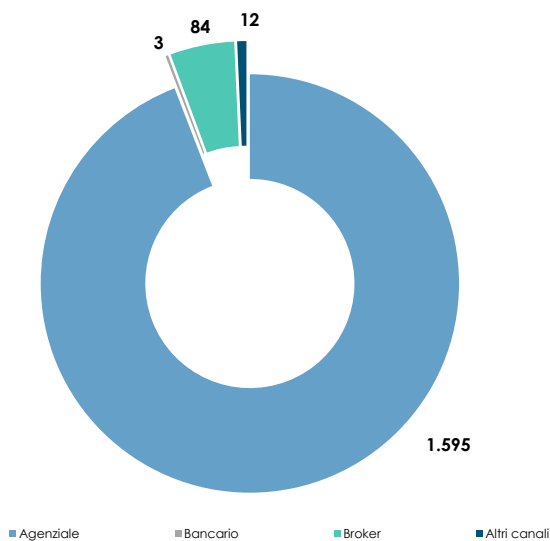
Raccolta principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)



I premi del lavoro diretto sono così articolati per canale distributivo: agenzie 1.595,1 milioni, rete bancaria 2,9

milioni, broker 84 milioni e altri canali con 11,8 milioni.

Premi per canale, lavoro diretto danni (euro/milioni)



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 alla nota integrativa.

I dati riportati di seguito con riferimento ai principali rami danni sono relativi al lavoro diretto.

Infortunati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 156,1 milioni (+0,5%).

L'incidenza dei sinistri della generazione corrente passa dal 44% del 2021 al 54% del 2022.

Il rapporto sinistri a premi peggiora, pur mantenendosi ottimale, passando dal 39,9% al 50,6%, a causa di una ripresa della frequenza sinistri.

Il run off delle riserve di esercizi precedenti è positivo, con un impatto del 3,4% nel 2022 mentre nel 2021 era del 4,6%.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	156.067	155.278	789	0,5
Premi di competenza	155.438	155.535	-97	-0,1
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	50,6%	39,9%		

Malattie

I premi lordi contabilizzati ammontano a 52,4 milioni (-0,7%).

Il run off delle riserve è positivo (20,2% dei premi di competenza, 2,8% lo scorso anno).

Il rapporto sinistri a premi è in miglioramento dal 98% al 69% a seguito della riforma di alcune polizze con andamento tecnico negativo.

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	52.437	52.827	-390	-0,7
Premi di competenza	52.130	62.069	-9.939	-16,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	69,0%	98,0%		

Corpi di veicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 138,1 milioni (+5,9%). La crescita è dovuta sia all'aumento della penetrazione delle garanzie auto rischi diversi nelle polizze individuali sia alla crescita delle polizze collettive.

Il rapporto sinistri a premi è pari a 69,9%, in crescita rispetto al 66,3% dell'esercizio precedente, a causa della ripresa della frequenza sinistri e dall'aumento dei danni da evento atmosferico. Il run off delle riserve è negativo di 0,7% sui premi di competenza (2,6% lo scorso anno).

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	138.072	130.437	7.635	5,9
Premi di competenza	133.362	126.206	7.156	5,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	69,9%	66,3%		

Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi contabilizzati ammontano a 29,3 milioni (-2,9%). Il decremento è dovuto al rallentamento della produzione nella LoB imprese.

Il rapporto sinistri a premi peggiora passando dal 59,4% al 76,2% del 2022.

Il run off delle riserve è negativo del 9,1% dei premi di competenza (era positivo dell'1% lo scorso anno).

Tav. 10 - Ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	29.333	30.198	-865	-2,9
Premi di competenza	29.614	29.802	-188	-0,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	76,2%	59,4%		

Merci trasportate

I premi contabilizzati ammontano a 5,3 milioni (-13,1%). Il decremento è dovuto ad un rallentamento della produzione nel comparto Aziende.

Il rapporto sinistri a premi peggiora passando dal 45,8% al 49,4%. Il run off delle riserve è positivo di 10,5% dei premi di competenza (era negativo di 3,4% lo scorso anno).

La sinistralità dell'esercizio corrente è in peggioramento, passando dal 42,2% al 59,9% del 2022.

Tav. 11 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	5.285	6.085	-800	-13,1
Premi di competenza	5.307	5.911	-604	-10,2
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	49,4%	45,8%		

Incendio ed elementi naturali

I premi lordi contabilizzati si attestano a 138,8 milioni (+1,5%). L'incremento è dovuto ad una rilevante polizza nella LoB imprese.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 68,4% al 98,5% del 2022 per la presenza di alcuni sinistri gravi non presenti nello

scorso esercizio e per effetto dell'incremento degli eventi atmosferici.

Il run off delle riserve è positivo (8,4% di incidenza sui premi), superiore allo scorso anno (7,5% di incidenza sui premi).

Tav. 12 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	138.832	136.809	2.023	1,5
Premi di competenza	116.731	147.039	-30.308	-20,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	98,5%	68,4%		

Altri danni ai beni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 215,5 milioni (+6,8%): la maggior raccolta ha riguardato l'aumento di produzione nel comparto della Grandine Agricola.

Il rapporto sinistri a premi presenta un lieve miglioramento passando da 71,8% a 71,5% del 2022.

Tav. 13 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	215.480	201.763	13.717	6,8
Premi di competenza	209.191	197.992	11.199	5,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	71,5%	71,8%		

R.c. autoveicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati sono pari a 648 milioni (-4,6%). Il calo dei premi è da ricondurre sia al calo del numero di polizze che alla mancata crescita del premio medio.

all'83,5% del 2022 a causa dell'incremento della frequenza sinistri e dell'incremento del costo medio influenzato dalla crescita dell'inflazione.

Il rapporto sinistri a premi è incrementato dal 70,2% al 78,5%. La sinistralità dell'esercizio corrente passa dal 74,5%

Il run off delle riserve è positivo di 5% (lo scorso anno era positivo di 4,3%).

Tav. 14 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	647.983	678.951	-30.968	-4,6
Premi di competenza	660.229	685.703	-25.474	-3,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	78,5%	70,2%		

Responsabilità civile generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 204,2 milioni, (+5,3%). L'incremento è dovuto allo sviluppo del business nel comparto delle LoB imprese.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 2,6% nel 2021 al 16,7%, beneficiando di una moderata sinistralità dell'esercizio corrente (47,1% nel 2022 contro 55,6% nel 2021) e del run off positivo delle riserve anche se minore rispetto allo scorso anno (30,5% nel 2022 contro 53% nel 2021).

Tav. 15 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	204.178	193.882	10.296	5,3
Premi di competenza	206.420	188.146	18.274	9,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	16,7%	2,6%		

Cauzioni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 14,5 milioni (-5%).

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in peggioramento, passando da 39% a 46,6% dovuto ad

una riduzione del run off delle riserve degli esercizi precedenti, positivo di 12,2% nel 2022 rispetto al 28,3% del 2021, mentre la sinistralità dell'esercizio corrente passa dal 67,3% del 2021 al 58,8% del 2022.

Tav. 16 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	14.456	15.210	-754	-5,0
Premi di competenza	14.326	13.776	550	4,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	46,6%	39,0%		

Perdite pecuniarie

I premi lordi contabilizzati ammontano a 22,5 milioni (+16,8%). L'incremento è dovuto ad un aumento premi di una importante polizza collettiva.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è in miglioramento, passando dal 54,2% al 44,3% del 2022,

grazie al run off delle riserve positivo e superiore allo scorso anno (15% nel 2022 contro 11,4% nel 2021) e alla sinistralità dell'esercizio corrente inferiore (59,3% nel 2022 contro 65,6% nel 2021).

Tav. 17 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	22.473	19.244	3.229	16,8
Premi di competenza	22.457	20.435	2.022	9,9
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	44,3%	54,2%		

Tutela legale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 17,8 milioni (+3%). La crescita dei premi è presente sia nella LoB Auto che Retail.

Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto passa dal 13,8% al 5,7%, mantenendosi a livelli ottimali.

Tav. 18 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	17.785	17.268	517	3,0
Premi di competenza	17.715	16.600	1.115	6,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	5,7%	13,8%		

Assistenza

I premi lordi contabilizzati ammontano a 47,2 milioni (-0,3%).

La redditività si mantiene ai livelli ottimali già conseguiti nel 2021 (19,2% nel 2022 contro 18,1% nel 2021).

Tav. 19 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	47.183	47.327	-144	-0,3
Premi di competenza	47.382	46.084	1.298	2,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	19,2%	18,1%		

Altri rami danni

La voce comprende i premi relativi ai rami corpi di veicoli ferroviari, aerei, r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali e credito.

I premi lordi contabilizzati ammontano a circa 4 milioni (-2,7%). Il decremento è dovuto ad un rallentamento della LoB Imprese.

BUSINESS RELIGIOSI SETTORE UNIT E ENTI TERZO

Cattolica è da sempre vicina al mondo della Chiesa, dell'Associazionismo Ecclesiale e del Non Profit. Crede nei valori espressi da queste realtà e si impegna ad offrire un servizio qualificato e distintivo, proponendo soluzioni assicurative complete, innovative e realmente rispondenti alle esigenze di tutela.

Con l'intento di costruire un dialogo costante, condiviso e professionale con queste realtà, la Compagnia si è dotata di una Struttura interna, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, denominata Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore (BUERTS).

La BUERTS è una struttura unica nel panorama assicurativo italiano ed è interamente dedicata al servizio degli Enti Religiosi e del Non Profit. Un polo di alta professionalità nel settore ed un interlocutore di riferimento per la Chiesa, l'Associazionismo Ecclesiale, le organizzazioni e gli operatori del Non Profit e del Terzo Settore. La Struttura integra le dimensioni Relazionali, Commerciali e Tecniche sotto un unico presidio organizzativo e affianca i mercati di riferimento in ogni fase del ciclo di business, creando un ecosistema di servizi, relazioni e strumenti distintivi, basato su una conoscenza specifica e profonda delle realtà del settore. La Business Unit supporta gli enti nelle loro attività quotidiane intercettando e rispondendo alle loro esigenze concrete. All'interno della struttura coesistono competenze diversificate e complementari tra loro: da quella tecnica-assuntiva a quella commerciale e relazionale, dalla lettura qualificata dei dati di portafoglio alla gestione dei sinistri, fino alla sfera comunicativa e di formazione. Ogni area è deputata a funzioni ben perimetrata, ma tutte sono costantemente allineate ed in perfetta sinergia operativa. Questa strategia permette un'efficace circolarità di informazioni, esperienza, professionalità e conoscenze. La Business Unit si pone perciò come riferimento e supporto per le altre strutture interne con le quali agisce in costante collaborazione, rappresentando un fondamentale strumento di raccordo fra la Compagnia e il mondo degli Enti Religiosi e del Non Profit.

Tale struttura organizzativa permette di recepire e interpretare gli effettivi bisogni assicurativi delle realtà del mondo Religioso e del Non Profit, traducendole in prodotti, soluzioni e servizi dedicati a questi Enti. In quest'ottica si inseriscono tutti i prodotti e le soluzioni assicurative dedicate al Mondo Ecclesiale e Religioso, nonché la relativa liquidazione sinistri che prevede servizi specializzati quali, ad esempio, la riparazione diretta.

Nel 2022 l'offerta delle soluzioni assicurative dedicate al target di riferimento della Business Unit, è stata ulteriormente arricchita grazie a "Cattolica&Enti Ecclesiastici", la nuova soluzione a tutela degli Enti Parrocchia, delle attività ad essi collegate nonché dei collaboratori volontari, oratoriani, dipendenti e tutte le persone che quotidianamente operano nelle realtà del mondo Ecclesiale. La Soluzione Assicurativa nasce per proteggere i beni ecclesiastici in caso di Incendio, Furto, Rapina o Responsabilità Civile, tutelare le attività degli enti anche per il tramite di coperture Cyber Risk o di Tutela Legale, e per sostenere tutte quelle persone che potranno ottenere un indennizzo in caso di infortunio durante lo svolgimento delle attività previste dall'Ente. Tale prodotto affianca "Cattolica&Non Profit", dedicato agli Enti Non Profit, alle Associazioni ed alle Imprese Sociali. Soluzioni assicurative che ambiscono a promuovere attività che perseguono la sostenibilità e a rafforzare le organizzazioni nello svolgimento del loro operato, anche attraverso la valorizzazione di progetti particolarmente virtuosi. Attualmente la Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore ha sottoscritto 140 Convenzioni/Accordi Quadro con le Diocesi italiane e 14 con Enti ed associazioni del Non Profit.

La BUERTS in perfetta sintonia con la struttura Distribution, si rivolge direttamente al territorio ed alle comunità per mezzo della rete agenziale, alla quale offre costante supporto tecnico, commerciale ed una formazione specifica ed aggiornata sulle evoluzioni normative del Non Profit e sulle caratteristiche peculiari del mondo degli Enti Religiosi. Le agenzie ricoprono un ruolo fortemente propositivo e partecipativo nel sistema di relazioni della BUERTS, in quanto operano come recettore e veicolo delle istanze espresse dal mondo Ecclesiale e dal Non Profit, identificano prontamente l'emergenza di nuovi bisogni, contribuiscono ad elaborare soluzioni e strategie rispondenti alle necessità quotidiane di coloro che operano per il bene comune.

La formazione e la conoscenza sono risorse chiave all'interno della strategia BUERTS. Per garantire una profonda comprensione dei suoi interlocutori, del panorama normativo e delle specificità del mondo Chiesa e Non Profit, la BUERTS si avvale di un Comitato Scientifico composto da figure accademiche ed istituzionali di alta esperienza ed autorevolezza. Con la collaborazione degli esperti ha organizzato progetti ed iniziative di alta formazione, come le 2 edizioni 2022 del Master Executive Agenti (MEA) e ha supportato la terza e la quarta edizione del Corso di Alta Formazione in "Amministrazione degli Enti Ecclesiastici e Religiosi: aspetti giuridici, organizzativi, gestionali e Terzo settore", della Pontificia Università Lateranense. Ha inoltre organizzato e

realizzato in proprio, numerosi webinar, corsi di formazione tecnica, normativa e relazionale a supporto delle agenzie che ne hanno fatto richiesta.

Per approfondire argomenti di natura giuridico - amministrativa, la Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore, è dotata di una piattaforma web dedicata e distintiva denominata Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit che cura la formazione e le relazioni con i propri dipendenti, con la rete agenziale e con tutti i propri stakeholders, attraverso una formazione specifica e in continuo aggiornamento.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri per Cattolica e le sue controllate e che, con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A. (GBS).

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sul miglioramento delle performance industriali e sul mantenimento dei livelli di servizio a tutti gli stakeholder. Sono continuate le attività di integrazione con Generali Italia al fine di ottimizzare processi e produttività.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, Interfaccia Welion.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione o dagli

Tutte le attività della Struttura sono orientate da un tema identitario, scelto come "traccia" per approfondire tre profili di rilievo nell'amministrazione degli Enti: la stabilità, l'efficacia e la gestione del rischio. Ognuno di questi tre concetti, rappresenta una macrocategoria tematica nella quale rientrano gli elementi su cui si fonda una gestione ottimale degli Enti: l'assetto giuridico, la governance e le norme che disciplinano queste organizzazioni (Stabilità), la gestione di persone, servizi e risorse (Efficacia), la mappatura ed il governo dei rischi (Gestione del rischio).

Uffici Liquidativi Direzionali alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte delle strutture liquidative, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di competenza dell'ufficio e predispone la relazione annuale regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;

- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servizio Aree Speciali dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012 n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2022, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 19,6 milioni (21,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono cinque:

- Politiche Liquidative: definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy;
- Verifica Tecnica: provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo

alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predisporre e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predisporre la reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;

- Supporto Agenzie e Progetti Sinistri: presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc.); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;
- SARC e Fiduciari: l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.),

della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le rivalse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 187 periti auto, 2.275 carrozzerie fiduciarie, 343 medici (di cui 85 specialisti), 57 periti danni ai beni, 284 legali, 118 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 45 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD, il saldo Stanze CONSAP si è attestato complessivamente a - 3,9 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Rivalse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 8,2 milioni.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento delle performance industriali, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 20 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2022	2021	2022	2021
Rami:				
01 - Infortuni	35,4	32,9	67,9	68,3
02 - Malattie	91,1	89,2	59,8	33,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	82,8	86,6	93,3	93,0
08 - Incendio ed elementi naturali	74,6	76,6	79,6	78,7
09 - Altri danni ai beni	83,5	78,5	83,4	81,2
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	81,6	81,5	71,4	70,2
CARD Debitrice	73,4	71,7	57,7	52,0
NO CARD	59,9	60,5	41,4	44,0
13 - R.c. generale	47,6	50,5	33,1	33,4
15 - Cauzioni	41,2	55,7	22,5	20,2
16 - Perdite pecuniarie	68,3	71,0	50,1	52,3
17 - Tutela legale	5,9	11,3	14,5	18,1
18 - Assistenza	87,2	87,9	39,2	49,0

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 583.322 sinistri, di cui 438.575 (75,2%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 76.365 sinistri CARD gestonaria, di cui 57.671 liquidati interamente e 5.869 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'81,6%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 71.043 denunce di sinistro, di cui 49.267 pagate e 3.895 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 73,4%.

RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 419 milioni (-19,6%).

La raccolta della Società ha evidenziato una riduzione dovuta principalmente ad una contrazione dei volumi nei prodotti di ramo I, III, V e VI collegata alla situazione dei mercati finanziari.

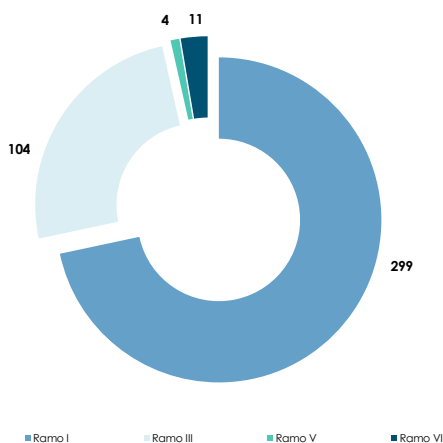
Il movimento registrato è coerente con l'obiettivo dell'impresa di ridurre l'esposizione sui prodotti rivalutabili

collegati a Gestioni Separate favorendo la raccolta di prodotti di investimento e multiramo e di protezione.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 299 milioni (-17%).

La raccolta premi di tipo rivalutabile derivante da nuove sottoscrizioni avviene quasi esclusivamente con prodotti che prevedono una modalità di rivalutazione c.d. "non cliquet" che consente di ridurre l'assorbimento di capitale.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 103,6 milioni (-25,1%). La raccolta è composta da polizze di ramo III all'interno di polizze Multiramo.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

I premi ammontano a 1,7 milioni (+10,9%).

Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 3,6 milioni (-56,3%).

Gestione di ramo VI

La raccolta premi complessiva di ramo VI dell'esercizio ammonta a 11,1 milioni (-11,3%); il patrimonio complessivo in gestione alla fine dell'esercizio è pari a 122,1 milioni (-17,2% rispetto al 31 dicembre 2021).

Di seguito è riportato il dettaglio per ciascuno dei due fondi pensione aperti gestiti dalla Società.

Al Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, che si articola in sei comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 8,7 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 90,2 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 7.235 iscritti attivi (7.318 alla fine del 2021).

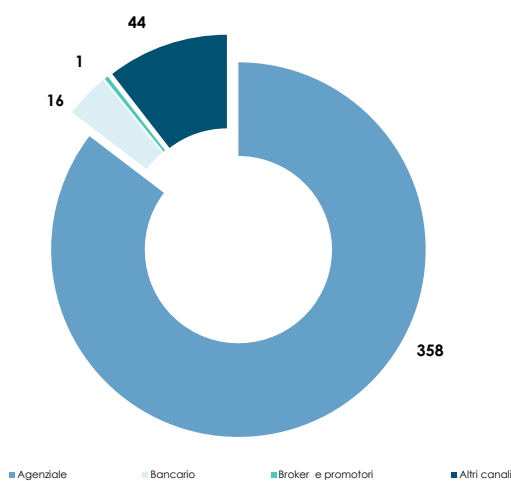
Al Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, che si articola in quattro comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 2,4 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei quattro comparti del Fondo ammonta a 32 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 2.461 iscritti attivi (2.634 alla fine del 2021).

I premi vita raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 358,2 milioni, quelli con il canale bancario a 15,3 milioni, quelli con i broker a 1,2 milioni, quelli con i promotori finanziari a 162 mila euro e quelli con gli altri canali a 44,2 milioni.

Premi per canale, lavoro diretto vita (euro/milioni)



SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 621,9 milioni (-13,9%).

Tav. 21 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	468.926	75,4	598.070	82,9	-129.144	-21,6
Sinistri	62.653	10,1	64.887	9,0	-2.234	-3,4
Riscatti	247.709	39,8	276.367	38,3	-28.658	-10,4
Scadenze	158.564	25,5	256.816	35,6	-98.252	-38,3
Ramo III	33.097	5,4	33.346	4,6	-249	-0,7
Sinistri	3.185	0,5	2.738	0,4	447	16,3
Riscatti	28.423	4,6	29.294	4,0	-871	-3,0
Scadenze	1.489	0,3	1.314	0,2	175	13,3
Ramo IV	10	n.s.	0	0	10	n.a.
Sinistri	10	n.s.	0	0	10	n.a.
Ramo V	110.272	17,7	70.162	9,7	40.110	57,2
Riscatti	41.140	6,6	19.371	2,7	21.769	n.s.
Scadenze	69.121	11,1	50.791	7,0	18.330	36,1
Sinistri	11	n.s.	0	0	11	n.a.
Ramo VI	9.547	1,5	20.299	2,8	-10.752	-53,0
Riscatti	9.547	1,5	20.299	2,8	-10.752	-53,0
Totale somme pagate (*)	621.852	100,0	721.877	100,0	-100.025	-13,9

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Con riferimento al ramo I, l'importo delle somme pagate è in diminuzione del 21,6%, principalmente per il decremento delle liquidazioni per riscatto (-10,4%) e per scadenza (-38,3%).

L'importo delle somme pagate di ramo III è sostanzialmente invariato: a fronte di un lieve incremento delle somme pagate per sinistri (+447 mila euro) e scadenze (+175 mila euro) si osserva un decremento delle liquidazioni per riscatto (-871 mila euro).

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate registra un incremento del 57,2%, dovuto all'aumento delle liquidazioni sia per riscatto (+21,8 milioni) che per scadenza (+18,3 milioni).

Con riferimento al ramo VI, la diminuzione complessiva delle somme pagate (-10,8 milioni) è dovuta esclusivamente al decremento delle liquidazioni per riscatto (-53%).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG). La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche

competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Rami danni

A gennaio è stato rilasciato il nuovo prodotto "Active in Mobilità", la soluzione dedicata alla mobilità a 360°, che si configura come evoluzione della tradizionale offerta dedicata agli infortuni della circolazione precedentemente a catalogo. La nuova soluzione è modulare e flessibile e offre un ampio set di garanzie aggiuntive comprese quelle realizzate attraverso le modalità di più recente diffusione (quali servizi di sharing o dispositivi per la micro-mobilità elettrica). Il prodotto offre tutela dai rischi:



- infortuni del conducente legati alla guida di uno o più veicoli identificati ("Formula Veicolo") e
- infortuni e altri rischi legati alla circolazione ("Formula Persona" o "Formula Famiglia").

Il prodotto "Cattolica&Agricoltura - Avversità Atmosferiche" è stato oggetto di revisione e aggiornamento in occasione di avvio della campagna assuntiva 2022, in conformità agli adeguamenti normativi conseguenti all'emanazione del nuovo PGRA (Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura) e a seguito del lavoro di avvicinamento, su alcuni aspetti tecnici, al prodotto a catalogo Generali Italia. La nuova versione del prodotto è in collocamento da febbraio.

Anche "Cattolica&Agricoltura - Rischi Zootecnici" è stato oggetto di aggiornamento a febbraio per la campagna 2022, in conformità alle disposizioni del nuovo PGRA.

Inoltre, è stato rilasciato a marzo il nuovo prodotto "Cattolica&Agricoltura - Rischi Zootecnici Api Care", che si rivolge agli apicoltori per la tutela dai danni legati all'insorgenza di determinate epizootie o conseguenti ad andamento stagionale avverso (tale da ridurre o azzerare la produzione di miele).

Nei mesi di aprile e maggio è stata rilasciata la revisione tariffaria della garanzia Eventi Atmosferici dei seguenti prodotti: "Active Casa&Persona"; "Cattolica&Professioni Modulo Uffici"; "Active Business"; "Cattolica&Energie Rinnovabili"; "Cattolica&Agricoltura Serre".

È stato rilasciato a ottobre il nuovo prodotto multirischi "Cattolica&Enti Ecclesiastici", dedicato ai bisogni assicurativi delle Parrocchie, che va ad arricchire e rinnovare l'offerta assicurativa dedicata a questi Enti. Questo nuovo prodotto offre coperture assicurative modulari che permettono la personalizzazione dell'offerta, mirata a tutelare:

- il patrimonio dell'Ente Parrocchia, offrendo tutela economica in caso di richieste di risarcimento danni e di danneggiamento dei beni mobili e immobili necessari per l'esercizio dell'attività;
- la salute delle persone che operano all'interno della Parrocchia o che la frequentano, come Sacerdoti, Parroci, religiosi, collaboratori volontari, oratoriani e dipendenti che svolgono la propria attività presso la Parrocchia.

Rami vita

L'offerta sul mercato, particolarmente focalizzata sul canale agenziale, adotta un modello volto a recepire le frequenti evoluzioni degli scenari macroeconomici e del mercato assicurativo/finanziario, nonché le tendenze sociali e demografiche in atto. Essa si caratterizza per offrire soluzioni assicurative pensate per le persone, le famiglie e le piccole/medie attività produttive ma anche capace di generare soluzioni del tutto personalizzate.

La Società, nonostante il complesso contesto di mercato caratterizzato dal proseguo della crisi pandemica e da tensioni geopolitiche, ha saputo garantire un modello di business diversificato capace di affrontare con elasticità nuove opportunità e sfide di mercato: soluzioni assicurative Vita capaci di rispondere e integrare le esigenze dei clienti come, ad esempio, le soluzioni multiramo caratterizzate da investimenti variegati e di qualità.

La Società ha confermato e adottato le linee strategiche del Gruppo Generali, allineando il proprio Piano Industriale.

Con l'intenzione di incrementare la redditività dei prodotti, è stato intrapreso un percorso di adeguamento della struttura delle garanzie finanziarie sui prodotti dedicati alla raccolta del risparmio e l'impiego dei capitali, confermando nel contempo la capacità di offrire soluzioni comunque rispondenti alle nuove esigenze della clientela e in linea con il nuovo contesto di mercato.

Sul versante della protezione, l'attuale offerta, di recente sviluppo, risulta essere tutt'ora valida e rispondente alle esigenze di mercato, nonché competitiva rispetto all'offerta degli altri player.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia, pur affrontando un contesto di mercato particolarmente sfidante, è intervenuta aggiornando la propria offerta a catalogo dei prodotti di investimento e di risparmio multiramo.

In tale occasione è stato rivisto il prodotto "Active Investimento".



La nuova versione 2.0 si differenzia in termini di: estensione della quota massima investibile in Gestione Separata (passando dal limite massimo del 50% al 70%) rispondendo alle esigenze di difesa dei consumatori in presenza di mercati turbolenti; applicazione di convenzioni di "maggior favore" per specifici clienti; introduzione di una apposita convenzione dedicata agli Agenti a condizioni vantaggiose (in sostituzione del prodotto fino ad oggi loro riservato); rimozione della garanzia finanziaria in caso di riscatto.

Lato protezione è stato aggiornato il prodotto "Active Risparmio" che nella versione 2.0 introduce una spiccata flessibilità nei versamenti.

In entrambe le tipologie di prodotto la conservazione del capitale investito in Gestioni Separate rimane prevista comunque in caso di decesso dell'Assicurato.



A seguito dell'attività di monitoraggio dei prodotti e nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto alla consueta manutenzione periodica (aggiornamento KID) della documentazione contrattuale dei prodotti d'investimento.

RIASSICURAZIONE

RIASSICURAZIONE rami danni-lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione della Società ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell'esercizio precedente, facendo riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarità di cessioni facoltative.

Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture in eccesso di sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofici.

La cessione proporzionale è rappresentata da un bouquet multiramo (incendio, furto, infortuni, corpi di veicoli terrestri, leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiame, trasporti, cauzioni e credito) e da cessioni proporzionali specifiche per i rami tecnologici (rischi costruzione, montaggio, decennale postuma, guasti macchine, elettronica, garanzie di fornitura), assistenza, difesa legale e perdite pecuniarie.

In base alle analisi attuariali effettuate per determinare il programma riassicurativo efficiente secondo una metodologia value based, non è emersa la necessità di apportare variazioni alle coperture proporzionali e non proporzionali in scadenza, eccetto la sottoscrizione di una copertura quota share con percentuale di cessione pari al 42,5% per il business relativo alle Asseverazioni sull'adeguamento sismico ed energetico previsto dalla normativa Superbonus 110%.

Per l'anno 2022, relativamente alle polizze D&O (Directors & Officers), è stata rinnovata la copertura proporzionale, in scadenza, con percentuale di cessione pari al 60% e capacità pari a 12 milioni (massimale fino a 15 milioni per un numero limitato di rischi/anno). La ritenzione viene coperta dal Trattato principale r.c. generale in eccesso di sinistri.

Con riferimento al ramo grandine, è stata rinnovata la copertura proporzionale con riduzione della quota di cessione in scadenza dall'11,5% all'8%. Tale copertura agisce sulla ritenzione di un trattato stop loss con struttura invariata rispetto a quella in scadenza (70% xs 110%).

È proseguita la sottoscrizione, iniziata nel corso del 2021, del prodotto "Active Benessere – Critical Illness" a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota

share con un riassicuratore specializzato (percentuale di cessione 50%).

Al fine di migliorare il profilo di rischio di Cattolica e di garantire un maggior livello di solvibilità nel periodo 2020-2022, nel corso del 2020 si è provveduto a sottoscrivere una copertura riassicurativa quota share a protezione della ritenzione netta dei rami r.c. auto e r.c. generale.

Tale copertura prevede la possibilità di modulare la percentuale di cessione delle riserve sinistri e delle obbligazioni future in accordo con le reali esigenze di ogni compagnia, limitando la cessione di risultato al minimo necessario.

Nel 2022 le percentuali di cessione sono pari a 1% sul ramo r.c. auto e 5% sul ramo r.c. generale.

RIASSICURAZIONE rami danni-lavoro indiretto: accettazioni

La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società (l'apporto maggiore è rappresentato dagli affari provenienti dal sistema CIAR), un portafoglio di piccole dimensioni e molto diversificato, relativo alla sottoscrizione di programmi catastrofici su base excess of loss, con particolare focalizzazione sui top layer (ammontare del business marginale rispetto al portafoglio complessivo e ceduto interamente ad una compagnia controllata che a sua volta lo retrocede sul mercato riassicurativo), nonché coperture riassicurative a favore di compagnie controllate (BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni e CattRe). La Società a sua volta effettua retrocessione dei rischi accettati dalle compagnie controllate, verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (pertanto, vi è l'accettazione infragruppo da parte della stessa in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori in qualità di cedente).

Al fine di diversificare ulteriormente il rischio, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sopra citate, vengono collocati in parte con la Società e per la restante quota direttamente con il mercato riassicurativo. Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture vengono definite con controparti esterne a Cattolica e alle sue controllate (Riassicuratori professionali).

In particolare, buona parte dei trattati non proporzionali di BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni e Vera Assicurazioni sono collocati per il 45% con la Società, per il 25% con

Generali Italia e per la restante quota con il mercato riassicurativo. Le coperture proporzionali di BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni, invece, hanno cessione alla Società pari al 30%, a Generali Italia pari al 25%, mentre la restante parte viene collocata con il mercato riassicurativo.

Riassicurazione rami vita-lavoro diretto: cessioni

Per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati proporzionali e non proporzionali per rischio e per evento, alle stesse condizioni in scadenza.

È proseguita la sottoscrizione, iniziata nel 2021, del prodotto "Active Vita" tramite Tele-underwriting a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un Riassicuratore Specializzato (percentuale cessione 50%).

Riassicurazione rami vita-lavoro indiretto: accettazioni

Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2021, le variazioni previste al piano delle cessioni in riassicurazione per l'anno 2022.

ATTIVITÀ IN LIBERTÀ DI PRESTAZIONE

La Società è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in regime di libertà di prestazione di servizi in tutti i Paesi dell'Unione Europea e

dello Spazio Economico Europeo (tranne che in Croazia), in diversi rami vita e danni.



Investimenti

9.147 mln €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE PATRIMONIALE E GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 9.146,7 milioni (-9,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 22 - Investimenti composizione

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	59.046	0,6	66.075	0,7	-7.029	-10,6
Imprese del gruppo e partecipate	927.918	10,1	1.288.674	12,7	-360.756	-28,0
Azioni e quote	845.418	9,2	1.205.196	11,9	-359.778	-29,9
Obbligazioni	17.500	0,2	18.478	0,2	-978	-5,3
Finanziamenti	65.000	0,7	65.000	0,6	0	0
Altri investimenti finanziari	7.382.313	80,7	7.975.997	78,6	-593.684	-7,4
Azioni e quote	27.899	0,3	29.940	0,3	-2.041	-6,8
Quote di fondi comuni	1.595.578	17,4	1.570.196	15,5	25.382	1,6
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	5.756.417	62,9	6.373.448	62,8	-617.031	-9,7
Finanziamenti	2.419	n.s.	2.413	n.s.	6	0,2
Depositi presso imprese cedenti	8.737	0,1	9.051	0,1	-314	-3,5
Investimenti classe D ⁽²⁾	680.389	7,5	724.112	7,1	-43.723	-6,0
Fondi di investim. e indici ⁽³⁾	558.276	6,1	576.710	5,7	-18.434	-3,2
Fondi pensione	122.113	1,4	147.402	1,4	-25.289	-17,2
Altri	88.316	1,0	81.202	0,8	7.114	8,8
Disponibilità liquide	88.316	1,0	81.202	0,8	7.114	8,8
Totale investimenti	9.146.719	100,0	10.145.111	100,0	-998.392	-9,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

⁽²⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽³⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nel mese di gennaio Cattolica ha effettuato un investimento nel Fondo Immobiliare estero "Pan European Core Fund", gestito da CBRE Investment Management, per 6,5 milioni.

Nei mesi di settembre e dicembre la Società ha finalizzato investimenti rispettivamente nei fondi "Andromaca" (per 11,25 milioni) e "Mercury Nuovo Tirreno" (per 2,1 milioni).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio gli investimenti sono stati effettuati in un contesto di forte volatilità dei mercati finanziari dovuta ad una serie di fattori come l'invasione russa dell'Ucraina, un quadro macroeconomico di maggiore fragilità, una persistente inflazione con conseguente politica monetaria restrittiva da parte delle principali banche centrali.

In questo contesto si è assistito ad un progressivo e pronunciato rialzo dei rendimenti dei titoli governativi negli USA e nell'Area Euro, con brevi pause nel corso dell'estate e in autunno. Il rialzo è stato guidato sostanzialmente dall'approccio più restrittivo delle banche centrali con l'obiettivo di controllare l'inflazione galoppante. Anche il mercato azionario, complice il cambio di atteggiamento da parte delle banche centrali, ha subito nel corso dell'anno un forte calo registrando performance negative anche in doppia cifra, nonostante il recupero del quarto trimestre.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione geografica della componente governativa nell'ambito dei paesi dell'Area Euro, al fine di ridurre la concentrazione su governativi domestici e attenuare l'impatto del rischio di allargamento degli spread. Tale operatività ha coinvolto trasversalmente tutte le compagnie del Gruppo con un contestuale decremento della duration media dei portafogli.

L'esposizione alla componente corporate è diminuita ulteriormente nel corso dell'anno. Il decremento ha migliorato complessivamente il rating medio del portafoglio grazie alla dismissione/scadenza di emittenti dalla minore qualità di credito e privilegiando gli acquisti di emittenti con rating Investment Grade. Al calo della componente corporate ha contribuito anche la dismissione di alcuni fondi aperti.

Anche sul comparto azionario si è registrato un decremento dell'esposizione ottenuto principalmente tramite la dismissione di alcuni fondi aperti. Per quanto riguarda invece l'esposizione ai singoli emittenti, nella prima parte dell'anno è continuato il processo di diversificazione settoriale del portafoglio, focalizzando

l'esposizione per lo più verso società estere denominate in euro per poi, solo per il ramo Danni, dismetterlo nella parte finale dell'anno.

È proseguito il graduale incremento degli investimenti alternativi per i richiami dei fondi sottoscritti di Private Debt, Private Equity e infrastrutture posizionati principalmente sul mercato europeo, dando seguito alla strategia di diversificazione complessiva del portafoglio e di mantenimento di adeguati livelli di redditività.

Nel corso dell'anno la componente immobiliare è stata incrementata per la sottoscrizione di nuovi fondi esteri, oltre ai richiami di alcuni fondi già presenti in portafoglio.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con esposizioni marginali sul dollaro americano e sulla sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 232,4 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 465,6 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 2 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 231,2 milioni.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 59,947 milioni, con una plusvalenza latente inferiore a un milione.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 23 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	266.243	221.109	45.134	20,4
di cui proventi da azioni e quote	32.586	18.060	14.526	80,4
Rettifiche nette di valore	-437.271	-200.699	-236.572	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	4.310	20.100	-15.790	-78,6
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	-166.718	40.510	-207.228	n.s.
Proventi al netto degli oneri di classe D	-113.463	61.454	-174.917	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ¹	-280.181	101.964	-382.145	n.s.

¹ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

n.s. = non significativa

Il totale degli oneri patrimoniali e finanziari ammonta a 280,2 milioni rispetto ai proventi netti pari a 102 milioni al 31 dicembre 2021.

Gli oneri netti da investimenti di classe C ammontano a 166,7 milioni rispetto ai proventi netti per 40,5 milioni al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente dell'aumento delle rettifiche nette di valore che passano da 200,7 milioni a 437,3 milioni.

Tali rettifiche sono da imputarsi, principalmente,:

- per complessivi 329,709 milioni alle minusvalenze su titoli dell'attivo circolante (di cui 324,466 milioni su obbligazioni e titoli di Stato);
- per 101,286 milioni alle svalutazioni delle controllate, così suddivise:

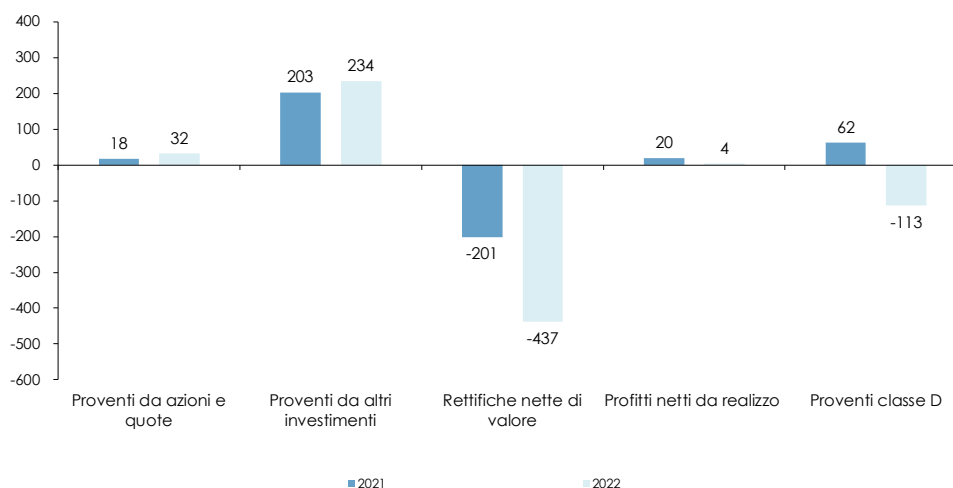
- Vera Assicurazioni S.p.A.: 16,766 milioni;
- Vera Vita S.p.A.: 81,752 milioni;
- Cattolica Beni immobili S.p.A.: 2,768 milioni;

- per complessivi 5,289 milioni alle svalutazioni sugli immobili.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 266,2 milioni (+20,4%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 32,6 milioni, di cui 30,8 milioni da imprese controllate e altre partecipate (erano 14,3 milioni nell'esercizio 2021).

I profitti netti su realizzo degli investimenti ammontano a 4,3 milioni (-78,6%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)





Solvency II ratio

189%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni Fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e in linea con il progetto di integrazione nel Gruppo, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed aggiornato una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, allineando alla prassi di Gruppo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative e delle funzioni fondamentali. Le norme definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e liquidità) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare la Compagnia ha adottato, tra le altre, la GIRS (General Internal Regulations System) Policy, che introduce e disciplina il sistema normativo interno di Gruppo, la Politica di gestione dei rischi, la Politica RAF

(Risk Appetite Framework), alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli Investimenti ai sensi dell'art. 8 del Reg. IVASS n. 24/2016".

La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al Risk Appetite Framework (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Controllo e Rischi, a supporto del Consiglio di Amministrazione, esamina in via prioritaria le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di medio-lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti

dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi sono riassunti nella seguente Tabella che identifica la mappa dei rischi della Formula Standard che la Compagnia ha adottato:

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Market Risks	Counterparty Default Risk	Non-Life (Underwriting) Risks	Life (Underwriting) Risks	Operational Risks	
Interest Rate		Premium&Reserve	Mortality		Liquidity
Equity		Catastrophe	Longevity		Strategic
Property		Lapse	Disability*		Reputational
Currency			Lapse		Emerging
Concentration			Expenses		Contagion
Spread			Revision*		Sustainability
			Catastrophe		

*Non materiali per la Compagnia.

La Compagnia valuta il Requisito Patrimoniale di Solvibilità tramite la Formula Standard, utilizzando i parametri specifici di impresa per il sottomodulo di Premium&Reserve Risk all'interno dei rischi di sottoscrizione danni (Non-Life Underwriting Risks). Gli USP sono utilizzati sia per il Premium Risk che per il Reserve Risk, per alcune LoB selezionate. L'autorizzazione all'uso degli USP è stata rilasciata dall'Autorità di Vigilanza nel corso del 2017

Gestione, monitoraggio, e reporting sui rischi

La responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere anche dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF. Sono definiti livelli di tolleranza e limiti di rischio, costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il

Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevoli l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report) sono oggetto di reporting all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti (finanziari e di credito) sono la principale fonte di rischio per la Compagnia. Tali rischi influenzano sia il valore degli attivi che il valore delle

riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare

degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite. Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, spread di credito, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che

decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione dei rischi finanziarie è la Standard Formula. A tale metrica si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante. e alle eventuali violazioni dei limiti).

possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle

Rischi di credito

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti (prevalentemente riassicuratori, banche per esposizione in conti correnti e intermediari).

Il complesso sistema dei limiti, che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, definisce alcune grandezze per il monitoraggio di questo rischio.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza al ricorso alla riassicurazione è altresì

condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;

- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa Politica. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità è definito come l'incertezza derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze hard e soft, sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale. Il principale indicatore di liquidità è il Company Liquidity Ratio, che è misurato sia nello scenario base sia nello scenario stressato, come prescritto nella "Liquidity Risk Management Group Policy",

e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze soft e hard, mentre nel liquidity stress scenario deve essere monitorato rispetto alle tolleranze soft stress e hard stress.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Group Policy" e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Group Policy".

Rischio tecnico assicurativo – Rami danni

I rischi assicurativi Danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi di specifici

eventi; la Compagnia identifica quattro categorie di rischi:

1. Rischio di tariffazione, legato alla sottoscrizione dei rischi, agli eventi coperti dai contratti di assicurazione sottoscritti e all'andamento della sinistrosità;
2. Rischio di riservazione, legato alla quantificazione di riserve tecniche per il rispetto degli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
3. Rischio di estinzione anticipata, legato all'incremento delle riserve tecniche senza il margine di rischio causato dalla cessazione del 40% delle polizze;
4. Rischio catastrofale, legato all'incertezza intorno alle ipotesi di calcolo dei premi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi di natura estrema e non prevedibile.

Le valutazioni quantitative dei rischi di sottoscrizione Danni sono effettuate tramite la Formula Standard con l'utilizzo dei parametri specifici di impresa (USP), la cui autorizzazione da parte di IVASS è avvenuta in data 11 maggio 2017.

Rischio tecnico assicurativo – Rami vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese. I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo della Standard Formula.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Rischi operativi

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il monitoraggio di questi rischi è operato attraverso specifici processi, in particolar modo legati al sistema dei limiti operativi di cui le compagnie si sono dotate in applicazione del Sistema di Propensione al Rischio. Il sistema dei limiti costituisce infatti un elemento fondamentale nell'ambito della gestione dei rischi.

Inoltre, l'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato e definito da apposite linee guida.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofali, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

La Compagnia ha intrapreso un percorso di adeguamento alle politiche del Gruppo, con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su

- personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che

possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato attraverso un approccio quali-quantitativo e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner) che hanno anche il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo.

Rischio di non conformità alle norme

Come precisato sopra, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

La gestione del rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, di regolamenti o di norme europee direttamente applicabili, di provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, viene svolta dalla funzione Compliance, come previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e dalla Politica della Funzione Compliance.

Per lo svolgimento delle attività relative al mandato, in condizioni di indipendenza dalle funzioni operative e dalle altre funzioni fondamentali, la Funzione di Cattolica è dotata di risorse umane e finanziarie quantitativamente e qualitativamente adeguate.

Il Titolare della Funzione Compliance viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di idoneità alla carica previsti dalla relativa politica; compete altresì all'Organo Amministrativo la revoca della nomina stessa.

La funzione Compliance di Cattolica svolge, sulla base di appositi contratti di servizio, anche le attività per tutte le società assicurative italiane secondo logiche di

economicità, di affidabilità, di efficienza e di specializzazione professionale.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha svolto le proprie attività coerentemente con quanto previsto dal proprio Piano delle attività definito per l'esercizio 2022.

La Funzione ha altresì svolto nell'ambito delle c.d. "valutazioni del rischio di non conformità" attività di supporto e consulenza alle diverse funzioni aziendali sulle materie per le quali assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, all'emissione di nuovi prodotti e all'aggiornamento della normativa interna.

La Funzione ha inoltre condotto attività di follow-up sulle verifiche svolte nel corso dei precedenti esercizi.

La funzione Compliance ha altresì collaborato con le diverse funzioni aziendali sulle progettualità previste nel Piano di Attività 2022, tra cui quella normativa relativa al Progetto ESG. Ha inoltre fornito supporto per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di Cattolica e di alcune società Controllate.

La Funzione ha predisposto flussi informativi periodici con cadenza trimestrale destinati al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione, agli organi sociali, ivi inclusi gli Organismi di Vigilanza delle società, di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché ha garantito un costante allineamento diretto con le funzioni inserite nel Sistema dei Controlli Interni.

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico

e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della

reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il Rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei

rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi, approvata a luglio 2022 dalla Compagnia, include il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali Rischi emergenti (Emerging Risks), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate o richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis

dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,89 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 24 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2022	2021
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	1.224.381	1.278.148
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA'	B	2.318.074	2.597.164
di cui TIER 1 unrestricted		1.705.884	1.958.091
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		550.091	627.326
di cui TIER 3		62.099	11.747
SOLVENCY II RATIO	B/A	189%	203%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	475.600	536.901
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITA'	D	1.801.004	2.065.471
di cui TIER 1 unrestricted		1.705.884	1.958.091
di cui TIER 1 restricted		0	0
di cui TIER 2		95.120	107.380
di cui TIER 3		0	0
Ratio Fondi Propri Ammissibili su MCR	D/C	379%	385%

I dati relativi al 2022 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.



Agenzie

731



Sportelli

96

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

PERSONALE E RETE DISTRIBUTIVA

PERSONALE

Gestione Risorse Umane

In coerenza con i principi da sempre promossi da Cattolica, si conferma la massima attenzione alla gestione delle risorse umane.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla gestione delle prime fasi legate all'integrazione con Generali Italia. Nell'ambito del piano di integrazione è stato definito un cantiere HR e Organizzazione con l'obiettivo di guidare il cambiamento per le tematiche riguardanti l'area "People" nell'ottica di continuare a generare valore per il proprio capitale umano. Sono stati definiti dei filoni di cantiere dedicati in stretta collaborazione con i colleghi della Direzione HR di Generali:

- Organizzazione e manovra HR;
- HR Operations e Relazioni sindacali;
- Learning, Change Management, Inclusion & Engagement;
- Reward e Sviluppo.

I primi passi che hanno caratterizzato l'inserimento di Cattolica all'interno del Gruppo Generali sono stati compiuti grazie alla sottoscrizione dell'accordo di smart-working "Next Normal" e all'ottimizzazione degli spazi attraverso il trasferimento delle sedi di Cattolica di Milano e Roma presso gli uffici di Generali dei medesimi comuni e la definizione di Verona quale nuovo polo del Gruppo. Queste azioni hanno permesso la condivisione di spazi e modalità di lavoro uniche, secondo un modello ibrido che alterna lavoro da remoto e in presenza con l'obiettivo di creare un background culturale unico verso un nuovo modo di lavorare e vivere insieme gli spazi aziendali.

Un secondo importante obiettivo del Piano di Integrazione è stata la definizione di azioni di mobilità interne, volte a creare sinergie a livello trasversale e generare valore per le persone all'interno di un perimetro di Gruppo per sua natura più vasto e internazionale.

Dal 1° aprile 2022 sono stati effettuati i primi distacchi verso il Gruppo Generali, secondo linee guida di stampo organizzativo, gestionale e di valorizzazione delle competenze.

L'ultima parte dell'anno è stata interessata da un processo di accelerazione del percorso di integrazione,

che ha portato nell'arco dell'anno a movimentare complessivamente 317 risorse da Cattolica e le sue controllate verso il Gruppo Generali.

Questo processo ha permesso la creazione di centri di expertise, ad esempio all'interno del mondo Claims, la movimentazione di persone da e verso Cattolica e l'implementazione di sinergie organizzative per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Piano.

Per le risorse distaccate sono stati organizzati percorsi di onboarding costruiti con team trasversali Cattolica-Generali, pensati appositamente per accompagnare le persone in questo momento di passaggio.

Viene definito a livello strategico un piano di change management a supporto del piano di integrazione trasversale a tutti i cantieri coinvolti.

Cattolica si allinea alla strategia di hiring freeze di Capogruppo per la gestione di questo momento di integrazione, che ha portato nell'anno 2022 all'assunzione unicamente di personale o a tempo determinato, o in sostituzione di lavoratori assenti o per obblighi di legge, in ogni caso volto a facilitare la mobilità interna.

Nell'anno in corso la funzione HR ha iniziato un percorso di armonizzazione di processi e strumenti interni in linea con le evoluzioni societarie.

Al 31 dicembre 2022 il personale di Cattolica è composto da 956 collaboratori, rispetto ai 1.029 al 31 dicembre 2021. I collaboratori sono così suddivisi: 41 dirigenti, 270 funzionari, 645 impiegati.

Al netto dei 5 usciti, di cui 4 per l'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà, il personale di Cattolica è composto da 951 collaboratori rispetto ai 1.029 al 31 dicembre 2021. I collaboratori sono così suddivisi: 41 dirigenti, 267 funzionari, 643 impiegati.

Academy & People Development

Il 2022, caratterizzato dall'integrazione Generali-Cattolica *Insieme nel futuro* e del nuovo modello di Next Normal, ha visto il rapido riposizionamento delle iniziative di Academy e People Development orientandole verso azioni di ascolto e supporto.

Tra le principali attività, svolte in collaborazione con la direzione HR e Organizzazione di Generali Italia vi sono stati:

- momenti di ascolto, con indagine e focus lab dedicati, per raccogliere il sentiment rispetto al percorso d'integrazione e indirizzare così le iniziative di change management;
- allineamento degli HR product di formazione, sviluppo e wellbeing;
- avvio di programmi di on-boarding e re-skilling per conoscere la cultura e i valori del Gruppo Generali e mantenere elevate le competenze tecniche distintive;
- sinergia delle iniziative di wellbeing e di diversity&inclusion.

PEOPLE DEVELOPMENT

In linea con il processo di integrazione, ha preso avvio il percorso di allineamento dei principali sistemi e modelli di development.

I dati di sviluppo delle persone di Cattolica sono stati sistematizzati e adeguati secondo i criteri e i modelli del Gruppo Generali, al fine di valorizzare competenze e potenziale e indirizzare così future iniziative di sviluppo ed engagement.

A partire da questi dati e con il coinvolgimento del management di Cattolica, è stato individuato il pool di colleghi in possesso delle caratteristiche che Generali considera distintive per l'individuazione e sviluppo dei talenti di Country e di Gruppo.

Questo percorso, nel secondo semestre, ha visto le persone di Cattolica partecipare ai programmi di Talent del Gruppo Generali.

Anche il modello di Performance Management WITH, che negli ultimi anni ha accompagnato i diversi momenti di trasformazione, ha visto l'adozione nella fase di goal setting del sistema di categorizzazione degli obiettivi della Country con le tre sezioni: "WHAT", "HOW" e "KNOW HOW".

Questa evoluzione ha consentito l'adozione del comune linguaggio della Country e ha permesso di importare tutte le schede obiettivi all'interno della piattaforma Generali e predisporle per la fase di evaluation.

TRAINING

La funzione Training di Cattolica ha operato su due fronti: mantenere costante l'impegno per l'aggiornamento delle competenze, in particolare quelle tecniche, e supportare il piano di integrazione attraverso l'allineamento di tools e

sistemi di formazione e l'avvio di iniziative dedicate per target specifici.

LA FORMAZIONE DI RUOLO: I PROGRAMMI PER MANAGER E PROFESSIONAL

Nell'ambito del programma di integrazione, è stato realizzato il percorso di formazione dedicato ai People Manager di Cattolica dal titolo "Scopriamo il GEM per guidare insieme il cambiamento". Obiettivi: far scoprire il Generali Empowerment Manifesto (GEM), valorizzare le coerenze culturali per un'interpretazione del ruolo manageriale comune e condivisa con i colleghi del Gruppo Generali; applicare i principi del GEM a situazioni professionali quotidiane e concrete.

Dopo una fase di ascolto con focus group e interviste per raccogliere riflessioni utili per la progettazione, sono state realizzate 19 edizioni del percorso e 3 incontri di follow-up con Senior manager Generali che hanno proposto esperienze su come adottare il GEM e riflessioni sulle caratteristiche del manager del futuro.

La scoperta dei Valori e dei Behaviours del Gruppo Generali è stato l'obiettivo del percorso on-line Values&Behaviours avviato lo scorso ottobre. Un percorso a tappe, con approccio didattico differenziato, che ha permesso in 4 settimane di conoscere i comportamenti guida nell'attività quotidiana e alla base di importanti processi di people management tra cui il Performance Management.

Da luglio è iniziato il processo di integrazione e adoption della nuova piattaforma di formazione Generali, la Generali Learning Platform: un ambiente di apprendimento ricco di contenuti formativi, in costante aggiornamento, per garantire lo sviluppo di conoscenze e competenze tecnico specialistiche, soft e manageriali, tra cui gestione organizzativa, mercato assicurativo e finanziario, gestione del tempo, comunicazione e utilizzo degli strumenti digitali.

Per sostenere la performance delle persone in un contesto globale e interconnesso caratterizzato da crescente multiculturalità e internalizzazione sono stati proposti percorsi di formazione linguistica, in particolare di lingua inglese, differenziati per ruolo e in funzione dell'impatto che le competenze linguistiche hanno sull'attività.

Per i Dirigenti e le posizioni più impattate è proseguito "English One to One", offerta personalizzata realizzata attraverso incontri individuali con insegnanti certificati.

Per tutti i collaboratori è continuato "English4All", programma diversificato in base al livello di conoscenza, realizzato attraverso una piattaforma on-line e la partecipazione a gruppi di conversation.

Per i dirigenti è proseguito il servizio Aggiornamento Permanente (AP) realizzato da The European House – Ambrosetti, che offre l'opportunità di accedere ad una community cui portano il loro contributo esperti e personalità di livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di rimanere sempre aggiornati sugli scenari e sulle evoluzioni del contesto sociale, economico, politico e professionale consentendo così di sviluppare la propria leadership, accrescere la visione sistemica, allargare il proprio network professionale.

I servizi di AP vengono resi disponibili attraverso un portale on-line e una app scaricabile.

Per l'Alta direzione e i primi riporti è stato realizzato un incontro di aggiornamento sui temi del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" con il contributo del prof. Mauro Marè, accademico e Presidente della Commissione per le Spese Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e Presidente del MEFOP.

In continuità con il percorso iniziato nel 2021 si è rinnovata, per il 2022, la partnership con Valore D che offre la possibilità di partecipare a tavoli di confronto e a programmi di formazione e mentorship sulle tematiche della Diversity & Inclusion.

LA FORMAZIONE TECNICA SPECIALISTICA

Sono state realizzate specifiche azioni formative sulle esigenze rilevate all'interno delle Direzioni a seguito delle evoluzioni normative, dell'adozione di nuovi strumenti, dell'introduzione di nuove modalità operative o di modifiche organizzative e di processo.

Diversi sono stati gli interventi formativi dedicati al ruolo del liquidatore sinistri al fine di mantenere e aggiornare le conoscenze tecniche proprie del profilo professionale.

Di particolare rilievo i piani di formazione e aggiornamento continuo per consolidare e sviluppare le competenze tecniche dei colleghi che operano nelle funzioni di controllo e di staff di Cattolica.

I piani formativi sono realizzati in collaborazione con le associazioni professionali, in particolare l'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA, Milano) e con le università Cattolica di Milano (CeTIF) e degli Studi di Verona che propongono percorsi di integrazione e omogeneizzazione delle competenze tecnico-specialistiche, approfondimenti e specializzazioni attraverso la partecipazione a master e corsi di perfezionamento. L'adesione alle associazioni professionali permette inoltre l'accesso a risorse di aggiornamento e formazione continua.

Per collaboratori identificati di Audit, Direzione Sinistri e Distribution Oversight è stato realizzato il Percorso che ha

portato al conseguimento del Diploma in Controllo e Internal Auditing.

LA FORMAZIONE NORMATIVA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Anche per il 2022 è stata data particolare attenzione alla formazione legata all'attuazione di normative e alla prevenzione dei rischi. La fruizione è obbligatoria ed è disciplinata da procedura interna.

Sono stati realizzati, in modalità on line, interventi dedicati all'applicazione ed aggiornamento del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 - Responsabilità Amministrativa delle Imprese e sulle nuove fattispecie di reato ed un approfondimento specialistico in tema GDPR per i Referenti Preposti ed Operativi.

Per tutti i collaboratori è proseguito il percorso finalizzato a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati alla Cyber security: è attivo il corso on-line sul tema rilasciato nel 2021 mentre parallelamente continua il progetto volto a sensibilizzare sul tema degli attacchi informatici attraverso video-pillole di formazione collegate a phishing e spear phishing simulati.

In tema di Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è proseguita l'erogazione della formazione prevista dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in modalità on-line e webinar.

Da segnalare il percorso informativo obbligatorio "Are You Ready ed. 2021", finalizzato sia alla sensibilizzazione relativa alle misure generali di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro, sia all'approfondimento della policy specifica di Cattolica sul tema del rientro in sicurezza. La fruizione del percorso è stata resa obbligatoria e propedeutica al rientro in azienda.

Nel 2022, contrassegnato da una graduale modalità di rientro in presenza, vi è stata una massiccia attività di formazione base (per neo-addetti) e di aggiornamento delle squadre addette alle emergenze (antincendio rischio medio e basso / primo soccorso), direzionali e periferiche. Ciò anche al fine di rinforzare tali squadre per poterne garantire la corretta rotazione in smart-working. A settembre, in vista dell'integrazione anche fisica nelle sedi Generali di Milano e Roma, è partita la formazione per Addetti Anti incendio Rischio Elevato con esame c/o i relativi comandi provinciali dei VVFF, in quanto le sedi di destinazione per le due città presentano un numero di dipendenti compresenti che sposta la rischiosità da livello medio a livello elevato.

Nel 2022 sono state realizzate, per la Società, 3.634 giornate/uomo di formazione.

WELLBEING CATTOLICA, MENS SANA IN CORPORE SANO: l'iniziativa "Prenditi cura di te"

"Prenditi cura di te" il programma di Wellbeing per le iniziative per il benessere, è rimasto attivo nel corso del 2022 in previsione dell'integrazione con il Gruppo Generali e del passaggio sulla piattaforma di Gruppo Smartenergy – avvenuta a settembre – con attività strutturate negli ambiti: sfera fisica, sfera emotiva, ambiente di lavoro e solidarietà&sostenibilità.

È rimasta attiva la piattaforma del Wellbeing Experience collegato alla intranet aziendale, che propone tutte le iniziative, on-line e on-demand, organizzate in "box" di pertinenza: IN FORMA-sfera fisica; IN EQUILIBRIO-sfera emotiva; INSIEME-ambiente di lavoro; IMPATTO-sostenibilità&solidarietà. A fine giugno 2022 la piattaforma contava circa 954 iscritti.

Nell'ambito della sostenibilità&solidarietà si è concluso il ciclo di 3 webinar informativi dal titolo "CONOSCIAMO LA PLASTICA" per sensibilizzare al corretto uso e smaltimento della medesima, curati da PLASTICFREE onlus.

Quanto all'ambiente di lavoro, persiste il portale delle convenzioni aziendali che si affianca, gestisce ed arricchisce la gamma delle convenzioni preesistenti.

Con riferimento alla sfera fisica, da fine giugno 2022 è disponibile sul portale il progetto LABofMove, che prevede un'illustrazione teorico/pratica di esercizi per mantenere una corretta postura e ostacolare i rischi di una eccessiva sedentarietà.

Relativamente alla sfera emotiva, è stata rinnovata la partnership per tutto il 2022 con LIFEED, che prevede un ampliamento dei percorsi formativi già presenti con il master "Work Life Sinergy" rivolto a tutti coloro che hanno vissuto o stanno vivendo transizioni. Già presenti i master dedicati ai caregiver e alla genitorialità (0-18 anni). Sono proseguiti altresì i webinar rivolti ai dipendenti con argomenti relativi alle competenze soft.

Relazioni industriali e contenzioso

Nel corso dell'anno è stato avviato il percorso di integrazione nel Gruppo Generali; nell'ambito dei cantieri è stato costituito un cantiere dedicato a Relazioni Sindacali e HR Operations al fine di omogeneizzare la struttura di Cattolica a quella presente in Generali in ottica di allineamento della politica sindacale e della gestione del contenzioso.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Generali, in ottica di integrazione, in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra il Gruppo, i Coordinamenti di Gruppo e le RSA di Cattolica (ad eccezione di FISAC) l'accordo di recepimento della disciplina Smart-working Next Normal.

Detto Accordo prevede:

- Estensione dell'Accordo sindacale Next Normal di Gruppo ai lavoratori Cattolica a partire dal 1° aprile 2022, salvo le deroghe espresse nell'Accordo 31 marzo 2022;
- Sperimentazione della durata di 12 mesi;
- Possibilità per i lavoratori Cattolica aderenti, in via eccezionale e per i soli mesi di aprile, maggio e giugno 2022, di svolgere la prestazione in Smart-working per un numero di giorni superiore ai 3 giorni settimanali/13 mensili;
- In aggiunta ai casi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di Gruppo ed a fronte di casi particolari e meritevoli di tutela, possibilità per l'azienda di accordare, fino al 31 agosto 2022, un utilizzo dello Smart-working in deroga alla disciplina generale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di indennità forfettaria annuale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di rimborso spese e contributo per l'organizzazione della postazione di lavoro.

In data 28 aprile 2022 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Fondo di Solidarietà. Fermo il sostanziale impianto normativo del precedente accordo del Gruppo Generali, sono state ricomprese nel perimetro anche le società del Gruppo Cattolica segnando un passaggio fondamentale nel processo di integrazione; sono state previste 660 uscite a fronte di 1/3 di nuove assunzioni, in ottica di solidarietà intergenerazionale.

Si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2022 per la Società si sono registrate complessive 65 adesioni e 22 dipendenti hanno cessato il rapporto di lavoro.

A seguito di una lunga trattativa, in data 2 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Smart-Working Crisi Energetica che prevede la chiusura delle sedi individuate nelle giornate di venerdì di ogni settimana nella vigenza dell'accordo (11 novembre 2022 – 6 gennaio 2024) e dei ponti.

In data 16 novembre 2022 ANIA e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con scadenza il 31 dicembre 2024, approvato dal Comitato Esecutivo ANIA e dalle assemblee dei lavoratori. L'Azienda ha provveduto a recepire e dare esecuzione alle previsioni contrattuali previste dall'intesa; nello specifico è stato erogato l'importo Una Tantum alla data del 31 dicembre 2022.

In data 28 novembre 2022 si è tenuto l'incontro richiesto dalle OO.SS. Cattolica al fine di comprendere le finalità della costituzione di specifiche unità organizzative di servizio dedicate alle Joint Venture e a TUA Assicurazioni.

L'azienda ha chiarito di aver agito in ottica di mantenimento dell'occupazione e al fine di delineare il perimetro organizzativo auspicando il mantenimento del servizio dei nuovi aggiudicatari delle Joint Venture; relativamente a TUA Assicurazioni, evidenziando le differenze del modello di business, si è espressa l'intenzione di dotarla di una completa autonomia organizzativa vista anche la differenza di sistemi informativi, da cui la scelta di costituzione dell'unità organizzativa di servizio.

In ottica di accelerazione del percorso di armonizzazione contrattuale, il 19 dicembre 2022 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali dei dirigenti del Gruppo Generali il Verbale d'Intesa per personale dirigente, nella cui sfera di applicazione sono ricompresi i dirigenti di Cattolica.

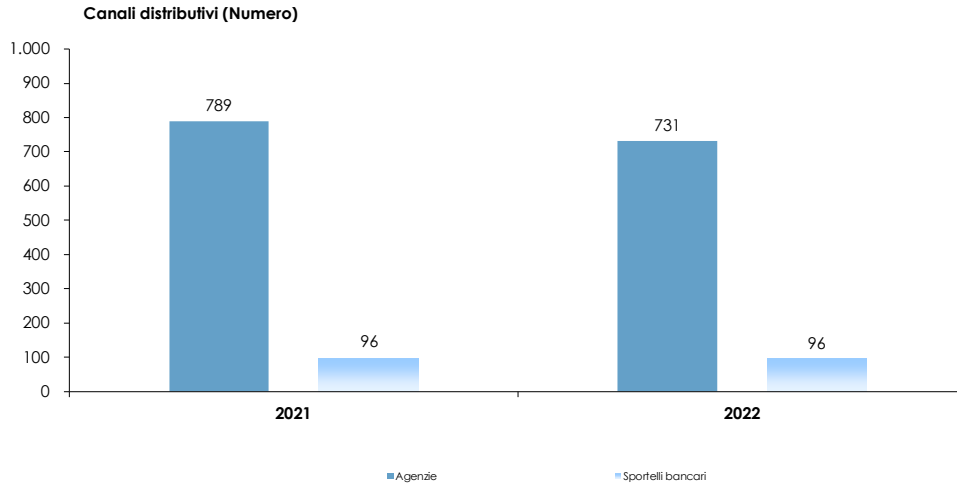
Nell'ambito del percorso di integrazione, in particolar modo con riferimento all'operazione di fusione di

Cattolica Services S.c.p.A. in Generali Business Solutions S.c.p.A., non è stato raggiunto un accordo nei termini previsti per il confronto ex art. 47 l. n. 428/1990; il contratto integrativo di Cattolica verrà sostituito dal contratto integrativo aziendale del Gruppo Generali, con possibili adattamenti in relazione al confronto con le OO.SS..

Sono pendenti due vertenze in fase di merito:

- Una vertenza per l'impugnazione del licenziamento per giustificato motivo oggettivo da parte di un ex dirigente (vinta in primo grado, giudizio avanti alla Corte d'Appello di Venezia);
- Una vertenza per la rivendicazione di inquadramento superiore e impugnazione del licenziamento per giusta causa da parte di un ex dipendente (primo grado, giudizio avanti al Tribunale di Catanzaro).

RETE DISTRIBUTIVA



Distribuzione agenzie

La Società chiude l'esercizio con un totale di 731 agenzie (789 al 31 dicembre 2021) così distribuite: 49,9% nel nord Italia, 25,7% nel centro e 24,4% nel sud e isole.

Formazione rete agenti

Anche nel 2022, le attività di formazione sono proseguite privilegiando la modalità a distanza.

L'attenzione alla formazione della rete agenziale si è concretizzata in una formazione di qualità, apprezzata dagli agenti, realizzata con un ampio programma di attività volte allo sviluppo delle competenze, sia di tipo tecnico che relazionale, nell'ottica di creare un rapporto di fiducia e trasparenza con il cliente da preservare nel tempo. Cattolica ha proseguito gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle professionalità dei distributori e l'attivazione di percorsi formativi dedicati alle reti agenziali e secondarie, che hanno coinvolto gli impiegati e i collaboratori di agenzia.

Nel secondo semestre, il focus principale è stato posto alla formazione nell'ambito del processo di integrazione con Generali Italia S.p.A.. La formazione a distanza e nelle aule virtuali ha visto coinvolte 55 Agenzie Pilota su nuovi sistemi, processi e prodotti.

Nell'ambito della formazione certificata ai fini dell'aggiornamento professionale prevista da IVASS, sono state erogate oltre 185.000 ore di formazione tramite i 206 corsi on-line disponibili sulla piattaforma di formazione ForMaMentis (per quasi 170.000 ore), mentre le 366 edizioni di webinar hanno permesso di certificare oltre 15.000 ore di formazione a 2.180 intermediari.

Formazione sui prodotti, progetti e normativa

Nell'arco dell'anno è stata erogata la formazione sul piano prodotti, attraverso specifici corsi on-line e tramite l'erogazione delle sessioni formative in modalità webinar. Tra le principali iniziative:

- "Cattolica&Agricoltura Rischi Zootecnici", versione aggiornata del corso funzionale alla distribuzione delle coperture inerenti agli allevamenti;
- "Cattolica&Agricoltura Avversità Atmosferiche", versione aggiornata del corso che consente la commercializzazione delle polizze volte alla tutela di persone e cose dalle conseguenze dei rischi meteorologici;
- "Active Mobilità", la nuova polizza dedicata alla tutela di ogni forma di mobilità;
- "Active Benessere" e "Active Vita", erogazione delle sessioni formative volte a sensibilizzare la rete sulle metodiche commerciali da applicare nella distribuzione delle relative coperture;
- "Cattolica&Salute Ogni Giorno", corso di approfondimento per collaboratori e Front Office di Agenzia sulle principali caratteristiche del prodotto;
- "Cattolica&Enti ecclesiastici", corso on-line dedicato al nuovo prodotto;
- "Active Investimento Risparmio 2.0", "Active Investimento 2.0", e "Arca di Noè" aggiornamento dei corsi relativi ai prodotti.

Anche quest'anno è stato posto un focus particolare al rischio cyber: sono stati resi disponibili sulla piattaforma di formazione on-line 6 nuovi corsi che trattano contenuti specifici su tali tematiche, per un totale di 6 ore certificabili ai fini dell'aggiornamento professionale obbligatorio annuale.

La rete agenziale di Cattolica nel corso del 2022 è stata altresì interessata dalla formazione obbligatoria riguardante le novità normative relative alle tematiche di

Sostenibilità e ESG, nonché dalla formazione dedicata agli aggiornamenti in ambito del d. lgs. 8 giugno 2021, n. 231.

Al fine di fornire agli intermediari chiavi di lettura originali per comprendere l'attualità ed aiutare il cliente ad affrontare e sciogliere i propri dubbi sul tema pensionistico, è stata pubblicata una collana di 10 corsi dedicati, per un totale di oltre 12 ore certificabili ai fini dell'aggiornamento professionale obbligatorio annuale.

È stato aggiornato, con i più recenti corsi sui prodotti, il percorso "Prima Formazione 60 ore" riservato a neofiti, previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, che ha come fine l'accesso all'attività di intermediazione.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la seconda edizione del percorso formativo "Benvenuto in Cattolica" riservato a tutti i neo-collaboratori che prevede una plenaria di benvenuto con presentazione della struttura della Distribution e un successivo percorso formativo articolato sui principali prodotti Danni, Vita&Welfare e sugli applicativi digitali.

Nell'ambito delle attività relative all'integrazione con il Gruppo Generali, è stato avviato il percorso di alta formazione dedicato al Change Management – "Guidare il cambiamento", che ha coinvolto 50 Agenti Cattolica, individuati all'interno delle Agenzie Pilota che per prime sono state interessate dall'integrazione dei nuovi processi, sistemi e prodotti. A tutti i collaboratori di tali Agenzie è stato offerto un percorso di formazione certificata costituito da corsi on-line e webinar di approfondimento sui prodotti, oltre alla formazione specifica dedicata ai nuovi sistemi e processi.

In ottica del Roll-Out del settore Auto su tutta la rete agenziale, pianificato per il primo trimestre 2023, tali corsi sono stati aggiornati e la fruizione è stata aperta a tutte le Agenzie Cattolica sin all'inizio di dicembre 2022.

Parallelamente alla fase Pilota Auto, si è svolta l'attività formativa, erogata sotto forma di corsi on-line e webinar, dedicata alle Agenzie selezionate per la fase Pilota sui prodotti Danni non Auto.

Programmi di alta formazione

Cattolica da anni promuove ed eroga importanti programmi di alta formazione dedicati alla rete agenziale, con l'obiettivo di sviluppare le competenze gestionali, commerciali, manageriali, tecniche e digitali degli intermediari. Nel corso dell'anno sono stati erogati i corsi nell'ambito di:

- **Master Professione Agente (MPA):** istituito in collaborazione con il Polimi Graduate School of Management del Politecnico di Milano è giunto alla sua VI edizione che si concluderà a settembre 2023. A settembre 20 giovani talenti di Agenzia hanno iniziato questo percorso, articolato su 7 specifiche Challenge e sulla successiva realizzazione e sviluppo di Project Work su specifici ambiti aziendali. Per mantenere viva la Community del Master, che conta ormai oltre 100 masteristi, vengono proposte attività formative e di approfondimento su diverse tematiche di business. Nel corso del 2022 sono stati organizzati 2 incontri, di cui uno in modalità webinar e un incontro in presenza;
 - **Master Executive Agenti (MEA):** riservato agli Agenti Cattolica, si pone obiettivi di consolidamento delle competenze fondamentali del "mestiere di Agente" e la creazione di reti sempre più professionalizzate e altamente competitive. Il percorso è stato riprogettato per la fruizione completamente on-line. Per essere sempre in linea con il contesto di mercato e con le nuove esigenze formative sono stati riprogettati e rilasciati moduli aggiuntivi riguardanti: Diagnosi strategica di Agenzia e Sviluppo Commerciale, Marketing e Vendite di Agenzia. Sono state inoltre erogate due edizioni del nuovo modulo dedicato al Mercato Agroalimentare. Infine, è stata completata la formazione dei moduli dedicati al Mercato Aziende, al Reclutamento e Ingegno Rete Secondaria e agli Enti Religiosi ed Enti del Terzo Settore, per il quale sono state rilasciate due edizioni.
- FEA - OTP (Firma Elettronica Avanzata - One Time Password). Sono stati effettuati più di 560 interventi con l'obiettivo di portare la rete alla dematerializzazione dei contratti. Di questi interventi: 204 sono relativi a sessioni formative certificate destinate a tutti i ruoli di agenzia (1.035 persone tra agenti, collaboratori e front office); i restanti hanno riguardato attività di coaching on-site;
 - SFV (Sistema Forza Vendite). Ci si è concentrati sull'allineamento delle posizioni al suo interno, con l'obiettivo di diffondere la cultura della corretta configurazione dei sistemi e delle relative autorizzazioni all'uso degli stessi e, una volta definiti i criteri di migrazione sui sistemi di Generali, sulla predisposizione dei parametri corretti per agevolare la migrazione dei dati.

Nell'ambito del processo di integrazione con Generali, in fase Pilota Auto e Danni non Auto, le Agenzie interessate sono state affiancate dai Digital Coach di Cattolica insieme ai colleghi Change Specialist di Generali, per testare e spiegare secondo un protocollo condiviso, tutte le funzionalità.

Trasversalmente alle attività di integrazione, sono proseguiti gli interventi ordinari, ovvero gli affiancamenti e i coaching per l'utilizzo a 360 gradi degli strumenti digitali tra cui il Bridge Pos per gli incassi dematerializzati, incassi da portale e pay by link.

Distribuzione sportelli

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area bancassicurazione sono 96, invariati rispetto al 31 dicembre 2021.

Formazione partner bancassicurativi

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40, gli intermediari, di cui si avvale la Compagnia, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Per l'anno 2022 gli intermediari hanno organizzato e impartito la formazione e l'aggiornamento professionale alle reti in maniera autonoma senza l'ausilio della Compagnia.

Si segnalala che per quanto concerne le attività in ambito di Educazione Finanziaria, in data 14 dicembre, la Compagnia ha sostenuto una visita ispettiva ai sensi della norma UNI 11402, per il mantenimento della conformità dei servizi di educazione finanziaria erogati in materia assicurativa, previdenziale, ed investimento mediante educatori finanziari.

Trasformazione e adozione digitale

È proseguita l'attività di affiancamento alle Agenzie da parte della struttura dei Digital Coach per incrementare l'uso degli strumenti digitali che la Compagnia ha messo a disposizione alla rete.

Particolare attenzione è stata posta ad attività propedeutiche all'integrazione con il Gruppo Generali, quali la dematerializzazione dei contratti e l'allineamento delle strutture commerciali di agenzia.

I principali focus hanno riguardato:



Integrazione nel Gruppo Generali

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

ALTRE INFORMAZIONI

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti. A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono

conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 2.926 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 606. I reclami sono stati evasi mediamente in 15 giorni (16 giorni nel 2021).

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services che, con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A. (GBS).

Interventi applicativi

Nel corso dell'esercizio sono terminate le attività dovute alle iniziative di riorganizzazione societaria quali il follow up e il service dopo l'uscita di Lombarda Vita verso il Gruppo Intesa San Paolo e sono state finalizzate le fusioni di Berica Vita e ABC Assicura in Cattolica Assicurazioni con conseguente integrazione della gestione di tutti i processi e adozione di sistemi omogenei.

A seguito dell'ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali, sono stati avviati tavoli di lavoro e analisi congiunte per la progressiva migrazione dei dati informatici di Cattolica Assicurazioni sui sistemi della Capogruppo Assicurazioni Generali.

A partire dal mese di luglio è stata avviata la progressiva convergenza sui sistemi della portante Generali Italia con l'attivazione progressiva della nuova produzione Auto sulla portante target relativamente ai rami Danni Auto in corso.

Continuano in logica di efficientamento e miglioramento continuo, in sinergia con Generali, le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da

qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti. Tutto ciò ha permesso, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, sono continuati gli interventi in ambito GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS e nello sviluppo del nuovo preventivatore IVASS. Sono state inoltre implementate come richiesto dalle Autorità di Vigilanza (Banca D'Italia, UIF, CSF, IVASS) le misure restrittive anti financial crime.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione delle tecnologie di Identity & Access Management, di potenziamento degli strumenti di protezione perimetrali di navigazione internet e di irrobustimento delle reti, di protezione dei dispositivi client.

Nella seconda parte dell'anno si è lavorato alla convergenza su sistemi Generali per permettere al personale in distacco di lavorare sui sistemi di Portante. Sono state inoltre completate una serie di altre iniziative specifiche finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui Rapporti con parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

Cattolica Assicurazioni S.p.A. e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.

ESONERO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: BCC Assicurazioni, BCC Vita, Vera Assicurazioni, Vera Protezione, Vera Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare e Cattolica Services.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra

Cattolica e le sue controllate, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Società le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Società la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

AZIONISTI RILEVANTI

L'azionista unico della Compagnia alla data del 31 dicembre 2022 è Generali Italia S.p.A., a cui Assicurazioni

Generali S.p.A ha trasferito in data 30 dicembre 2022 la partecipazione pari al 99,99% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE

Le Azioni Proprie detenute da Cattolica al 31 dicembre sono quelle che residuano dopo l'assegnazione in

esecuzione ai piani di compensi basati su strumenti finanziari.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia globale sta andando incontro ad un possibile rallentamento. Tuttavia, i segnali che arrivano dall'area Euro sono stati recentemente migliori delle attese e il mercato del lavoro rimane resiliente. I rischi di interruzioni alle forniture di energia sono diminuiti significativamente e gli stoccaggi di gas sono elevati. A ciò si aggiungono le attese per una ripresa dell'economia cinese, che dovrebbe stimolare la domanda globale e le esportazioni dell'area Euro.

La corsa dei prezzi sta rallentando e il forte calo del prezzo del gas naturale registrato ad inizio 2023 dovrebbe ulteriormente contenere le dinamiche inflattive non core.

Dopo i sostenuti rialzi dei tassi di interesse, il mercato sconta il fatto che sia la Fed che la BCE rallenteranno il ritmo della stretta monetaria.

Con riferimento ai mercati finanziari, i tassi governativi core dovrebbero aver raggiunto il picco nel 2022 e rimanere attorno a quei livelli nel 2023. Dopo il restringimento degli spread a inizio anno ci si attende che i differenziali di credito investment grade allarghino nuovamente per poi chiudere il 2023 attorno ai livelli di fine gennaio. Il mercato azionario dovrebbe, se pur moderatamente, registrare guadagni positivi tanto negli Stati Uniti quanto in Europa.

I riflessi del quadro macroeconomico sopra accennato potrebbero riflettersi sul settore assicurativo globale. Nel segmento Danni, gli aumenti tariffari dovrebbero gradualmente compensare l'inflazione sul costo dei sinistri, in particolare nella linea auto.

Nel 2022 il mercato riassicurativo globale ha registrato un aumento dell'ammontare dei sinistri pagati, prevalentemente di tipo catastrofico, come l'uragano Ian in settembre negli Stati Uniti o le grandinate che hanno colpito l'Europa nel periodo estivo. Questa situazione ha spinto alcuni importanti player del mercato a ridurre la propria offerta nel segmento catastrofico. Come conseguenza, negli ultimi mesi del 2022 il mercato riassicurativo globale ha vissuto una fase di irrigidimento, estesa a tutte le linee di business, con un conseguente peggioramento delle condizioni riassicurative per molti compratori.

Dopo un periodo di rialzo dei tassi di interesse, l'ipotesi di una persistenza di tale scenario finanziario anche nell'anno 2023 ed il permanere di una condizione di incertezza collegata all'evolversi della crisi Ucraina ed

alla dinamica inflattiva, hanno rafforzato la necessità di adeguare l'offerta al cliente proponendo nuove soluzioni integrate in tutti i comparti. Nelle linee di business di risparmio ed investimento, la politica di prodotto è basata su strumenti a basso assorbimento di capitale che mirano ad offrire al cliente risposte sia in termini di rendimento che di sicurezza dando al contempo la possibilità di scegliere investimenti volti ad una crescita economica che favorisca l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. L'offerta in strumenti di investimento è in continua evoluzione e si integra con rinnovate soluzioni previdenziali che propongono soluzioni agili per il cliente, arricchite di nuove linee di investimento a supporto delle esigenze di rendimento, di nuovi strumenti digitalizzati e di modalità automatiche di perfezionamento dei premi.

Nei comparti Vita la rete agenziale di Cattolica sfrutterà appieno nel corso del 2023, le sinergie con Generali, proponendo soluzioni flessibili al contesto di mercato e coerenti all'attenta politica di sottoscrizione e agli obiettivi comuni del Gruppo, dettati dal focus sulla centralità degli interessi del cliente, dal valore dei prodotti e dal risk appetite framework.

Centrali saranno anche le iniziative dedicate allo sviluppo delle garanzie di puro rischio, espressamente costruite per offrire garanzie al cliente sia sotto forma di tutele temporanee caso morte che garanzie LTC di assistenza di lungo periodo.

Nel segmento Danni, seppur in un contesto economico con attese di rallentamento nella crescita del PIL e caratterizzato ancora da notevole incertezza, anche per l'effetto delle dinamiche inflattive che porteranno alla necessità di rivedere i fabbisogni tariffari seppur compensate da azioni di contrasto, ed in un anno in cui la rete agenziale sarà interessata ad un'importante opera di aggiornamento dei sistemi a supporto del business, si prevede comunque di mantenere un livello di raccolta nel canale principale il linea con l'anno precedente.

Proseguiranno inoltre le azioni di focalizzazione sui business distintivi di Cattolica Agricoltura, Enti Religiosi e Terzo Settore.

Il ramo auto resterà condizionato da una forte pressione legata alla presenza di dinamiche inflattive. La Compagnia proseguirà nella salvaguardia dei margini di tale comparto aumentando le iniziative di

contrasto all'inflazione per limitare gli impatti sui prezzi finali, mantenendo l'attenzione al cliente.

In un'ottica di crescita profittevole si conferma un approccio tecnico disciplinato nella gestione del portafoglio - tariffazione, selezione e profittabilità dei rischi, integrato dalla crescente implementazione di modelli quantitativi supportati dalle moderne tecniche di advance analytics - e nell'attenta valutazione delle esigenze del cliente, che continua a poggiare sull'alto valore consulenziale della rete.

In continuità con il passato, la gestione del segmento Danni, grazie al livello di assorbimento del capitale di tali prodotti, continuerà pertanto ad essere un obiettivo primario della Compagnia, per l'attuazione della strategia di Gruppo.

Con riferimento alla politica degli investimenti, si proseguirà con un'asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e a consolidare la redditività corrente.

Nel quadro della strategia degli investimenti a reddito fisso, al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, si continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Infine, verrà mantenuto un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli. Per il loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio, gli investimenti in private e real asset continuano ad avere un ruolo importante nella strategia di Gruppo. Gli investimenti azionari sono

gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità offerte dal mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli.

Nel comparto immobiliare, la strategia in fondi di investimento controllati sarà focalizzata sui mercati europei più resilienti (ad esempio, Francia, Germania e CEE).

Cattolica persegue una politica di attenzione verso gli aspetti ESG e di sostenibilità, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Cattolica il 24 novembre 2022 e il 7 marzo 2023, e come riportato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", nel corso dei prossimi mesi proseguirà l'ulteriore fase della riorganizzazione societaria della Country Italia di Generali, che nello specifico prevede il completamento, con efficacia 1° luglio 2023 e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni regolamentari, di una serie di operazioni societarie, da considerarsi contestuali e tra loro funzionalmente interdipendenti e reciprocamente condizionate, tra cui la fusione per incorporazione di Genertel in Cattolica, la modifica della denominazione sociale di Cattolica in "Genertel", con adozione di un nuovo testo di statuto sociale, e la scissione parziale di Cattolica in favore di Generali Italia.



Partecipazioni in controllate

2 Società
assicurative
danni

4 Società
assicurative
vita

4 Società
non
assicurative

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Risk Report

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Si riportano le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative danni



La società, partecipata al 70% da Cattolica, opera nel comparto bancassicurazione danni ed offre alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese.

La produzione continua ad essere sviluppata sui prodotti venduti in abbinamento all'erogazione del credito, con forte concentrazione sui prodotti cpi (credit protection insurance).

VERA Assicurazioni

La società, partecipata al 65% da Cattolica, offre soluzioni assicurative per la persona, il patrimonio, la casa, l'auto e l'impresa.

La compagnia si impegna a garantire a tutti i clienti di Banco BPM le soluzioni assicurative più adatte alle esigenze di ognuno attraverso un adeguato servizio di consulenza e assistenza.

Società assicurative vita



È una compagnia costituita nell'ambito del sistema di Credito Cooperativo che offre un'ampia gamma di polizze in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza e tutela, finalizzate ad assicurare il capitale e un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.

La società, partecipata al 70% da Cattolica, opera esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA.

VERA Vita

La società, partecipata al 65% da Cattolica, offre prodotti assicurativi del ramo vita, mirati a creare soluzioni di investimento, di risparmio e di previdenza integrativa per i clienti del Banco BPM.

Società agricolo – immobiliari

Cattolica Agricola S.a.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c..

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 553 mila euro (103 mila euro al 31 dicembre 2021).

Cattolica Beni Immobili S.r.l.

La società, costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo nonché altri immobili, tra i quali il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito in Verona, via Germania.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2,5 milioni (-9,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Società di servizi immobiliari

Cattolica Immobiliare S.p.A.

Svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari. In particolare, si occupa, per conto della Società e delle controllate, del processo di ricerca, selezione e analisi di investimenti immobiliari gestendo anche il processo di acquisizione e la fase successiva di monitoraggio e gestione degli stessi. Svolge attività di Asset e Property Management per alcuni Fondi Immobiliari partecipati da Cattolica e dalle sue controllate.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 1,1 milioni (+49,8%).

Società di servizi operativi

Cattolica Services S.C.p.A.

La società ha svolto attività di fornitura di servizi per Cattolica e le sue controllate, quali: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e di servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione

alle risorse; Business operations; contabilità e bilanci di Cattolica e delle sue controllate.

La società ha chiuso l'esercizio in pareggio (+526 euro al 31 dicembre 2021).

Il 1° gennaio 2023 ha conseguito efficacia la fusione per incorporazione di Cattolica Services in Generali Business Solutions.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

H-Farm S.p.A.

H-Farm S.p.A., è la holding del Gruppo H-FARM, che è la piattaforma d'innovazione in grado di supportare la creazione di nuovi modelli d'impresa e la trasformazione ed educazione dei giovani e delle aziende italiane in un'ottica digitale. Oggi è l'unica realtà al mondo che unisce in un unico luogo investimenti, servizi per le imprese e formazione. Conta

oltre 600 persone che lavorano in territorio italiano ed è considerata un unicum a livello internazionale.

È quotata sul mercato EGM (Euronext Growth Milan, ex AIM Italia).

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 3,67%, oltre a strumenti finanziari partecipativi.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

Società bancarie

Emil Banca Credito Cooperativo S.C.p.A.

L'istituto bancario, che conta oltre 54 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare delle Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 97 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Mantova.

È una banca locale, attenta alla promozione e alla crescita del territorio e alle esigenze della comunità attraverso iniziative educative e culturali e di finanziamento delle attività.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,09%.

Credito Popolare S.C.p.A.

Fondata nel 1888, con una rete di filiali distribuite in tutta la regione, la Banca di Credito Popolare costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, del sistema creditizio della Campania. La banca è capogruppo, dal 2002, del Gruppo Bancario Banca di

Credito Popolare, si avvale di 62 filiali dislocate sul territorio di Avellino, Benevento, Caserta, Frosinone, Latina, Napoli e Salerno.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'1,01%.

Altre

Veronafiere S.p.A.

Veronafiere ha origini nell'attività fieristica legata al mondo agricolo avviata nel 1898 dal Comune di Verona. Scopo dell'ente è quello di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, eventi, congressi e ogni iniziativa che promuove l'interscambio di beni e servizi e a livello nazionale ed internazionale.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 6,01%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Società assicurative vita

VERA Financial

La società, partecipata al 100% da Vera Vita, è una compagnia irlandese specializzata nello sviluppo di prodotti vita di ramo III, offerti in regime di libera prestazione di servizi in diversi paesi della Comunità Europea.

Ha chiuso l'esercizio con una raccolta premi pari a 502,8 milioni (+52,4%) e con un risultato positivo, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 5,9 milioni (+1,9 milioni al 31 dicembre 2021).

VERA Protezione

La società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, offre soluzioni assicurative per la persona, l'impresa, il patrimonio, la casa e l'auto.

È autorizzata ad operare nel comparto vita ed è specializzata in polizze TCM (temporanee-caso morte).

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le Tenute Biometano S.A.r.l.

La società, partecipata al 30% da Cattolica Agricola S.A.r.l., svolge attività legate alla coltivazione delle piante da foraggio e di altre culture non permanenti, allevamento di bestiame e di produzione e cessione di energia elettrica, di gas metano e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2022 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione della perdita dell'esercizio 2022, pari a euro 312.937.876.

Con riferimento alla perdita registrata nei rami danni, pari ad euro 123.347.344, il Consiglio di Amministrazione propone la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni della gestione danni per il medesimo importo.

Relativamente alla perdita registrata nei rami vita, pari ad euro 189.590.532, il Consiglio di Amministrazione propone la copertura mediante l'utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali della gestione vita:

copertura perdita da riserva sovrapprezzo azioni	euro 139.486.704
copertura perdita da riserva legale	euro 41.117.840
copertura perdita riserva straordinaria	euro 5.538.585
riserva utili netti su cambi disponibile	euro 3.447.403

p.  **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Samuele Mosconi

Verona, 7 marzo 2023



Totale attivo

11.044 mln €

Totale patrimonio netto

1.608 mln €

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Stato patrimoniale

2022

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3	11.945.265		
	b) rami danni	4	0		
		5	11.945.265		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	2.444.259		
	4. Avviamento	8	69.585.699		
	5. Altri costi pluriennali	9	1.625.846	10	85.601.069
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	18.900.000		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	40.145.954		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	59.045.954
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	2.114.907		
	b) controllate	18	838.307.437		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	208.675		
	e) altre	21	4.787.281	22	845.418.300
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	17.500.000		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	17.500.000
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	65.000.000		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	65.000.000
				35	927.918.300
			da riportare		85.601.069

			Valori dell'esercizio precedente		
		182	0	181	0
	11.416.714	183			
	0	184	11.416.714		
			0		
		185	3.171.157		
		186	82.189.001		
		187	2.163.940	189	98.940.812
		188			
		189			
		190	39.400.000		
		191	26.675.287		
		192	0		
		193	0		
		194	0	196	66.075.287
		195			
	2.193.971	197			
	1.189.307.264	198			
	0	199			
	8.792.842	200			
	4.901.788	201	1.205.195.865		
	800.000	203			
	17.500.000	204			
	0	205			
	178.000	206			
	0	207	18.478.000		
	0	209			
	65.000.000	210			
	0	211			
	0	212			
	0	213	65.000.000	215	1.288.673.865
			da riportare		
					98.940.812

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto		85.601.069
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36 9.807.420		
	b) Azioni non quotate	37 18.091.188		
	c) Quote	38 0	39 27.898.608	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 1.595.578.305	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	41 5.756.219.232		
	b) non quotati	42 0		
	c) obbligazioni convertibili	43 198.014	44 5.756.417.246	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45 1.923.365		
	b) prestiti su polizze	46 405.616		
	c) altri prestiti	47 90.000	48 2.418.981	
	5. Quote in investimenti comuni		49 0	
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
	7. Investimenti finanziari diversi		51 0	52 7.382.313.140
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53 8.737.182	54 8.378.014.576
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 558.276.336	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 122.112.669	57 680.389.005
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	58 93.136.518		
	2. Riserva sinistri	59 349.321.038		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
	4. Altre riserve tecniche	61 0	62 442.457.556	
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63 22.338.503		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
	3. Riserva per somme da pagare	65 470.566		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
	5. Altre riserve tecniche	67 0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 22.809.069	70 465.266.625
		da riportare		9.609.271.275

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		98.940.812
216	14.286.825		
217	15.653.328		
218	0	219	29.940.153
		220	1.570.195.891
221	6.373.048.010		
222	199.586		
223	199.784	224	6.373.447.380
225	1.883.474		
226	439.568		
227	90.000	228	2.413.042
		229	0
		230	0
		231	0
		232	7.975.996.466
		233	9.051.220
		234	9.339.796.838
		235	576.710.196
		236	147.402.066
		237	724.112.262
		238	91.683.067
		239	342.486.705
		240	0
		241	0
		242	434.169.772
		243	23.588.302
		244	0
		245	395.567
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	23.983.869
		250	458.153.641
			10.621.003.553

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto			9.609.271.275
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	142.363.781		
	b) per premi degli es. precedenti	72	15.360.967		
		73	157.724.748		
	2. Intermediari di assicurazione	74	173.562.183		
	3. Compagnie conti correnti	75	36.421.838		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	27.527.779	77	395.236.548
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	36.191.537		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	36.191.537
III	- Altri crediti			81	697.681.672
				82	1.129.109.757
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	773.714		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	18.750		
	3. Impianti e attrezzature	85	1.422.707		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	2.215.171
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	88.303.174		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	13.579	90	88.316.753
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	167.283.746	94	167.283.746
				95	257.815.670
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	46.589.308
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	767.213
				99	47.356.521
	TOTALE ATTIVO			100	11.043.553.223

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	10.621.003.553
	150.697.759		
²⁵¹	5.237.855		
		155.935.614	
²⁵²		168.142.481	
		35.036.938	
		24.549.726	383.664.759
		46.451.711	
²⁵⁸		0	46.451.711
²⁵⁹			562.015.956
			992.132.426
		1.034.137	
²⁶³		26.250	
²⁶⁴		955.120	
²⁶⁵		0	2.015.507
²⁶⁶			
		81.185.026	
²⁶⁸		17.340	81.202.366
²⁶⁹			
²⁷²		0	
²⁷³		164.610.384	164.610.384
			247.828.257
		51.124.974	
²⁷⁶		0	
²⁷⁷		1.048.315	52.173.289
²⁷⁸			11.913.137.525
TOTALE ATTIVO			
			280

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	685.043.940	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	793.778.631	
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794	
IV	- Riserva legale	104	137.008.788	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.114.907	
VII	- Altre riserve	107	240.536.333	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-312.937.876	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-8.822	110 1.608.034.695
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 600.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	733.141.821	
	2. Riserva sinistri	113	2.151.289.555	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	642.702	
	4. Altre riserve tecniche	115	264.647	
	5. Riserve di perequazione	116	16.056.763	117 2.901.395.488
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.560.052.848	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	480.214	
	3. Riserva per somme da pagare	120	100.842.170	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	11.116	
	5. Altre riserve tecniche	122	30.273.531	123 4.691.659.879 124 7.593.055.367
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	558.276.336	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	122.112.668	127 680.389.004
	da riportare			10.481.479.066

Valori dell'esercizio precedente

		281	685.043.940		
		282	829.546.669		
		283	62.498.794		
		284	137.008.788		
		285	0		
		500	2.193.971		
		287	468.736.594		
		288	0		
		289	6.990.780		
		501	-2.641.916	290	2.189.377.620
				291	600.000.000
		292	714.483.139		
		293	2.167.530.845		
		294	759.000		
		295	317.542		
		296	15.463.958	297	2.898.554.484
		298	4.760.297.629		
		299	503.821		
		300	109.094.117		
		301	12.127		
		302	27.711.226	303	4.897.618.920
				304	7.796.173.404
		305	576.710.196		
		306	147.402.066	307	724.112.262
		da riportare			11.309.663.286

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

		riporto			10.481.479,066
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	925.540	
2.	Fondi per imposte		129	1.688.655	
3.	Altri accantonamenti		130	98.166.651	131
					100.780.846
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132
					13.587.994
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133		44.018.326	
2.	Compagnie conti correnti	134		1.668.447	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		17.901.134	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	203.061	63.790.968
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		72.476.520	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	0	72.476.520
III	- Prestiti obbligazionari		141		0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142		0
V	- Debiti con garanzia reale		143		0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145		4.796.670
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146		21.145.309	
2.	Per oneri tributari diversi	147		28.580.054	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148		3.966.265	
4.	Debiti diversi	149	150	87.273.736	140.965.364
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		36.090.745	
3.	Passività diverse	153	154	126.962.762	163.053.507
					155
					445.083.029
				da riportare	11.040.930,935

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.309.663.286
		308 1.339.776	
		309 2.188.797	
		310 77.882.910	311 81.411.483
			312 15.189.315
	313 34.876.237		
	314 209.865		
	315 18.609.425		
	316 253.963	317 53.949.490	
	318 65.309.823		
	319 0	320 65.309.823	
		321 0	
		322 3.052.941	
		323 0	
		324 0	
		325 5.257.020	
	326 26.042.134		
	327 78.911.436		
	328 2.480.149		
	329 110.843.408	330 218.277.127	
	331 0		
	332 31.503.359		
	333 125.771.852	334 157.275.211	335 503.121.612
	da riportare		11.909.385.696

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

		riporto		11.040.930.935
H.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	156	2.622.288	
	2. Per canoni di locazione	157	0	
	3. Altri ratei e risconti	158	0	159 2.622.288
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 11.043.553.223

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.909.385.696
		336	3.332.367
		337	0
		338	419.462
		339	3.751.829
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	11.913.137.525

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. SAMUELE MARCONCINI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 685.043.940 Versato euro 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Conto economico

2022

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1 1.736.823.330	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 260.230.658	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 19.225.246	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 1.454.921	5 1.458.822.347
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 9.453.980
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8 1.139.243.597	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 127.902.043	10 1.011.341.554
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11 23.895.307	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	13 23.895.307
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14 -16.271.856	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 7.382.101	16 -23.653.957
17			963.792.290
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 -52.896
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19 421.451
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20 295.796.694	
	b) Altre spese di acquisizione	21 62.618.395	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0	
	d) Provvigioni di incasso	23 11.708.140	
	e) Altre spese di amministrazione	24 156.087.844	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 54.542.266	26 471.668.807
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 20.361.854
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 592.805
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 11.492.016

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.731.201.516		
		112	254.374.058		
		113	-12.146.019		
		114	4.243.204	115	1.493.216.681
				116	0
				117	21.359.855
	118		1.131.049.473		
	119	126.016.753		120	1.005.032.720
	121		18.307.827		
	122	0		123	18.307.827
	124		-98.388.949		
	125	3.684.845		126	-102.073.794
				127	884.651.099
				128	-100.207
				129	1.106.578
		130	285.018.905		
		131	66.219.033		
		132	0		
		133	10.750.147		
		134	149.608.223		
		135	61.374.333	136	450.221.975
				137	38.448.374
				138	552.884
				139	139.695.833

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	419.892.477		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	9.528.582	32	410.363.895
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	8.498.362		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	6.819.306)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	142.698.359	37	142.698.359
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	1.374.999)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	5.418.581		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	8.940.970		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42	165.556.272
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	20.893.005
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	12.549.642
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	624.148.479		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	12.146.598	47	612.001.881
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	-8.251.947		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	74.999	50	-8.326.946
51					603.674.935
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	-200.244.781		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-1.249.799	54	-198.994.982
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	-23.607		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-23.607
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	2.562.305		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	2.562.305
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	-43.723.258		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-43.723.258
64					-240.179.542

Valori dell'esercizio precedente

		140	521.811.000			
		141	8.649.776	142	513.161.224	
		143	6.635.656			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	3.025.513)			
	145		0			
	146	134.583.634	147	134.583.634		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	1.349.423)			
	149		5.064.123			
	150		24.583.777			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	170.867.190	
				153	84.371.821	
				154	2.861.308	
	155		723.328.296			
	156	7.043.721	157	716.284.575		
	158	-41.046.053				
	159	-70.191	160	-40.975.862	161	675.308.713
	162	-194.626.259				
	163	-3.704.020	164	-190.922.239		
	165	-6.963				
	166	0	167	-6.963		
	168	-1.877.027				
	169	0	170	-1.877.027		
	171	153.498.325				
	172	0	173	153.498.325	174	-39.307.904

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	550.667
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	8.716.103		
	b) Altre spese di acquisizione	67	17.564.244		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	528.552		
	d) Provvigioni di incasso	69	2.909.539		
	e) Altre spese di amministrazione	70	27.810.617		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	519.700	72	55.952.251
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	18.768.181		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	249.951.734		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	5.655.729	76	274.375.644
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	134.356.343
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	11.195.767
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-230.563.251
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	11.492.016
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-230.563.251
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	24.088.285		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	23.964.082)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.292.482		
	bb) da altri investimenti	86	122.957.283	87	124.249.765
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	3.366.793)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.116.672		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	3.986.397		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	92	154.441.119

Valori dell'esercizio precedente

			175	352.307
	176	11.145.094		
	177	12.990.401		
	178	-114.693		
	179	2.842.907		
	180	28.754.865		
	181	1.406.962	182	54.440.998
	183	14.496.730		
	184	55.650.749		
	185	5.537.550	186	75.685.029
			187	22.918.183
			188	12.779.631
			189	0
			190	-30.915.414
			191	139.695.833
			192	-30.915.414
	193	11.425.040		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	11.283.750)		
	195	1.734.271		
	196	91.924.081	197	93.658.352
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	3.339.347)		
	199	6.916.250		
	200	2.355.387		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	114.355.029

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	14.522.039	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	194.854.572	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	2.961.568	97
				212.338.179
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	51.199.813
8.	ALTRI ONERI		100	107.535.164
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-333.303.646
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	11.437.157
11.	ONERI STRAORDINARI		103	48.653.258
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-37.216.101
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-370.519.747
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-57.581.871
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-312.937.876

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	10.695.795
		205	157.028.405
		206	1.302.800
		207	169.027.000
		208	0
		209	55.954.844
		210	117.974.534
		211	-7.911.242
		212	84.715.790
		213	13.812.093
		214	70.903.697
		215	62.992.455
		216	56.001.675
		217	6.990.780

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. SAMUELE MARCONCINI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

È parte della Nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

A partire dal bilancio 2022, la Società riconosce gli effetti relativi ai piani di incentivazione a lungo termine, in accordo al principio IFRS 2 (Share-based payments).

Ad oggi non è presente una regolamentazione specifica per il riconoscimento nel bilancio d'esercizio dei piani di incentivazione a lungo termine o possibilità di estensione per analogia di altre disposizioni.

Il principio contabile n. 11, paragrafo 4, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), riguardante le "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio - Determinazione del trattamento contabile delle fattispecie non previste dagli OIC", prevede che, in assenza di un principio contabile nazionale, il redattore del bilancio sviluppi una propria politica contabile.

Sulla base dell'analisi condotta, è ritenuta appropriata l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 (Share-based payments) non ravvisando incompatibilità tra questo standard ed i principi contabili per la preparazione del bilancio secondo i principi nazionali.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e stabiliti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva all'attuale scenario macro-economico e finanziario, la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

La Compagnia ha registrato un Solvency Ratio al 31 dicembre 2022 pari al 189% (rispetto al 203% al 31 dicembre 2021).

Sulla base del livello dell'indicatore di solvibilità determinato alla data di redazione del Bilancio, unito al fatto di costituire, la Compagnia, parte integrante del Gruppo Assicurazioni Generali, si ritiene che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal

provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa, per un periodo pari alla durata dei contratti e, solo per i contratti aventi anno di generazione anteriore al 2013 per un periodo pari alla durata dei contratti con un limite massimo di dieci anni.

Costi di impianto e ampliamento

La voce è costituita dai costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad Assicurazioni Generali effettuato nel corso dell'esercizio 2020.

Il processo di ammortamento ha una durata di 5 anni ed è funzione del periodo di vita utile di tali costi.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono.
- Il disavanzo iscritto nell'esercizio 2021 derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Berica

Vita. L'avviamento è ammortizzato in cinque esercizi sulla base della durata del portafoglio che è stato acquisito dalla controllata per effetto dell'operazione di fusione.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

La voce accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso, non oggetto di ammortamento.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo, al netto, per la voce fabbricati, degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2022, su cui la società ha svolto ulteriori considerazioni interne di prudenza.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa e ad uso di terzi

Gli immobili adibiti ad uso diretto e uso terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni di sedime e le aree pertinenziali acquistati autonomamente sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato).

Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti, al netto delle relative svalutazioni contabili, non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità. Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà, prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti nella società controllante e in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Finanziamenti ad imprese del Gruppo

La voce accoglie crediti per finanziamenti erogati, a condizioni di mercato, nei confronti di società controllate nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale dell'importo erogato.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati

secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di

mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;

- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, laddove presenti, con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è

determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PATRIMONIO NETTO

Riserva per azioni della controllante

Viene iscritta a norma dell'art. 2359-bis del codice civile in presenza di azioni o quote della società controllante e per il valore con cui tali titoli sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

La riserva patrimoniale ha natura indisponibile.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria

degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index-linked, unit-linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi deterministici: DFM Paid e DFM Incurred.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno [i] e la riserva d'inventario residua all'anno [ii]).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di

costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2022 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2019-2022 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2016-2022.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2017-2022.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Come per il precedente esercizio, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 il processo di determinazione delle riserve sinistri è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi del paragrafo 42 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica

voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed

assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- determinazione del valore recuperabile degli avviamenti;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi svalutazione crediti.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 25 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	11.945	11.417	528	4,6
Costi di impianto e ampliamento	2.444	3.171	-727	-22,9
Avviamento	69.586	82.189	-12.603	-15,3
Altri costi pluriennali	1.626	2.164	-538	-24,9
TOTALE (voce B)	85.601	98.941	-13.340	-13,5

Nelle seguenti tavole, relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento, non sono espone le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 26 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	25.534	0	0	25.534
Avviamento	362.040	0	0	362.040
Altri costi pluriennali	27.899	73	88	27.884
TOTALE	415.473	73	88	415.458

Tav. 27 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	22.363	727	0	23.090
Avviamento	279.851	12.603	0	292.454
Altri costi pluriennali	25.735	523	0	26.258
TOTALE	327.949	13.853	0	341.802

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 11,945 milioni, rispetto ai 11,417 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2022 non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Costi di impianto a ampliamento

La voce ammonta a 2,444 milioni di euro.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 727 mila euro.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 69,586 milioni (82,189 milioni al 31 dicembre 2021) e comprende:

- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 2,765 milioni, al netto della quota di ammortamento per 395 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento di 7,881 milioni, è pari a 47,176 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società pari a 29,929 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,302 milioni, ammonta a 13,813 milioni;

- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Berica Vita nella Società pari a 10,853 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,025 milioni, ammonta a 5,832 milioni;

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 1,626 milioni e include:

- per 1,316 milioni, l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione, avvenuta nel mese di dicembre 2017, del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo pari a 2,748 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 230 mila euro;
- per 154 mila euro l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione nel 2014 del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo di 1,678 milioni. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 168 mila euro;
- per 58 mila euro altri oneri pluriennali connessi alla sperimentazione di culture erbacce, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 14 mila euro;
- per 56 mila euro i costi sostenuti per implementazioni software, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 100 mila euro;
- per 42 mila euro i costi connessi a miglorie su beni di terzi, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 11 mila euro.

Al 31 dicembre 2021 la voce ammontava a 2,164 milioni.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" ammonta a 59,046 milioni. Il valore corrente a fine esercizio degli immobili di proprietà è pari a 59,947 milioni: esso è stato aggiornato sulla base del valore di mercato a dicembre 2022, come risulta da relazione di stima dell'esperto indipendente incaricato della valutazione.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare, nella voce relativa agli immobili ad uso di terzi, l'immobile

sito a Roma in Via Urbana 169 A/171, precedentemente ricompreso nella voce degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Tale modifica ha comportato la riclassifica di un importo lordo pari a 32,841 milioni, e del relativo fondo ammortamento pari a 15,486 milioni.

Come evidenziato nella tavola di seguito riportata, la voce risulta così composta:

Tav. 28 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	18.900	39.400	-20.500	-52,0
Immobili ad uso di terzi	40.146	26.675	13.471	50,5
TOTALE (voce C.I)	59.046	66.075	-7.029	-10,6

Tav. 29 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	74.916	40	35.233	39.723
Immobili ad uso di terzi	38.377	32.841	2.897	68.321
TOTALE	113.293	32.881	38.130	108.044

Tav. 30 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	35.516	793	15.486	20.823
Immobili ad uso di terzi	11.702	16.473	0	28.175
TOTALE	47.218	17.266	15.486	48.998

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa ammontano a 18,9 milioni, rispetto ai 39,4 milioni registrati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si segnala che nella voce sono state registrate svalutazioni per complessivi 2,392 milioni a causa di perdite di valore ritenute di carattere durevole. Pertanto, si è proceduto ad allineare il valore contabile al valore desumibile dalla perizia di stima dell'esperto indipendente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a 793 mila euro.

Immobili destinati ad uso di terzi

La voce ammonta a 40,146 milioni.

Si segnala che nella voce sono state registrate svalutazioni per complessivi 2,897 milioni a causa di perdite di valore ritenute di carattere durevole. Pertanto, si è proceduto ad allineare il valore contabile al valore desumibile dalla perizia di stima dell'esperto indipendente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a 987 mila euro.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.e) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre partecipate. Nella tabella seguente

sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio.

Tav. 31 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2022	2021	Variazione	
			val. assoluto	%
Controllanti	2.115	2.194	-79	-3,6
Controllate	838.307	1.189.307	-351.000	-29,5
Collegate	209	8.793	-8.584	-97,6
Altre	4.787	4.902	-115	-2,3
TOTALE (voce C.II.1)	845.418	1.205.196	-359.778	-29,9

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione e si operazioni di minor rilievo.

CONTROLLANTI

La voce ammonta a 2,115 milioni, ed accoglie le azioni possedute della controllante. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla diminuzione di valore registrata nel periodo pari a 79 mila euro.

Si è contestualmente provveduto all'imputazione del medesimo importo nella apposita riserva di patrimonio netto.

CONTROLLATE

La voce passa da 1.189,307 a 838,307 milioni, registrando un decremento netto di 351 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 14 mila euro, sono da attribuirsi principalmente all'acquisto da parte di Cattolica Assicurazioni delle partecipazioni di minoranza detenute in Cattolica Services S.C.p.A da Tua Assicurazioni S.p.A, Bcc Assicurazioni S.p.A, Bcc Vita S.p.A e Cattolica Immobiliare.

Per il dettaglio delle altre variazioni in aumento, si rimanda all'allegato 7 di Nota Integrativa.

Svalutazioni

Per quanto concerne i decrementi di valore, le principali variazioni rispetto al precedente esercizio riguardano le svalutazioni di partecipazioni per complessivi 101,286 milioni, così suddivise:

- Vera Assicurazioni S.p.A.: 16,766 milioni;
- Vera Vita S.p.A.: 81,752 milioni;
- Cattolica Beni immobili S.p.A.: 2,768 milioni;

Con riguardo invece alle altre svalutazioni sopra elencate, ai fini della verifica delle perdite durevoli di valore, la Società si avvale di metodi analitici volti a identificare il valore recuperabile delle partecipazioni.

In continuità con i precedenti esercizi si è ritenuto opportuno utilizzare per la stima del valore d'uso evidenze che tenessero in considerazione le metriche derivanti dalla normativa Solvency II, al fine di poter meglio "valorizzare", in linea con i principi di massima prudenza, quanto disposto in materia dall'Autorità di Vigilanza sui vincoli di capitale, includendo il fabbisogno di capitale nel valore attuale dei flussi futuri che si prevede vengano generati.

Per meglio rappresentare gli effetti relativi all'utilizzo di tali metriche il valore d'uso è stato stimato sulla base del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital Solvency II per le partecipazioni Danni e dell'Appraisal Value Solvency II per le partecipazioni Vita.

Nell'applicazione di tali modelli si è fatto riferimento alle linee guida e alle proiezioni dei risultati economici relativamente al periodo 2022-2024, approvati nei Consigli di Amministrazione delle rispettive Compagnie nel contesto degli accordi di banca-assicurazione. Tali input sono stati utilizzati come base del calcolo del valore recuperabile presupponendo che avvenga l'uscita delle partecipazioni nel corso del 2023. Per le partecipazioni Vera Assicurazioni e Vera Vita, si è fatto riferimento all'accordo stipulato con il socio Banco BPM in data 5 marzo 2021, successivamente ratificato nei nuovi Patti Parasociali in data 16 aprile 2021. Il 5 marzo 2021 infatti Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale vengono superate le rispettive divergenze e sono definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il

riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto dalla Compagnia nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni - da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa pari a 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si fossero verificati eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte del primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture. Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

In data 5 novembre 2021, inoltre, Banco BPM ha presentato ai mercati il Piano Industriale 2022-2024, nell'ambito del quale è stata assunta l'internalizzazione completa del business bancassicurativo esplicitando la possibilità di esercitare, tra l'altro, la call option sulle Compagnie Vera nel primo semestre del 2023.

In data 23 dicembre 2022 Banco BPM ha emesso un comunicato stampa in cui rende conto di aver sottoscritto

un term-sheet vincolante con Crédit Agricole Assurances S.A. ("CAA") per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassurance nel settore Danni/Protezione. Nel dettaglio, il term-sheet prevede (i) l'acquisizione da parte di CAA della partecipazione del 65% in Banco BPM Assicurazioni e, subordinatamente al riacquisto da parte della Banca della partecipazione attualmente detenuta da Cattolica Assicurazioni, del 65% in Vera Assicurazioni che, a sua volta, detiene il 100% di Vera Protezione e (ii) l'avvio di una partnership commerciale della durata di 20 anni nel settore Danni/Protezione.

Alla luce di tali elementi di materiale novità, in ottica valutativa si è provveduto ad adottare un modello coerente con il pricing nello scenario di deconsolidamento delle Compagnie nel corso del 2023, annullando la componente eventuale da 50 milioni in seguito all'entrata di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Nel dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile sono stati presi in considerazione:

- Own Funds al 31 dicembre 2022 di Vera Vita e Vera Assicurazioni;
- componente fissa pari a 60 milioni;
- risultato pro-quota IAS consolidato delle quattro Compagnie Vera relativo al primo semestre 2023.

Il costo del capitale adottato nelle valutazioni è stato stimato utilizzando il CAPM - capital asset pricing model. I parametri utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono: il coefficiente beta per ramo di attività, formulato sulla base dei beta di mercato delle compagnie d'assicurazione europee; il premio di rischio azionario (equity risk premium), tenuto conto del valore di consenso rilevato nelle relazioni degli analisti di mercato; il tasso privo di rischio (risk free).

Sulla base di questi elementi è stato stimato il costo del capitale proprio (Rs) per ciascuna partecipazione, pari a 10,56% per le società assicurative vita (BCC Vita, Vera Vita) e a 9,11% per le società assicurative danni (BCC Assicurazioni, Vera Assicurazioni). Il saggio di crescita nominale di lungo termine "g" è stato invece posto pari al 2,10% per tutte le partecipazioni. Tali assunti di base, oltre ad essere in linea con il tasso di crescita nominale di lungo termine del PIL italiano sono anche coerenti con i valori utilizzati dagli analisti finanziari del settore assicurativo.

Per le controllate non assicurative il valore recuperabile è stato determinato sulla base del patrimonio netto pro-quota eventualmente rettificato dalle plusvalenze (o minusvalenze) relative agli asset del core business.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio sono da ricondursi al trasferimento a favore della Controllante Assicurazioni Generali, per un valore complessivo di 249,728 milioni, delle partecipazioni detenute da Cattolica rispettivamente in:

- Tua Assicurazioni per un valore pari a 164,298 milioni;
- CattRE S.A per un importo pari 85,430 milioni.

Le cessioni hanno comportato l'emersione di minusvalenza pari a complessivi 16,728 milioni, di cui 6,298 milioni derivanti dalla cessione di Tua Assicurazioni e 10,430 milioni dalla cessione di CattRe.

Altre variazioni in aumento e diminuzione

Per le altre movimentazioni registrate sulle partecipazioni in controllate nel corso dell'esercizio si rimanda all'allegato 7 di nota integrativa.

Si elencano nelle successive tavole, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile, i dati inseriti in tali tavole sono corredati per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Tav. 32 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecip. %	Valore attribuito in bilancio
BCC Assicurazioni s.p.a. (*)	Milano	14.448	17.857	968	70,00	11.710
BCC Vita s.p.a. (*)	Milano	62.000	282.460	944	70,00	160.570
Cattolica Agricola s.a.r.l.	Verona	35.500	147.293	553	100,00	146.543
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	Verona	7.000	30.351	-2.533	100,00	31.177
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	4.776	1.143	100,00	3.181
Cattolica Services s.c.p.a. (**)	Verona	20.954	60.658	0	100,00	60.625
Vera Assicurazioni s.p.a. (*)	Verona	63.500	101.874	23.081	65,00	175.766
Vera Vita s.p.a. (*)	Verona	219.600	376.060	-12.011	65,00	248.735

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021, in quanto il bilancio 2022 di tali società sarà approvato successivamente alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(**) Con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A..

La partecipazione in Cattolica Beni Immobili evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 826 mila euro, da imputarsi alle plusvalenze latenti su una parte degli immobili della controllata non espresse nel suo patrimonio contabile.

Le partecipazioni in Vera Assicurazioni e Vera Vita evidenziano una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 114,582 milioni e 130,276 milioni, da ascrivere al portafoglio in essere, nonché all'avviamento in virtù delle prospettive di utilità futura derivanti dalla partnership con il Banco BPM e tenuto conto delle ipotesi adottate nel test di impairment.

Le partecipazioni in Bcc Vita e Bcc Assicurazioni evidenziano una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente pari a 52,303 milioni e 596 mila euro. Su tali partecipazioni, infatti, come riferito nella Relazione sulla Gestione, è stata esercitata l'opzione put nel mese di ottobre e la relativa formulazione dello strike price è tale da recuperare un valore superiore a tale valore di bilancio.

Si precisa che per le società Vera Assicurazioni, Vera Vita, Bcc Vita e Bcc Assicurazioni i confronti sopra descritti sono stati effettuati con i dati di patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ad oggi disponibili, poiché saranno approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive compagnie successivamente alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

COLLEGATE

La voce ammonta a 209 mila euro e registra un decremento rispetto al dato del precedente esercizio pari a 8,584 milioni. La variazione rispetto al valore del

precedente esercizio si deve a quanto di seguito descritto.

Tav. 33 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partic. %	Valore attribuito in bilancio
H-Farm s.p.a. (*)	Roncade (TV)	12.867	7.195	-5.649	3,67	209

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di Gruppo al 31 dicembre 2021, in quanto il bilancio 2022 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Incrementi

Non si registrano incrementi nell'esercizio.

Decrementi

I decrementi sono risultati pari a 8,584 milioni e sono riconducibili alla cessione della partecipazione detenuta in IMA Italia S.p.A., pari al 35% del relativo capitale sociale, a Inter Mutuelles Assistance S.A. e della partecipazione detenuta, anche per il tramite di società controllate, in IMA Servizi S.c.a.r.l., complessivamente pari al 10% del relativo capitale sociale, a IMA Italia S.p.A. Le cessioni hanno comportato l'emersione di una plusvalenza pari a 1,095 milioni.

ALTRE

La voce include partecipazioni iscritte interamente nel comparto durevole e passa da 4,901 a 4,787 milioni. Il decremento registrato nel periodo per complessivi 114 mila euro si riferisce:

- Per 99 mila euro alla cessione della partecipazione detenuta in IMA Servizi S.c.a.r.l. per il tramite di società IMA Italia S.p.A., pari al 10% del relativo capitale;
- Per 15 mila euro alla restituzione di una quota di versamento in conto capitale relativa alla partecipazione detenuta in Verfi S.p.A.

Svalutazioni

Per quanto attiene alla valutazione delle altre partecipazioni, si ricorda che la materia è disciplinata, sotto il profilo dei principi contabili nazionali, dall'OIC 21. Tale principio, al paragrafo 27, prevede che le partecipazioni immobilizzate siano "iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo".

Ai fini della definizione del valore recuperabile delle partecipazioni si è fatto riferimento ai seguenti metodi:

- multipli di borsa: tale metodo determina il valore di una azienda in base multipli di mercato di aziende comparabili;
- Discounted Cash Flow: tale metodo stima il valore dell'azienda sulla base dei flussi che la stessa è in grado di generare.

Le valutazioni effettuate non hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore sulle quote di partecipazione.

Tav. 34 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partec. %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Credito Popolare s.c.p.a. (****)	Torre Del Greco (NA)	20.039	199.747	3.100	1,01	530
Bcc Campania Centro - CRA s.c.p.a. (***)	Salerno	2.393	117.814	2.789	4,32	4
Emil Banca Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Bologna	105.899	377.737	53.650	0,09	26
Ist. di Certific. Etica nello Sport s.p.a. (**)	Verona	270	148	-13	3,70	10
Nummus.Info s.p.a. (**)	Trento	580	790	174	10,78	78
U.C.I. s.c.a.r.l. (**)	Milano	526	1.592	259	2,24	0
Verfin s.p.a.(**)	Verona	6.553	13.872	-29	3,94	413
Veronafiore s.p.a.(**)	Verona	90.913	94.570	4.963	6,01	3.726

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2022 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(****) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto il bilancio 2022 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 17,5 milioni, include obbligazioni emesse da società "Controllate", di cui 8,75 milioni per il portafoglio danni e 8,75 milioni per il portafoglio vita e risultano interamente emesse da BCC VITA S.p.A..

Il valore dell'esercizio precedente, pari a 18,478 milioni, si è ridotto a seguito del rimborso della totalità delle obbligazioni emesse dalla società "Controllante" per un importo pari a 800 mila euro, di cui 400 mila euro relativi al portafoglio danni e 400 mila euro relativi al portafoglio vita. Nel corso dell'esercizio si è inoltre registrato il rimborso delle obbligazioni emesse dalla Collegata H-FARM S.p.A. per un valore pari a 178 mila euro, di cui 23 mila euro afferenti il portafoglio danni e 155 mila relativi al portafoglio vita.

Finanziamenti ad imprese

La voce, pari a 65 milioni, include interamente finanziamenti concessi a "Controllate". Nel corso dell'esercizio 2020 è stato erogato un finanziamento a Vera Vita S.p.A. per complessivi 65 milioni, di cui 50,05 milioni attribuibili al portafoglio danni e 14,95 milioni attribuibili al portafoglio vita.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 35 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	27.899	29.940	-2.041	-6,8
Quote di fondi comuni di investimento	1.595.578	1.570.196	25.382	1,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.756.417	6.373.448	-617.031	-9,7
Finanziamenti	2.419	2.413	6	0,2
Totale (voce C.III)	7.382.313	7.975.997	-593.684	-7,4

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote ammontano a 27,899 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 9,807 milioni e scambiati in mercati non attivi per 18,091 milioni), attribuiti per 27,454 milioni al comparto vita e per 445 milioni al comparto danni e comprendono esclusivamente titoli ad uso non durevole.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2,799 milioni, attribuibili all'incremento di azioni quotate, vendite per 6,805 milioni e altre variazioni nette negative per 515 mila euro.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione riprese di valore per 2,478 milioni. Non si sono registrate rettifiche di valore.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 29,867 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 1.595,578 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 38,605 milioni e scambiati in mercati non attivi per 1.556,973 milioni) e risultano non quotati: 860,102 milioni per il portafoglio danni e 735,476 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 104,655 milioni e vendite per 119,164 milioni. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni in aumento costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 89,796 milioni ed altre variazioni in diminuzione relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 39,978 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 11,898 milioni e riprese di valore per 4,97 milioni.

Il valore corrente della voce alla chiusura dell'esercizio è di 1.826,826 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 5.756,417 milioni (di cui scambiati in mercati attivi per 4.695,972 milioni e scambiati in mercati non attivi per

1.060,247 milioni): 1.894,56 milioni per il portafoglio danni e 3.861,857 milioni per il portafoglio vita.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 5.290,811 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 1.544,636 milioni, di cui 1.346,035 di titoli ad uso non durevole.

Le vendite e i rimborsi ammontano a 1.853,618 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 324,466 milioni.

Gli scarti di emissione negativi (costi) ammontano a 926 mila euro e quelli positivi (ricavi) a 24,265 milioni, gli scarti di negoziazione negativi (costi) sono pari 11,464 milioni, mentre quelli positivi (ricavi) ammontano a 4,541 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 3.248,4 milioni (completamente scambiati in mercati quotati), quelli non durevoli ammontano a 2.508,017 milioni (di cui 198 mila euro scambiati in mercati non quotati).

Con riferimento ai titoli del comparto durevole, le principali movimentazioni dell'esercizio sono di seguito riassunte:

- gli acquisti sono pari a 198,602 milioni (di cui 85,414 milioni nel ramo danni e 113,188 nel ramo vita);
- gli scarti di emissione positivi ammontano a 7,35 milioni, quelli negativi a 374 mila euro;
- infine, gli scarti di negoziazione positivi ammontano a 4,541 milioni, quelli negativi a 11,464 milioni.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate vendite di titoli appartenenti al comparto durevole. Inoltre, non si è provveduto ad alcun trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna). Si precisa inoltre che la Società non presenta esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti dallo stato russo, bielorusso e ucraino.

Tav. 36 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	64.324	64.096
Irlanda	25.883	26.010
Grecia	0	0
Spagna	424.103	384.869
TOTALE	514.310	474.975

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 37 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	45,7%
Stato Francia	8,3%
Stato Spagna	7,0%
Intesa Sanpaolo Spa	6,6%
Novus Cap Lux Sa	2,2%

L'ammontare degli strumenti emessi da banche islandesi ed inclusi nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è pari a 198 mila euro.

Finanziamenti

La voce, pari a 2,419 milioni, si confronta con i 2,413 milioni del precedente esercizio ed accoglie prevalentemente:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 1,923 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 40 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 406 mila euro (440 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- altri prestiti residuali per un valore pari a 90 mila euro, in linea con l'esercizio precedente.

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti finanziari diversi

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come in quello precedente, non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per 5 mila euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente risultavano iscritti titoli in valuta estera per 7 mila euro.

Titoli trasferiti dalla classe D

Non sono stati trasferiti titoli nel corso dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 314 mila euro, passando da 9,051 a 8,737 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 680,389 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla nota integrativa, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12 alla nota integrativa.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 38 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	558.276	576.710	-18.434	-3,2
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	122.113	147.402	-25.289	-17,2
TOTALE (voce D)	680.389	724.112	-43.723	-6,0

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un importo complessivo di 558,276 milioni, in diminuzione di 18,434 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. Gli attivi a copertura delle polizze index-linked ammontano a 252 mila euro, quelli relativi alle polizze unit-linked ammontano a 558,024 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 122,113 milioni, in diminuzione di 25,289 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Si rimanda alle tavole inserite nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale (Passivo) per evidenza dei valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo per ciascun fondo pensione.

Si rimanda ai bilanci dei Fondi Pensione aperti, allegati a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione dei fondi stessi.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 39 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	93.137	91.683	1.454	1,6
Riserva sinistri	349.321	342.487	6.834	2,0
Totale danni	442.458	434.170	8.288	1,9
Rami vita				
Riserve matematiche	22.339	23.588	-1.249	-5,3
Riserva per somme da pagare	471	396	75	18,9
Totale vita	22.810	23.984	-1.174	-4,9
TOTALE (voce D.bis)	465.268	458.154	7.114	1,6

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano nel complesso a 465,268 milioni, di cui 442,458 milioni nei rami danni e 22,810 milioni nei rami vita.

Relativamente ai rami danni, la riserva premi si attesta a 93,137 milioni (di cui 19,287 milioni relativi a riserve integrative) e la riserva sinistri a 349,321 milioni.

Relativamente ai rami vita, le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono pari a 22,339 milioni, mentre le riserve per somme da pagare a chiusura dell'esercizio ammontano a 471 mila euro.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 40 - Crediti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	157.725	155.936	1.789	1,1
Intermediari di assicurazione	173.562	168.142	5.420	3,2
Compagnie conti correnti	36.422	35.037	1.385	4,0
Assicurati e terzi per somme da recuperare	27.528	24.550	2.978	12,1
Totale (voce E.I)	395.237	383.665	11.572	3,0
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	36.192	46.452	-10.260	-22,1
Totale (voce E.II)	36.192	46.452	-10.260	-22,1
Altri crediti (voce E.III)	697.681	562.015	135.666	24,1
Totale (voce E)	1.129.110	992.132	136.978	13,8

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 157,725 milioni, di cui 142,364 milioni per premi dell'esercizio e 15,361 milioni per premi degli esercizi precedenti. La voce al 31 dicembre 2021 ammontava a 155,936 milioni.

La voce è rettificata per complessivi 10,014 milioni, di cui 6,809 milioni relativi al comparto danni e 3,205 milioni al comparto vita, per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Il fondo svalutazione è attribuito principalmente per 1,197 milioni ai rami infortuni e malattia, per 1,645 milioni al ramo R.c. generale, per 868 mila euro al ramo altri danni ai beni, per 992 mila euro al ramo incendio ed elementi naturali, per 442 mila euro al ramo cauzioni, per 231 mila euro al ramo merci trasportate e per 1,157 milioni al ramo R.c. auto e per 2,830 milioni al ramo I e 253 mila euro al ramo V del comparto vita. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2023, sono stati incassati complessivamente 77,578 milioni di crediti verso assicurati.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 173,562 milioni, registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di 5,420 milioni.

I crediti verso agenti sono esposti al netto del fondo svalutazione: esso ammonta a 23,271 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni analitiche circa la recuperabilità dei crediti stessi.

I crediti verso agenti per rivalsa al termine dell'esercizio, al netto del relativo fondo ammortamento, ammontano a 71,223 milioni (58,658 milioni al 31 dicembre 2021).

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, nel corso del mese di gennaio 2023, sono stati incassati complessivamente 99,117 milioni di crediti verso intermediari.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 528 mila euro, ammonta a 36,192 milioni, rispetto ai 35,037 milioni dell'esercizio precedente.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 24,366 milioni, ammonta a 27,528 milioni rispetto ai 24,55 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, registra un incremento di 2,769 milioni ed utilizzi per 164 mila euro.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione e ammonta a 36,192 milioni (46,452 milioni al 31 dicembre 2021).

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 6,114 milioni, è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 697,681 milioni, rispetto ai 562,015 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti.

Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Tav. 41 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	328.702	347.923	-19.221	-5,5
Crediti per imposte differite attive	181.673	123.381	58.292	47,2
Crediti verso società del Gruppo	60.548	43.736	16.812	38,4
Crediti diversi	126.758	46.975	79.783	n.s.
Totale (voce E.III)	697.681	562.015	135.666	24,1

n.s. = non significativa

I crediti verso l'Erario ammontano a 328,702 milioni e si confrontano con i 347,923 milioni dell'esercizio precedente. La voce si riferisce, principalmente a 3,819 milioni per crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRAP, nonché per 43,037 milioni alle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate. Inoltre sono iscritti crediti da denuncia annuale dell'imposta sulle assicurazioni per 12,144 milioni, a ritenute subite su interessi bancari ed altre ritenute per 13,058 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. n. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 106,991 milioni e i crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. n. 1216 del 1961, per 137,898 milioni. La voce registra una diminuzione rispetto l'esercizio precedente, principalmente dovuto ai minori acconti versati a titolo di IRES di Gruppo e IRAP della Società, in conseguenza dei decrementi realizzati nei redditi d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per 181,673 milioni. Esse derivano dalle differenze temporanee deducibili relative all'IRES, quali le svalutazioni e le perdite sui crediti verso assicurati per 22,8 milioni, la svalutazione degli altri crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 36,384 milioni, le minusvalenze da valutazione su azioni pari a 0,792 milioni, la variazione della riserva sinistri per 5,297 milioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti per 18,082 milioni, altre rettifiche per 6,464 milioni.

Risultano altresì rilevate, per 20,669 milioni, le imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e le altre attività immateriali affrancate ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

Le differenze temporanee relative all'IRAP ammontano a 6,779 milioni.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società contribuisce con una perdita fiscale pari a 268,357 milioni. La relativa imposta IRES è stata rilevata tra i proventi per imposte anticipate.

I crediti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 60,548 milioni, di cui 6,273 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale, 10,588 milioni per crediti IVA di gruppo, e altri crediti infragruppo per 43,687 milioni.

I crediti diversi ammontano a 126,758 milioni e comprendono principalmente i crediti di natura fiscale acquistati presso la clientela che ha beneficiato delle detrazioni previste dalla legge per interventi di manutenzione e riqualificazione energetica per 75,812 milioni, depositi vincolati e cauzionali pari a circa 17,25 milioni, crediti verso clienti e anticipi a fornitori per 11,420 milioni, crediti verso fondi di gestione unit linked e fondi pensione per 3,845 milioni, crediti verso dipendenti per 8,657 milioni, crediti verso i fondi di garanzia per 1,671 milioni, crediti verso inquilini per 797 mila euro e altri crediti residuali per 14,882 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 42 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	774	1.035	-261	-25,2
Beni iscritti in pubblici registri	19	26	-7	-26,9
Impianti e attrezzature	1.423	955	468	49,0
TOTALE (voce F)	2.216	2.016	200	9,9

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Mobili e attrezzature	49.545	48	86	49.507
Beni iscritti in pubblici registri	86	0	24	62
Impianti e attrezzature	4.536	789	80	5.245
TOTALE	54.167	837	190	54.814

Tav. 44 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Mobili e attrezzature	48.510	305	82	48.733
Beni iscritti in pubblici registri	60	7	24	43
Impianti e attrezzature	3.581	321	80	3.822
TOTALE	52.151	633	186	52.598

Gli importi lordi ammontano a 54,814 milioni a fronte dei 54,167 milioni dell'esercizio precedente. Il fondo ammortamento ammonta a 52,598 milioni rispetto ai 52,151 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 633 mila euro, è sostanzialmente attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenti a realizzi e dismissioni avvenuti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 88,316 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 81,202 milioni.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Le altre attività ammontano a 167,283 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 164,610 milioni.

Nella voce è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 100,476 milioni a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

Gli altri importi che risultano iscritti riguardano, prevalentemente, per 22,688 milioni, l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio, per 11,545 milioni, gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio, nonché, per 9,888 milioni, l'ammontare degli indennizzi pagati ad agenti cessati non ancora addebitati per rivalsa, esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 45 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	46.589	51.125	-4.536	-8,9
Altri ratei e risconti	767	1.049	-282	-26,9
TOTALE (voce G)	47.356	52.174	-4.818	-9,2

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di

insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2022	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	4.000.000	3.386.840	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
ACAFP 2 5/8 03/17/27	9.000.000	8.405.370	EUR	2,62500	17/03/2027		
BACR 4 3/4 PERP	2.000.000	2.000.000	EUR	2,75600	PERPETUAL	15/03/2023	100,00
BACRED 3 1/2 03/22/29	48.000.000	48.000.000	EUR	4,09000	22/03/2029		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	2.000.000	1.942.360	EUR	3,50000	10/02/2027		
BDC 3 7/8 03/15/28	2.700.000	2.455.839	EUR	3,87500	15/03/2028		
BNP 2 1/4 01/11/27	8.000.000	7.471.280	EUR	2,25000	11/01/2027		
BNP 2 3/4 01/27/26	7.995.000	7.704.222	EUR	2,75000	27/01/2026		
C 4 1/4 02/25/30	2.500.000	2.459.575	EUR	4,25000	25/02/2030		
CABKSM 2 1/4 04/17/30	2.000.000	1.821.380	EUR	2,25000	17/04/2030		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	700.000	685.846	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	6.900.000	6.714.183	EUR	4,00000	23/03/2026		
CMZB 4 03/30/27	100.000	96.149	EUR	4,00000	30/03/2027		
DB 4 1/2 05/19/26	3.300.000	3.233.505	EUR	4,50000	19/05/2026		
HSBC 3 1/8 06/07/28	2.000.000	1.845.280	EUR	3,12500	07/06/2028		
HSBC 4 3/4 PERP	6.900.000	5.915.094	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 2 1/2 02/15/29	2.000.000	1.936.420	EUR	2,50000	15/02/2029		
ISPIM 2.855 04/23/25	9.850.000	9.594.393	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	10.000.000	9.817.900	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	1.196.000	1.141.526	EUR	6,62500	13/09/2023		
LBBW 2 7/8 09/28/26	2.000.000	1.848.380	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	1.000.000	960.460	EUR	1,75000	07/09/2028		
LLOYDS 4 1/2 03/18/30	4.000.000	4.026.680	EUR	4,50000	18/03/2030		
RABOBK 4 5/8 PERP	2.000.000	1.846.500	EUR	4,62500	PERPETUAL	29/12/2025	100,00
SANTAN 2 1/2 03/18/25	2.800.000	2.728.320	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	3.100.000	2.755.714	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	48.000.000	48.000.000	EUR	3,55300	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	4.000.000	3.866.800	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTAN 3 1/8 01/19/27	3.000.000	2.870.850	EUR	3,12500	19/01/2027		
SNSBNK 6 1/4 10/26/20	850.000	38.250	EUR	0	26/10/2020		
STANLN 3 1/8 11/19/24	2.800.000	2.746.940	EUR	3,12500	19/11/2024		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	47.000.000	47.000.000	EUR	4,76700	14/06/2032		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	8.200.000	7.694.716	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITAS 5 3/4 07/11/28	36.000.000	36.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		
SOCGEN Float 06/12/23	20.000.000	19.999.024	EUR	6,30000	12/06/2023		
RABOBK 3 1/4 PERP	2.000.000	1.698.980	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	2.950.000	2.346.489	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
AGSBB 3 7/8 PERP	2.000.000	1.507.440	EUR	3,87500	PERPETUAL	10/12/2029	100,00
BANCAR 8 1/4 12/20/29	10.000.000	10.000.000	EUR	8,25000	20/12/2029		

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2022	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
CCBGBB 3 5/8 PERP	2.600.000	2.040.038	EUR	3,62500	PERPETUAL	16/04/2025	100,00
ICCREA 4 1/8 11/28/29	9.500.000	8.796.810	EUR	4,12500	28/11/2029		
IBESM 3 1/4 PERP	1.000.000	958.870	EUR	3,25000	PERPETUAL	12/11/2024	100,00
ORAFP 1 3/4 PERP	2.000.000	1.764.100	EUR	1,75000	PERPETUAL	19/12/2026	100,00
ORAFP 5 PERP	1.000.000	999.640	EUR	5,00000	PERPETUAL	01/10/2026	100,00
ENGIFP 1 5/8 PERP	2.000.000	1.825.180	EUR	1,62500	PERPETUAL	08/04/2025	100,00
BNP 1 5/8 07/02/31	300.000	234.381	EUR	1,62500	02/07/2031		
INTNED 2 1/8 05/26/31	2.200.000	1.990.978	EUR	2,12500	26/05/2031		
INTNED 1 11/13/30	500.000	440.100	EUR	1,00000	13/11/2030		
KBCBB 0 1/2 12/03/29	2.600.000	2.343.224	EUR	0,50000	03/12/2029		
ACAFAFP 1 5/8 06/05/30	500.000	459.845	EUR	1,62500	05/06/2030		
LAMON 2 1/8 06/23/31	3.500.000	2.664.480	EUR	2,12500	23/06/2031		
BAMIIM 5 09/14/30	2.600.000	2.513.238	EUR	5,00000	14/09/2030		
ENIIM 2 5/8 PERP	2.100.000	1.899.072	EUR	2,62500	PERPETUAL	13/10/2025	100,00
ACAFAFP 2 07/17/30	4.500.000	3.544.785	EUR	2,00000	17/07/2030		
ISPIIM 5 7/8 PERP	2.000.000	1.871.940	EUR	5,87500	PERPETUAL	20/01/2025	100,00
MACIFS 0 5/8 06/21/27	5.500.000	4.519.130	EUR	0,62500	21/06/2027		
CCAMA 0 3/4 07/07/28	5.100.000	4.109.580	EUR	0,75000	07/07/2028		
MRKGR 1 5/8 09/09/2080	1.800.000	1.593.054	EUR	1,62500	09/09/2080		
CNPFP 1 1/4 01/27/29	3.800.000	3.046.308	EUR	1,25000	27/01/2029		
ENELIM 3 1/2 PERP	4.000.000	3.781.920	EUR	3,50000	PERPETUAL	24/02/2025	100,00
Totale	391.941.000	375.959.377					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto della Società.

Tav. 46 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	685.044	685.044	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	793.779	829.547	-35.768	-4,3
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0
Riserva legale	137.009	137.009	0	0
Riserva per azioni controllante	2.115	2.194	-79	-3,6
Altre riserve	240.536	468.736	-228.200	-48,7
Utile (perdita) dell'esercizio	-312.938	6.991	-319.929	n.s.
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-9	-2.642	2.633	99,7
TOTALE (voce A)	1.608.035	2.189.378	-581.343	-26,6

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 685,044 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale è suddiviso in 228.347.980 azioni ordinarie.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo ammonta a 793,779 milioni in diminuzione di 35,768 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 quando ammontava a 829,547 milioni.

La variazione si deve alla copertura della perdita d'esercizio registrata nella gestione vita dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 milioni dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata

nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 137,009 milioni e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per azioni della controllante

La riserva per azioni della controllante ammonta a 2,115 milioni, costituita ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Altre riserve

La voce è costituita in misura prevalente dalle seguenti riserve:

- per 201,695 milioni dalla riserva straordinaria. La variazione in aumento per 3,39 milioni è riferibile principalmente: a) alla destinazione del risultato economico 2021 registrato nella gestione danni (35,769 milioni), b) alla distribuzione di dividendi

ad azionisti (-27,262 milioni) e al contributo erogato alla Fondazione Cattolica in base alle disposizioni statutarie (2 milioni), c) all'utilizzo della riserva in seguito alla consegna di azioni proprie a dipendenti nell'ambito dei due piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023 con oggetto azioni di Cattolica (-3,195 milioni);

- per 2,409 milioni dalla riserva dividendi. La variazione in diminuzione per 62,631 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla distribuzione di riserve patrimoniali in natura in favore di Assicurazioni Generali, consistente nel conferimento delle partecipazioni nelle compagnie assicurative TUA Assicurazioni e CattRe, avvenuta il 30 dicembre per un importo pari a 233 milioni. La differenza, pari a 170,269 milioni, fa riferimento all'intero utilizzo della riserva disponibile eccedente il quinto del capitale sociale, costituita nello scorso esercizio successivamente alla trasformazione di Cattolica in società per azioni;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 689 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle società Plotino e San Zeno;
- per 4,535 milioni dalla riserva utili netti su cambi disponibili, sostanzialmente invariata rispetto l'esercizio precedente;
- dalla "Riserva realizza da alienazione o differenza annullo azioni proprie" iscritta ai sensi del Regolamento ISVAP 4 2008, n. 22 per un importo di 25,245 milioni;
- per 11 mila euro relativi dal disavanzo di concambio per l'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società;
- per 4,1 milioni dalla riserva avanzo di fusione costituita a seguito della fusione per incorporazione della controllata ABC Assicura;

- per 747 mila euro dalla riserva per operazioni con pagamento di azioni a dipendenti, relative ai piani LTIP (Long Term Incentive Plan), su azioni di Assicurazioni Generali, con vesting period dal 2020 al 2024.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Per gli effetti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter. Conseguentemente, la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" ammonta a 9 mila euro, corrispondenti a n. 1.504 azioni.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla consegna di nr. 448.893 azioni proprie ai dipendenti nell'ambito dei piani di performance shares 2018-2020 e 2021-2023, con un impatto sul saldo finale della riserva di 2,633 milioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 47 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	685.044				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	793.779	a, b, c	793.779	69.565	
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499 (**)		
Riserva per azioni della controllante	2.115	d	0		
Altre riserve	31.149	a, b	5.903		
Riserve di utile					
Riserva legale	137.009	b	137.009		
Altre riserve	209.387	a, b, c	208.639	0	269.097
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-9				
Totale	1.920.973		1.207.829	69.565	269.097
Quota non distribuibile			141.809		
Residua quota distribuibile			1.066.020		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

d - non disponibile

(**) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e deliberazioni consiliari in materia, anche in relazione alla forma societaria e alla correlata disciplina.

Nella tavola riportata a pagina successiva è illustrata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 48 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)	Riserve		Riserva di rivalutazione	Riserva per azioni della controllante	Riserva legale	Riserva negativa az. proprie	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
	Capitale sociale	sovrapprezzo emissioni azionarie								
Patrimonio netto al 31.12.2020	685.044	863.344	62.499	0	307.278	-164.506	238.765	0	3.583	1.996.007
Destinazione risultato dell'esercizio 2020:										
Attribuzione di dividendi										0
Attribuzione a riserve							37.380		-37.380	0
Altre destinazioni										0
Copertura perdita vita dell'esercizio 2020		-33.797							33.797	0
Altre variazioni 2021:										
Annullò dividendo su azioni proprie										0
Aumento di capitale gratuito										0
Aumento capitale a pagamento										0
Altro				2.194	-170.269	161.864	192.591			186.380
Risultato dell'esercizio 2021									6.991	6.991
Patrimonio netto al 31.12.2021	685.044	829.547	62.499	2.194	137.009	-2.642	468.736	0	6.991	2.189.378
Destinazione risultato dell'esercizio 2021:										
Attribuzione di dividendi									-6.990	-6.990
Attribuzione a riserve							35.769		-35.769	0
Altre destinazioni										0
Copertura perdita vita dell'esercizio 2021		-35.768							35.768	0
Altre variazioni 2022:										
Annullò dividendo su azioni proprie							68			68
Dividendi esercizi precedenti prescritti							32			32
Attribuzione di dividendi da riserve							-27.262			-27.262
Contributo a Fondazione Cattolica							-2.000			-2.000
Distribuzione di riserve patrimoniali in							-233.000			-233.000
Altro				-79		2.633	-1.807			747
Risultato dell'esercizio 2022									-312.938	-312.938
Patrimonio netto al 31.12.2022	685.044	793.779	62.499	2.115	137.009	-9	240.536	0	-312.938	1.608.035

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (Voce B)

Le passività subordinate al 31 dicembre 2021 ammontano a 600 milioni e sono così composte:

- prestito obbligazionario subordinato di 100 milioni emesso in data 17 dicembre 2013 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 7,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari a Euribor a 3 mesi + 619 basis point;
 - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.
- prestito obbligazionario subordinato di 500 milioni emesso in data 14 dicembre 2017 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 4,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari al tasso Euribor di riferimento + 4,455 basis point;
 - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 21,25 milioni.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio relativo a tale prestito è pari a 7,25 milioni.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (Voce C)

Tav. 49 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	733.142	714.483	18.659	2,6
Riserva sinistri	2.151.290	2.167.531	-16.241	-0,7
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	643	759	-116	-15,3
Altre riserve tecniche	265	317	-52	-16,4
Riserve di perequazione	16.057	15.464	593	3,8
Totale rami danni (voce C.I)	2.901.397	2.898.554	2.843	0,1
Riserve matematiche	4.560.053	4.760.298	-200.245	-4,2
Riserve premi delle ass.ni complementari	480	504	-24	-4,8
Riserva per somme da pagare	100.842	109.094	-8.252	-7,6
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	11	12	-1	-8,3
Altre riserve tecniche	30.274	27.711	2.563	9,2
Totale rami vita (voce C.II)	4.691.660	4.897.619	-205.959	-4,2
TOTALE RISERVE TECNICHE	7.593.057	7.796.173	-203.116	-2,6

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 733,142 milioni ed è costituita, per 601,814 milioni dalla riserva per frazioni di premi (di cui 590,262 milioni del lavoro diretto), per 122,172 milioni dalle riserve integrative (di cui 114,901 milioni del lavoro diretto) nonché, per 9,156 milioni dalla riserva per rischi in corso (di cui 8,518 milioni del lavoro diretto).

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso: in accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulle rate a scadere, nettate delle provvigioni di acquisto.

La riserva integrativa per rischi in corso risulta appostata sul ramo 2, malattia, per 679 mila euro e sul ramo 8, incendio ed elementi naturali, per 7,839 (al 31 dicembre 2021 ammontava a 3,307 milioni sul ramo 2, 623 mila euro sul ramo 8, e 456 mila euro sul ramo 14). È altresì iscritta la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto sul ramo 8 per 638 mila euro (al 31 dicembre 2021 ammontava a 177 mila euro per il lavoro indiretto sul ramo 9).

Infine, risultano iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 122,172 milioni (100,443 milioni al 31 dicembre 2021), di cui 114,901 milioni sul lavoro diretto (17,682 milioni sul ramo 1, 289 mila euro sul ramo 7, 63,04 milioni sul ramo 8, 23,346 sul ramo 9 e 10,544 milioni sul ramo 15) e 7,271 milioni sul lavoro indiretto (17 mila euro sul ramo 1, 3 mila euro sul ramo 7 e 7,251 sul ramo 8).

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e, separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 50 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	49.517	51.330	-1.813	-3,5
02 - Malattia	15.251	12.316	2.935	23,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	49.807	45.096	4.711	10,4
04 - Corpi di veicoli ferroviari	753	874	-121	-13,8
05 - Corpi di veicoli aerei	77	38	39	n.s.
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	3.908	4.190	-282	-6,7
07 - Merci trasportate	1.038	1.072	-34	-3,2
08 - Incendio ed elementi naturali	66.781	68.859	-2.078	-3,0
09 - Altri danni ai beni	59.440	54.823	4.617	8,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	227.995	240.241	-12.246	-5,1
11 - R.c. aeromobili	53	40	13	32,5
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	612	577	35	6,1
13 - R.c. generale	68.820	71.005	-2.185	-3,1
14 - Credito	5.137	5.745	-608	-10,6
15 - Cauzione	11.130	11.047	83	0,8
16 - Perdite pecuniarie	8.860	8.843	17	0,2
17 - Tutela legale	6.048	5.978	70	1,2
18 - Assistenza	15.035	15.233	-198	-1,3
TOTALE	590.262	597.307	-7.045	-1,2

n.s. = non significativa

Tav. 51 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	523	513	10	1,9
02 - Malattia	538	322	216	67,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	459	478	-19	-4,0
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	36	52	-16	-30,8
07 - Merci trasportate	6	12	-6	-50,0
08 - Incendio ed elementi naturali	3.442	3.752	-310	-8,3
09 - Altri danni ai beni	607	686	-79	-11,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri	424	831	-407	-49,0
13 - R.c. generale	665	493	172	34,9
15 - Cauzione	4.609	4.785	-176	-3,7
16 - Perdite pecuniarie	243	246	-3	-1,2
TOTALE	11.552	12.170	-618	-5,1

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 2.151,290 milioni ed è costituita, per 1.923,346 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per 141,027 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati nonché, per 86,917 milioni dalla riserva per spese di liquidazione.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;

- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 52 - Riserve sinistri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	99.645	84.265	15.380	18,3
02 - Malattia	44.532	52.070	-7.538	-14,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	33.626	27.472	6.154	22,4
04 - Corpi di veicoli ferroviari	109	69	40	58,0
05 - Corpi di veicoli aerei	709	1.016	-307	-30,2
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	24.349	18.449	5.900	32,0
07 - Merci trasportate	7.124	11.639	-4.515	-38,8
08 - Incendio ed elementi naturali	143.065	129.002	14.063	10,9
09 - Altri danni ai beni	91.952	69.391	22.561	32,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.102.966	1.099.474	3.492	0,3
11 - R.c. aeromobili	47	46	1	2,2
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	4.562	4.024	538	13,4
13 - R.c. generale	517.423	583.459	-66.036	-11,3
14 - Credito	1.057	1.245	-188	-15,1
15 - Cauzione	28.616	26.632	1.984	7,4
16 - Perdite pecuniarie	14.570	13.206	1.364	10,3
17 - Tutela legale	7.889	8.260	-371	-4,5
18 - Assistenza	4.837	4.548	289	6,4
TOTALE	2.127.078	2.134.267	-7.189	-0,3

Tav. 53 - Riserve sinistri - lavoro indiretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	781	1.000	-219	-21,9
02 - Malattia	208	327	-119	-36,4
03 - Corpi di veicoli terrestri	428	438	-10	-2,3
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	83	230	-147	-63,9
07 - Merci trasportate	50	52	-2	-3,8
08 - Incendio ed elementi naturali	9.881	14.628	-4.747	-32,5
09 - Altri danni ai beni	744	984	-240	-24,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	2.723	4.722	-1.999	-42,3
13 - R.c. generale	8.306	8.972	-666	-7,4
14 - Credito	334	334	0	0
15 - Cauzione	667	1.571	-904	-57,5
16 - Perdite pecuniarie	7	6	1	16,7
TOTALE	24.212	33.264	-9.052	-27,2

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La voce ammonta a 643 mila euro, di cui 179 mila euro sul ramo 1, infortuni, 179 mila euro sul ramo 2, malattia, 167 mila euro sul ramo 13, R.c. generale, 32 mila euro sul ramo 7, merci trasportate, 32 mila euro sul ramo 8, incendio ed elementi naturali, 30 mila euro sul ramo 9, altri danni ai beni, e 24 mila euro sul ramo 10, R.c. auto.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 265 mila euro (di cui 263 mila euro del lavoro diretto e 2 mila euro del lavoro indiretto) e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati, per il cui calcolo è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal paragrafo 44, comma 3 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve di perequazione

La voce accoglie la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale che ammonta a 16,057 milioni (di cui 15,840 milioni del lavoro diretto e 217 mila euro del lavoro indiretto) e registra una variazione in aumento per 593 mila euro. In dettaglio, per ramo, risulta così composta: 8,391 milioni relativi al ramo incendio ed elementi naturali, 4,436 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 1,528 milioni al ramo infortuni, 814 mila euro al ramo altri danni ai beni, 635 mila euro al ramo merci trasportate, e 36 mila euro ad altri rami.

Il calcolo è conforme a quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale del 19 novembre 1996, n. 705.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 4.560,053 milioni e comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie (anche per i fondi pensione), la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità e garanzia relativa a contratti di tipo unit-linked e fondi pensione, la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti, la riserva rischio di sottoscrizione di contratti di puro rischio a tasso medio e la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti alle gestioni separate, come previsto dalla normativa vigente. Le riserve matematiche registrano un decremento di 200,245 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare sono pari a 100,842 milioni (di cui 72,517 milioni relativi al ramo I, 14,601 milioni relativi al ramo V, e 13,704 milioni relativi al ramo V). Tali riserve registrano un decremento di 8,252 milioni imputabile alle dinamiche liquidative del portafoglio.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 30,274 milioni, sono costituite esclusivamente dalle riserve per spese future di cui 20,564 milioni relativi al ramo I, 8,824 milioni relativi al

ramo III, 450 mila euro relativi al ramo V, 228 mila euro relativi al ramo VI e 208 mila euro relativi al ramo IV.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce ammonta complessivamente a 680,389 milioni, in diminuzione di 43,723 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 558,276 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo index-linked e unit-linked, di ammontare rispettivamente pari a 252 mila euro e 558,024 milioni, registrando una diminuzione di 18,434 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 147,402 a 122,113 milioni. Per maggiori dettagli in merito alla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo "Gestione di ramo VI" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza opera in regime di contribuzione definita, è stato istituito dalla Compagnia ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita

delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da BNP Paribas S.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo contava n. 7.235 iscritti attivi (7.318 alla fine del 2021).

Il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza opera anch'esso in regime di contribuzione definita, è stato istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 19 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in quattro comparti (Bilanciato Prudente, Bilanciato Globale, Etico, Garantito). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a GIAM Sgr S.p.A., che ha operato secondo le istruzioni impartite dalla Società. Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Depositario delle risorse del Fondo sono state svolte da BNP Paribas S.A..

Al 31 dicembre 2022 il Fondo contava n. 2.461 iscritti attivi (2.634 alla fine del 2021).

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articolano i due Fondi ammontava a 122,1 milioni. La variazione dell'attivo rispetto all'esercizio 2021, negativa, è pari a 25,3 milioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articolano il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza ed il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza.

Tav. 54 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	24.592	26.640	-2.048	-7,7
Bilanciato Globale	18.963	20.970	-2.007	-9,6
Etico	2.144	2.224	-80	-3,6
Garantito	34.152	45.089	-10.937	-24,3
Monetario Globale	3.797	3.845	-48	-1,2
Obbligazionario Globale	6.510	7.372	-862	-11,7
Totale Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	90.158	106.140	-15.982	-15,1

Tav. 55 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Bilanciato Globale	11.719	14.449	-2.730	-18,9
Etico	1.225	1.432	-207	-14,5
Garantito	9.863	13.830	-3.967	-28,7
Bilanciato Prudente	9.148	11.551	-2.403	-20,8
Totale Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza	31.955	41.262	-9.307	-22,6

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi ai fondi pensione aperti sono posti a confronto con i valori al 31 dicembre 2021.

Tav. 56 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati		
	2022	2021	2022	2021	2022	PROFORMA 2020	2021
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	90.158	106.140	90.158	106.140	8.720	9.582	9.862
Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza	31.955	41.262	31.955	41.262	2.357	3.479	2.624

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (Voce E)

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che

segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 57 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.339	100	514	925
Fondi per imposte	2.189	0	501	1.688
Altri accantonamenti	77.883	34.405	14.121	98.167
TOTALE (voce E)	81.411	34.505	15.136	100.780

La voce, che passa da 81,411 a 100,78 milioni, comprende il fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per 925 milioni, fondi per imposte differite per 1,688 milioni ed altri accantonamenti per 98,167 milioni.

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Gli "Altri accantonamenti" sono passati da 77,883 a 98,167 milioni. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 34,405 milioni ed i decrementi sono pari a 14,121 milioni.

A seguito dell'accordo siglato in data 28 aprile 2022 tra la Società e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione del relativo bando di adesione, anche in considerazione del processo d'integrazione della Compagnia nel Gruppo Generali, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2022 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 23,724 milioni di cui un accantonamento pari a 22,687 milioni, la cui contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.

In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze e per gli incentivi all'esodo per gli aderenti dal 2022, per un importo complessivamente pari a 3,944 milioni.

Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 28,695 milioni.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi stanziati per:

- cause e spese legali, pari a 19,628 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 2,72 milioni ed utilizzati 4,947 milioni);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 8,091 milioni;
- somme da riconoscere per trattamento di fine mandato agenti, pari a 8,794 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 125 mila euro);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per un importo pari a 10,706 milioni;
- cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri, pari a 3,45 milioni;
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,287 milioni;
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 431 mila euro;
- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dalle autorità di vigilanza e controllo, pari a 270 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 70 mila euro e sono stati utilizzati 888 mila euro);
- fondo pari a 1,177 milioni a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS;
- fondo pari a 1,132 milioni a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti" segnalate da IVASS. Tale posta è legata all'emersione di notizie di decessi oggetto di polizze temporanee caso morte (TCM), di cui la Società non era a conoscenza e di cui non è ancora stata fatta denuncia e per le quali, pertanto, non è possibile accertarne l'effettiva liquidabilità.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, l'accantonamento di 8 milioni al fondo per oneri connessi al piano di ristrutturazione previsto per la gestione delle eccedenze di personale, derivanti da diversi fattori organizzativi e di evoluzione tecnologica, gli importi

accantonati per controversie in materia fiscale e tributaria, oltre ad accertamenti in corso di definizione per complessivi 1,555 milioni, a cui si aggiunge il fondo rischi costituito per far fronte a potenziali passività future relative a prodotti CPI per 1,195 milioni, della ex ABC Assicura.

SEZIONE 13 - DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI (Voce F)

Sono iscritti in bilancio per 13,588 milioni (15,189 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano

debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di trattati di riassicurazione passiva.

SEZIONE 14 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (Voce G)

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 445,083 milioni, rispetto ai 503,123 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 136,266 milioni per operazioni di

assicurazione e riassicurazione, 4,797 milioni per trattamento di fine rapporto e 304,019 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 58 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	44.018	34.876	9.142	26,2
Compagnie conti correnti	1.668	210	1.458	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	17.901	18.609	-708	-3,8
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	203	254	-51	-20,1
Totale (voce G.I)	63.790	53.949	9.841	18,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	72.476	65.310	7.166	11,0
Totale (voce G.II)	72.476	65.310	7.166	11,0

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 63,79 milioni.

Debiti verso intermediari di assicurazione diretta

La voce ammonta complessivamente a 44,018 milioni, di cui 37,062 milioni attribuiti al comparto danni e 6,956 milioni al comparto vita.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 1,668 milioni euro, interamente attribuiti al comparto danni.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta complessivamente a 17,901 milioni, di cui 13,264 milioni attribuiti al comparto danni e 4,637 milioni al comparto vita. Tali debiti sono prevalentemente

attribuibili ad incassi anticipati di titoli emessi nell'esercizio successivo.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 72,476 milioni, di cui 70,47 milioni attribuiti al comparto danni e 2,006 milioni al comparto vita.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 59 – Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5.257	5.063	5.523	4.797

Altri debiti

Comprendono i debiti per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del sub-Gruppo Cattolica, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 60 – Altri debiti – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	21.145	26.042	-4.897	-18,8
Per oneri tributari diversi	28.580	78.912	-50.332	-63,8
Verso enti assistenziali e previdenziali	3.966	2.480	1.486	59,9
Debiti diversi	87.274	110.844	-23.570	-21,3
Totale (voce G.VIII)	140.965	218.278	-77.313	-35,4

Debiti per oneri tributari diversi

I "debiti per oneri tributari diversi" comprendono, principalmente, per 22,688 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio.

Debiti diversi

La voce ammonta a 87,274 milioni. In essa sono inclusi prevalentemente i debiti verso le società del Gruppo per 23,368 milioni, debiti vari del personale per 16,120 milioni,

debiti verso fondi di gestione per 6,234 milioni, nonché debiti verso fornitori per 30,53 milioni, debiti verso la rete commerciale per 4,75 milioni e altri debiti complessivi per 6,272 milioni.

Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, fra i debiti verso società controllate e collegate sono compresi 8,098 milioni relativi a posizioni di credito verso l'Erario, trasferite a Cattolica dalle società aderenti al regime della tassazione di Gruppo.

Altre passività

Tav. 61 – Altre passività – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni per premi in corso di riscossione	36.091	31.504	4.587	14,6
Passività diverse	126.963	125.772	1.191	0,9
TOTALE (voce G.IX)	163.054	157.276	5.778	3,7

Nella voce sono incluse passività diverse per 126,963 milioni e provvigioni per premi in corso di riscossione per 36,091 milioni.

Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 100,476 milioni a debito del comparto vita (102,494 milioni al 31 dicembre 2021).

La voce comprende altresì gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio per 21,475 milioni, nonché la passività per la marginazione su contratti derivati non di copertura pari a 5,04 milioni.

SEZIONE 15 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 2,622 milioni. Tra i risconti passivi "per interessi" è iscritta, per 1,276 milioni, la quota delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate

vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi. Risultano inoltre iscritti ratei passivi per interessi sui prestiti subordinati pari a 1,346 milioni.

SEZIONE 16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 17 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2023 ed entro il 31 dicembre 2027, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 23,239 milioni, i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 106,991 milioni e i crediti verso il personale per 1,16 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 34,344 milioni e i crediti verso il personale per 1,304 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi. Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

SEZIONE 17 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13,

comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 18 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 62 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	101.293	87.276	14.017	16,1
Garanzie ricevute	125.501	130.091	-4.590	-3,5
Impegni	367.716	503.483	-135.767	-27,0
Beni di terzi	0	7	-7	-100,0
Titoli depositati presso terzi	8.899.527	9.897.384	-997.857	-10,1
TOTALE	9.494.037	10.618.241	-1.124.204	-10,6

Garanzie prestate

La voce, per complessivi 86,479 milioni, include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore della CONSAP e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali). La voce include altresì, per 388 mila euro, il contratto stipulato con l'ANIA per l'adesione a SISCO, relativa alla gestione dei sinistri del ramo danni con coassicurazione.

Garanzie ricevute

La voce, che ammonta complessivamente a 125,501 milioni, di cui 121,398 milioni riferiti a garanzie ricevute dalla rete agenziale, come di seguito descritto:

- 112,145 milioni: garanzie ex art. 4 ANA ed. 2003 ricevute dagli Agenti iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, ai Gruppi Aziendali Agenti ex FATA, al Gruppo Aziendale Agenti TUA ed al Circolo Agenti Cattolica per fidejussioni assicurative stipulate con COFACE;
- 1,815 milioni: garanzie ricevute dagli Agenti non iscritti ad alcun Gruppo Aziendale Agenti o Circolo Agenti ma che hanno aderito alla convenzione assicurativa stipulata con COFACE direttamente da Cattolica, per un importo di 1,500 milioni e da Agenti che hanno stipulato polizza a titolo individuale pari a 315 mila;
- 3,540 milioni: prestazione di fidejussioni bancarie;
- 3,898 milioni: garanzie, a supporto del conto di fine gestione, ricevute dagli agenti che hanno avuto in passato un mandato di agenzia rilasciato da Cattolica, ma con i quali oggi il rapporto si è chiuso. Tali garanzie sono detenute da Cattolica e saranno restituite e svincolate alla chiusura del rapporto.

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi immobiliari e di private equity per 340,129 milioni.

Include altresì, per 27,587 milioni, l'impegno assunto verso Vera Financial per l'acquisto al valore nominale del credito d'imposta derivante dal versamento dell'imposta sulle riserve matematiche vita, per la quota effettivamente cedibile, ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.l. 209/2002 convertito, con modificazioni, in l. 265/2002.

Titoli depositati presso terzi

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore contabile al 31 dicembre 2022, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

I titoli relativi ad imprese del Gruppo ed altre partecipate (classe C e classe D) depositati presso terzi ammontano a 870,619 milioni.

Non vi sono impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 11,492 milioni, di cui 69,744 milioni attribuibile al lavoro diretto e -58,252 milioni all'attività di riassicurazione.

Esso è caratterizzato:

- Dal decremento dei premi di competenza che passano da 1.493.217 a 1.458,822 milioni;
- Dall'incremento degli oneri relativi ai sinistri che passano da 884,651 a 963,792 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 66,1% (59,3% al 31 dicembre 2021);
- Dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 30,2% a 32,3%: in valore assoluto tali spese passano da 450,222 a 471,669 milioni; in

particolare le altre spese di amministrazione passano da 149.608 a 156,088 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 300.614 a 315,581 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 21,6% (20,1% del 2021);

- dal saldo negativo delle altre partite tecniche (inclusa la variazione delle altre riserve tecniche e della riserva di perequazione), che passa da 18,648 a 11,869 milioni.

Al 31 dicembre 2021 il risultato del conto tecnico ammontava a 139,696 milioni.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Tav. 63 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1.693.808	-252.297	43.015	-7.934	1.476.592
Variazione della riserva premi	-18.163	1.572	-1.062	-117	-17.770
Oneri relativi ai sinistri	-1.076.813	131.420	-22.264	3.865	-963.792
Variazione delle riserve tecniche diverse	53	0	0	0	53
Saldo delle altre partite tecniche	-12.457	1.665	-537	0	-11.329
Spese di gestione	-516.109	53.522	-10.102	1.020	-471.669
Saldo tecnico	70.319	-64.118	9.050	-3.166	12.085
Variazione delle riserve di perequazione	-575	0	-18	0	-593
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	69.744	-64.118	9.032	-3.166	11.492

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.736,823 milioni, di cui 1.693,808 milioni relativi al lavoro diretto e 43,016 milioni relativi al lavoro indiretto. La voce al 31 dicembre 2021 presentava un valore pari a 1.731,202 milioni.

I premi ceduti e retroceduti sono pari a 260,231 milioni e si confrontano con un dato del precedente esercizio pari a 254,374 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla

tavola 6 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni viene

calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire è determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Per il bilancio d'esercizio 2022, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto non tecnico al conto tecnico danni in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 9,454 milioni (21,360 milioni al 31 dicembre 2021) e comprendono incentivi ricevuti da Consap per 3,516 milioni, annullamenti su premi ceduti per 2,143 milioni, annullamenti di provvigioni per 901 mila euro, l'utilizzo del fondo svalutazione di crediti verso assicurati per 272 mila euro ed altre partite tecniche per 2,622 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 963,792 milioni a fronte dei 884,651 milioni dell'esercizio precedente.

Tav. 64 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	1.044.028	1.036.339	7.689	0,7
Spese di liquidazione	79.798	78.372	1.426	1,8
Contributo al fondo vittime della strada	15.418	16.339	-921	-5,6
Importo lordo	1.139.244	1.131.050	8.194	0,7

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 470,052 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 407,923 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 46,711 milioni e il contributo al fondo a garanzia delle vittime della strada per 15,418 milioni. L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi a esercizi precedenti è pari a 669,191 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 636,105 milioni e a spese di liquidazione per 33,087 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 127,902 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 16,272 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 98,389 milioni (ricavo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 7,382 milioni (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale è pari a 2.167,531 milioni (2.134,267 milioni relativi al lavoro diretto e 33,264 milioni all'indiretto); tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 2.151,290 milioni, di cui 2.127,078 milioni relativi al lavoro diretto e 24,212 milioni all'indiretto.

La variazione dei recuperi ammonta a 23,896 milioni a fronte dei 18,308 milioni dell'esercizio precedente.

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 421 mila euro, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili e la variazione della riserva per importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 54,542 milioni e comprende prevalentemente provvigioni ricevute dai riassicuratori per 52,794 milioni.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti per 20,362 milioni e comprendono prevalentemente annullamenti di premi di esercizi precedenti per motivi tecnici per 4,471 milioni, annullamenti di premi per inesigibilità per 280 mila euro, oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di recupero crediti per 2,258 milioni, altri oneri tecnici relativi al costo di installazione delle scatole nere su veicoli di assicurati per 3,028 milioni, la svalutazione dei crediti verso assicurati dell'esercizio per 200 mila euro e l'appostamento di un fondo per 220 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati

alle cosiddette "polizze dormienti" del ramo infortuni segnalate da IVASS.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 38,448 milioni.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 593 mila euro, è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per

rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 230,563 milioni a fronte del risultato negativo di 30,915 milioni nel 2021 ed è caratterizzato:

- dal decremento dei premi di competenza, che passano da 513,161 milioni a 410,364 milioni;
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 10,6% al 13,6%: in valore assoluto tali spese passano da 54,441 milioni a 55,952 milioni; in particolare le altre spese di amministrazione passano da 28,775 milioni a 27,811 milioni, mentre le altre spese di gestione sono variate da 25,686 milioni a 28,141 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza del 6,9% (5% del 2021);
- dal decremento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 636,001 milioni a 363,494 milioni;
- dal minore contributo della gestione finanziaria di classe C con proventi netti negativi pari a 108,82 milioni a fronte dell'ammontare positivo pari a 95,182 milioni registrato nel 2021; la variazione negativa rispetto al periodo precedente è imputabile principalmente ad una maggiore iscrizione di rettifiche di valore sugli investimenti che, al netto delle riprese, sono pari a 244,533 milioni rispetto alle riprese nette pari a 50,587 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente; i profitti netti sul realizzo di investimenti passano da 19,047 milioni a 3,285 milioni; i proventi, al netto degli oneri di gestione degli investimenti, passano da 126,722 milioni a 132,428 milioni;
- i proventi netti di classe D sono negativi per 113,463 milioni e si confrontano con un saldo

positivo di 61,454 milioni dell'esercizio precedente;

- dal saldo delle altre partite tecniche, il cui risultato è positivo per 802 mila euro rispetto al saldo negativo di 10,27 milioni, registrato nel 2021.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 419,892 milioni, di cui 418,954 milioni relativi al lavoro diretto e 938 mila euro relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 9,528 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi contabilizzati alla chiusura del precedente esercizio ammontavano a 521,811 milioni. I premi ceduti erano pari a 8,65 milioni.

La raccolta vita segna un decremento del 19,6%.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 165,556 milioni, di cui 8,498 milioni derivanti da azioni e quote (di questi 6,819 milioni da azioni e quote di società del gruppo e altre partecipate), 142,698 milioni da altri investimenti, 5,419 milioni da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 8,941 milioni da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha dunque registrato un decremento pari a 5,311 milioni di euro, principalmente ascrivibile a minori profitti da realizzo di investimenti (-15,643 milioni), in parte compensati da maggiori proventi derivanti da altri investimenti (+8,114 milioni), da maggiori proventi derivanti da azioni e quote (+1,863 milioni) e

dall'incremento delle riprese di rettifiche di valore (+355 mila euro).

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 170,867 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi di classe D ammontano a 20,893 milioni e hanno registrato un incremento di 63,479 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 84,372 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 12,54 milioni, essi comprendono in prevalenza i proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse principalmente alle polizze di ramo III e VI per un importo di 9,347 milioni e utilizzo del fondo svalutazioni crediti verso assicurati riferiti a annualità precedenti per 2,354.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 2,861 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 603,674 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 675,309 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni ammontano a 624,148 milioni (di cui 621,463 milioni relativi al lavoro diretto e 389 mila euro relativi al lavoro indiretto). Sono incluse le spese di liquidazione dell'esercizio che ammontano a 2,297 milioni.

Con riferimento al lavoro diretto, i rimborsi per riscatti ammontano a 326,819 milioni, i rimborsi per contratti giunti a scadenza ammontano a 229,174 milioni ed i rimborsi per sinistri ammontano a 65,469 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori delle somme pagate ammonta a 12,147 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 8,252 milioni (ricavo), mentre la quota a carico dei riassicuratori risulta pari a 75 mila euro (ricavo).

Variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di classe C ammontano a 4.691,66 milioni (4.897,619 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono le riserve matematiche, la riserva premi delle assicurazioni complementari e le altre

riserve tecniche. Le riserve tecniche di classe D ammontano a 680,389 milioni (724,112 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto di quelle a carico dei riassicuratori ammonta a -240,18 milioni (ricavo). Tale variazione è attribuibile principalmente per 43,723 milioni (ricavo) alle riserve tecniche di classe D e per -196,457 milioni (ricavo) alle riserve tecniche di classe C.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 274,376 milioni, comprende 18,768 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 249,952 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 22,738 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 5,656 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 75,685 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze index-linked e unit-linked per un totale di 134,356 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 22,918 milioni.

Spese di gestione

La voce nel suo complesso si attesta a 55,952 milioni ed è composta da provvigioni di incasso e acquisto, dalla variazione delle provvigioni da ammortizzare e altre spese di acquisizione per 29,719 milioni e altre spese di amministrazione per 27,811 milioni; le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 520 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 54,441 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 11,196 milioni sono attribuibili principalmente a commissioni di mantenimento corrisposte alla rete bancaria ed agenziale per complessivi 6,457 milioni e

all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 45 mila euro.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 12,779 milioni.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e

finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio oltre alle passività subordinate e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento. Per il bilancio d'esercizio 2022, non è stato effettuato alcun trasferimento degli utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico in quanto non sussistono le condizioni stabilite dal regolamento sopra citato.

SEZIONE 21 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

Come nei rami Danni, anche nei rami Vita l'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

Proventi da investimenti

La voce ammonta complessivamente a 154,440 milioni.

I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 24,088 milioni e derivano per 23,964 milioni da azioni e quote di società controllate, collegate e altre partecipate.

I proventi da altri investimenti ammontano a 124,249 milioni, le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti ammontano a 2,117 milioni ed i profitti sul realizzo di investimenti ammontano a 3,986 milioni.

In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 40,085 milioni. I proventi derivanti da altri investimenti sono incrementati di 12,663 milioni, le riprese di rettifiche di valore degli investimenti di 30,591 milioni ed i profitti sul realizzo degli investimenti di 1,630

milioni, mentre risultano in diminuzione i proventi derivanti da azioni e quote di 4,799 milioni.

Il saldo dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2021 ammontava a 114,355 milioni.

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 212,338 milioni, comprende 14,522 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 194,855 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 78,627 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo e in altre partecipazioni) e 2,961 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti. Il saldo degli oneri da

investimenti al 31 dicembre 2021 ammontava a 169,027 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 65 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	792	186	606	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	839	630	209	33,2
Altri proventi da società del Gruppo	30.389	27.010	3.379	12,5
Recuperi da fondo per rischi ed oneri e svalutazioni	15.408	26.422	-11.014	-41,7
Interessi attivi	1.765	1.435	330	23,0
Altri proventi	3.772	1.707	2.065	n.s.
TOTALE (voce III.7)	51.200	55.955	-4.755	-8,5

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 51,200. Essa comprende gli utilizzi di fondi svalutazione e per rischi ed oneri, rispettivamente per 1,414 milioni e 13,994 milioni, per complessivi 15,408 milioni.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per 30,389 milioni relativi a riaddebiti di costi per

prestazioni di servizi e distacchi infragruppo, nonché recuperi da terzi di spese ed altri oneri amministrativi per 839 mila euro e differenze di cambio positive per 792 mila euro. Gli altri proventi ammontano a 3,772 milioni, di cui 1,765 milioni relativi ad interessi su depositi bancari.

Altri oneri

Nella tavola seguente è illustrata la composizione della voce nelle sue principali componenti:

Tav. 66 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	586	277	309	n.s.
Interessi passivi	28.634	29.587	-953	-3,2
Ammortamento oneri pluriennali	13.853	22.764	-8.911	-39,1
Altre imposte	4.143	2.694	1.449	53,8
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	17.715	25.436	-7.721	-30,4
Altri oneri	42.604	37.217	5.387	14,5
TOTALE (voce III.8)	107.535	117.975	-10.440	-8,8

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 107,535 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2021 di 117,975 milioni.

Comprende interessi passivi relativi ai prestiti subordinati per 28,634 milioni; ammortamenti di avviamenti per 12,603 milioni, di altri oneri pluriennali per 512 mila euro, di costi di

impianto e ampliamento per 727 mila e di migiorie di beni di terzi per 11 mila euro; accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri rispettivamente per 6,231 milioni e per 11,484 milioni, per complessivi 17,715 milioni; perdite su crediti per 1,526 milioni.

Gli "Altri oneri", che ammontano a 42,604 milioni, includono principalmente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitati per 30,449 milioni, nonché oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 5,064 milioni.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 48,653 milioni, rispetto ai 84,716 milioni registrati nel precedente esercizio. Si ricorda il dato 2021 risentiva della cessione della partecipazione detenuta in Lombarda Vita S.p.A., che generò una plusvalenza da realizzo pari a 60,96 milioni.

Nella voce "Proventi straordinari" sono inoltre compresi principalmente: il risultato derivante dal realizzo di titoli appartenenti al comparto durevole (1,095 milioni), sopravvenienze attive straordinarie per lo più derivanti dallo storno di debiti per fatture da ricevere di passati esercizi (6,144 milioni), nonché proventi relativi a imposte riferibili ad esercizi precedenti per 3,524 milioni.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 48,653 milioni e risulta costituita prevalentemente dalle seguenti componenti: il risultato derivante dal realizzo di titoli appartenenti al comparto durevole per 16,728 milioni, imposte riferite a precedenti esercizi per 1,375 milioni, l'onere per l'accantonamento sostenuto a seguito dell'attivazione del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo

intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo per un importo di 22,687 milioni, sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti per 1,680 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 13,812 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 57,582 milioni, composto da variazione positiva di imposte anticipate per 63,465 milioni (ricavo), da imposte differite per 500 mila euro (ricavo) e dall'onere per imposta sostitutiva ai sensi del d.l. 185/2008 per 6,383 milioni.

Come già riferito, con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società contribuisce con una perdita fiscale pari a 268,357 milioni. La relativa imposta IRES, per euro 64,406 milioni, è stata rilevata tra i proventi per imposte anticipate.

L'importo relativo all'imposta sostitutiva di cui al d.l. 29 novembre 2008, n. 185, pari a 6,383 milioni, deriva dal differimento dell'onere per l'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale del disavanzo di Duomo UniOne Assicurazioni di Cattolica Previdenza, di Fata Assicurazioni Danni e di quello di fusione di San Miniato Previdenza, nonché in conseguenza degli affrancamenti iscritti nel bilancio consolidato dell'ex Gruppo Cattolica nel momento in cui avvenne l'affrancamento.

Tav. 67 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	-64.252	787	-63.465
Variazione delle imposte differite	-498	-2	-500
Imposta sostitutiva d.l. 185/2008	6.383	0	6.383
TOTALE	-58.367	785	-57.582

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con

indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 68 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	28.897	6.935	0	0	6.827	1.638	22.070	5.297
Fondi rischi e oneri	74.753	17.941	33.975	8.154	12.382	2.972	96.346	23.123
Svalutazione crediti verso assicurati	109.417	26.260	0	0	14.415	3.460	95.002	22.800
Fondi svalutazione altri crediti	50.437	12.106	6.230	1.494	1.414	339	55.253	13.261
Minusvalenze da valutazione	2.989	717	583	140	272	65	3.300	792
Ammortamenti eccedenti	84.366	20.247	2.025	487	11.048	2.652	75.343	18.082
Perdita fiscale	0	0	268.357	64.406	0	0	268.357	64.406
Altre rettifiche	24.024	5.766	6.059	1.454	3.153	757	26.930	6.463
Totale	374.883	89.972	317.229	76.135	49.511	11.883	642.601	154.224
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	24.473	1.668	674	46	3.313	225	21.834	1.489
Fondi rischi e oneri	2.117	144	234	16	127	8	2.224	152
Ammortamenti eccedenti	84.366	5.755	2.025	138	11.048	755	75.343	5.138
Totale	110.956	7.567	2.933	200	14.488	988	99.401	6.779
Altre rettifiche a stato patrimoniale								
Totale Imposte Anticipate	97.539		76.335		12.871		161.003	
Effetto netto a Conto Economico	-63.464							

Tav. 69 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	9.112	2.187	0	0	2.076	498	7.036	1.689
Totale	9.112	2.187	0	0	2.076	498	7.036	1.689
IRAP								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	28	2	0	0	28	2	0	0
Totale	28	2	0	0	28	2	0	0
Totale Imposte Differite	2.189		0		500		1.689	
Effetto netto a Conto Economico	-500							

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2022			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	0,23%			-22,73%		
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	-7,64%			63,46%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend	-0,01%			0,01%		
Interessi passivi	-0,07%			0,45%		
Dividendi	2,01%			-6,54%		
Ammortamenti non deducibili	-0,03%			1,93%		
Variazioni riserve rami vita	0,19%			-1,10%		
Altri costi non deducibili	-0,47%	-0,13%		7,87%	1,87%	
Altre rettifiche	-2,44%	-6,90%		9,21%	3,65%	
Aliquota effettiva	15,75%	-0,21%	15,54%	76,56%	12,34%	88,90%

SEZIONE 23 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e componenti del comitato controllo di gestione (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre

2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati hanno determinato rettifiche nette di valore per -201 mila euro.

Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D

(importi in migliaia)	Numero contratti	Tipologia sottostante	Valore di bilancio al	Valore di mercato al
Strumenti derivati di classe C - forward				
Totale strumenti derivati di classe C - forward	0		0	0
Strumenti derivati di classe C - opzioni				
OPTION CP FLEX 2025	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	2.534	2.534
OPTION CP FLEX 2030	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	1.433	1.433
OPTION CP FLEX 2035	1	MULTIPLE ASSETS/LIABILITIES	1.149	1.149
Totale strumenti derivati di classe C - opzioni	3		5.116	5.116
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C			5.116	5.116
Strumenti derivati di classe D - diritti				
Totale strumenti derivati di classe D - diritti			0	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D			0	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C + D			5.116	5.116

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D

(importi in migliaia)	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	5.116
Strumenti derivati di classe C - warrant	0
Strumenti derivati di classe C - diritti	0
Strumenti derivati di classe C - forward	0
Totale strumenti derivati di classe C	5.116
Strumenti derivati di classe D - warrant	0
Strumenti derivati di classe D - diritti	0
Totale strumenti derivati di classe D	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C+D	5.116

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti alla voce "Altri elementi dell'attivo" n. 3 contratti option per garanzie prestate su prodotti unit-linked.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio e successivamente alla stessa.

Tav. 71 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	470.969	214.075	685.044	470.969	214.075	685.044
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	654.292	139.487	793.779	530.945	0	530.945
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	94.194	42.815	137.009	94.194	1.697	95.891
Riserva per azioni della controllante	0	2.115	2.115	0	2.115	2.115
Altre riserve	228.996	11.540	240.536	228.996	2.554	231.550
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	-123.347	-189.591	-312.938	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-8	-1	-9	-8	-1	-9
TOTALE (voce A)	1.362.328	245.707	1.608.035	1.362.328	245.707	1.608.035

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 16-BIS, DEL CODICE CIVILE - CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2022-2030.

Gli importi dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA e sono riportati nella seguente tabella:

Tav. 72 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Cattolica	1.044
Servizi di attestazione (*)	KPMG S.p.A.	Cattolica	901
Totale			1.945

(*) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione e Attività SII.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 96 e 97 del d.lgs. 209 del 7 settembre 2005 la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato essendo controllata da Generali Italia S.p.A., a sua volta controllata da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del suddetto decreto e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, modificato ed integrato.

COMPENSI AMMINISTRATORI E COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE

Ai sensi dell'art. 2427, c.16, del codice civile, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai componenti del comitato controllo di gestione della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 2,014 milioni per gli amministratori e a 529 mila euro per i componenti del comitato controllo di gestione.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si

rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi tra Cattolica e le sue controllate è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi fra le Parti. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione hanno riguardato i trattati stipulati dalla Società con BCC Assicurazioni, TUA Assicurazioni, CATTRe e Vera Assicurazioni. Per tutti questi trattati, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato l'autorizzazione, in data 22 marzo 2022, ad effettuare trattati non proporzionali XL (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 22.275.000 euro (massima esposizione riferita al trattato r.c. auto XL di Vera Assicurazioni), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2022 per ogni compagnia controllata. Relativamente ai trattati proporzionali QS (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione. Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni cedono un bouquet proporzionale multiramo

in parte alla Società (il 30%), la quale a sua volta effettua una retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

La ritenzione del bouquet proporzionale multiramo delle compagnie viene ulteriormente protetta da coperture in eccesso di sinistro, anch'esse collocate in parte con la Società (45%). Inoltre, nel rispetto del principio dell'arm's length, le condizioni economiche di tali coperture, sia proporzionali che non proporzionali, vengono definite con controparti esterne al sub-Gruppo (riassicuratori professionali). Sono previste delle cessioni anche per CATTRe limitatamente ad un trattato di retrocessione in eccesso sinistri a copertura del rischio conflagrazione e ad uno relativo ai rischi ambientali.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 73 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2021
Utile netto	1.846,8
Dividendo complessivo	1.691,1
<i>Incremento</i>	6,3%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.596,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.828,9
Costi di produzione e amministrazione	353,9
<i>Expense ratio (a)</i>	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
<i>Expense ratio (a)</i>	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
<i>Expense ratio (a)</i>	18,6%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	71,6%
<i>Combined ratio (c)</i>	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.741,9
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti di classe C	44.907,6
Capitale e riserve	16.074,2


(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. SAMUELE MARCONCINI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in migliaia)</i>	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-312.938	6.991
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	17.205	-13.775
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-22.652	-99.029
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-248.507	359.555
Ammortamenti	21.370	41.585
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	4.649	3.957
Incremento netto del fondo imposte	-500	0
Incremento netto di altri fondi	20.284	6.898
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	311	-7.656
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	501.776	137.745
Svalutazione crediti e prestiti	2.435	8.222
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-156.722	16.425
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-48.401	-7.412
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-221.690	453.506
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	10.340	167
Immobilizzazioni materiali	-648	-410
Immobili	-40	20
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-2.515.445	-3.600.792
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.778.616	3.079.149
Finanziamenti a terzi	-6	221
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	272.817	-521.645
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-3.053	-5.774
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	-80.000
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	-2.415	4.100
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	3.195	182.280
Indennità di anzianità erogata	-5.523	-4.550
Dividendi	-36.217	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-44.013	96.056
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	7.114	27.917
Disponibilità liquide al 1° gennaio	81.202	53.285
Disponibilità liquide al 31 dicembre	88.316	81.202
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.114	27.917

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. SAMUELE MARCONCINI *Samuele Marconcini* (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 685.043.940 Versato E. 685.043.940

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	1.680		
	4. Avviamento	8	63.754		
	5. Altri costi pluriennali	9	1.323	10	66.757
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	18.900		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	40.146		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	59.046
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	657.392		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	28		
	e) altre	21	530	22	657.950
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	8.750		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	8.750
3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	50.050		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	50.050
				35	716.750
			da riportare		66.757

Esercizio 2022

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
182	0				
184	0				
186	0				
187	2.180				
188	74.333				
189	1.780		190	78.293	
191	39.400				
192	26.675				
193	0				
194	0				
195	0	196	66.075		
197	0				
198	954.208				
199	0				
200	8.612				
201	645	202	963.465		
203	400				
204	8.750				
205	0				
206	23				
207	0	208	9.173		
209	0				
210	50.050				
211	0				
212	0				
213	0	214	50.050	215	1.022.688
	da riportare				78.293

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
				66.757		
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	127			
	b) Azioni non quotate	37	318			
	c) Quote	38	0	39	445	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	860.102	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	1.894.560			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.894.560	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.923			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	90	48	2.013	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	2.757.120	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	5.950	
				54	3.538.866	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	93.137	
	2. Riserva sinistri			59	349.321	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	442.458
					4.048.081	
					da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		78.293
216	3.402		
217	317		
218	0	219	3.719
		220	851.266
221	2.075.666		
222	200		
223	0	224	2.075.866
225	1.883		
226	0		
227	90	228	1.973
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.932.824
		233	6.034
		234	4.027.621
		238	91.683
		239	342.487
		240	0
		241	0
	da riportare		434.170
			4.540.084

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		4.048.081	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	138.195		
	b) per premi degli es. precedenti	72	14.895	73	153.090
	2. Intermediari di assicurazione			74	145.851
	3. Compagnie conti correnti			75	36.422
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	27.528
				77	362.891
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	27.573
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	27.573
III	- Altri crediti			81	477.441
				82	867.905
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	774
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	19
	3. Impianti e attrezzature			85	1.423
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	2.216
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	48.539
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	9
				90	48.548
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	115.715
				94	115.715
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			95	166.479
				96	100.476
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	17.336
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	761
				99	18.097
	TOTALE ATTIVO				
				100	5.100.562

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		4.540.084
251	144.772		
252	3.581	253	148.353
		254	142.598
		255	35.037
		256	24.550
		257	350.538
		258	41.140
	0	260	41.140
		261	357.219
		262	748.897
		263	887
		264	26
		265	844
	0	267	1.757
		268	52.664
	15	270	52.679
		272	0
	144.342	274	144.342
		275	198.778
903	102.494		
		276	16.866
		277	0
		278	986
		279	17.852
		280	5.505.611

Valori dell'esercizio precedente

	281	470.969	
	282	654.292	
	283	37.232	
	284	94.194	
	285	0	
	500	0	
	287	446.930	
	288	0	
	289	42.759	
	501	-2.382	290 1.743.994
			291 485.000
292	714.483		
293	2.167.531		
294	759		
295	317		
296	15.464		297 2.898.554
da riportare			5.127.548

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		4.748.725
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	826	
2.	Fondi per imposte	129	1.688	
3.	Altri accantonamenti	130	78.358	131 80.872
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 10.627
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	37.062	
2.	Compagnie conti correnti	134	1.668	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	13.263	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	203	137 52.196
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	70.470	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 70.470
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 4.374
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	20.494	
2.	Per oneri tributari diversi	147	3.616	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.886	
4.	Debiti diversi	149	53.957	150 79.953
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	35.028	
3.	Passività diverse	153	17.212	154 52.240 155 259.233
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	
		da riportare		5.099.457

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.127.548
		308	1.167	
		309	2.189	
		310	61.645	311 65.001
				312 11.124
	313	27.796		
	314	210		
	315	14.221		
	316	254	317 42.481	
	318	63.470		
	319	0	320 63.470	
			321 0	
			322 3.053	
			323 0	
			324 0	
			325 4.589	
	326	25.377		
	327	52.017		
	328	1.639		
	329	65.034	330 144.067	
	331	0		
	332	30.006		
	333	13.167	334 43.173	335 300.833
	904	0		
	da riportare			5.504.506

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.099.457
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	1.105
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			1.105
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			5.100.562

Valori dell'esercizio precedente

riporto		5.504.506
	336	1.105
	337	0
	338	0
	339	1.105
	340	5.505.611

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
	di cui capitale richiamato	2	0					
B.	ATTIVI IMMATERIALI							
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	11.945					
	2. Altre spese di acquisizione	6	0					
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	764					
	4. Avviamento	8	5.832					
	5. Altri costi pluriennali	9	303				10	18.844
C.	INVESTIMENTI							
I	- Terreni e fabbricati							
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0					
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0					
	3. Altri immobili	13	0					
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0					
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0			
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
	1. Azioni e quote di imprese:							
	a) controllanti	17	2.115					
	b) controllate	18	180.915					
	c) consociate	19	0					
	d) collegate	20	181					
	e) altre	21	4.257	22	187.468			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:							
	a) controllanti	23	0					
	b) controllate	24	8.750					
	c) consociate	25	0					
	d) collegate	26	0					
	e) altre	27	0	28	8.750			
	3. Finanziamenti ad imprese:							
	a) controllanti	29	0					
	b) controllate	30	14.950					
	c) consociate	31	0					
	d) collegate	32	0					
	e) altre	33	0	34	14.950	35	211.168	
					da riportare			18.844

Esercizio 2022

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	11.417			
	186	0			
	187	991			
	188	7.856			
	189	384	190	20.648	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	2.194				
198	235.099				
199	0				
200	181				
201	4.257	202	241.731		
203	400				
204	8.750				
205	0				
206	155				
207	0	208	9.305		
209	0				
210	14.950				
211	0				
212	0				
213	0	214	14.950	215	265.986
		da riportare			20.648

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			18.844
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 9.681	
	b) Azioni non quotate	37 17.773	
	c) Quote	38 0	
		39 27.454	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40 735.476	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41 3.861.659	
	b) non quotati	42 0	
	c) obbligazioni convertibili	43 198	
		44 3.861.857	
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 406	
	c) altri prestiti	47 0	
		48 406	
	5. Quote in investimenti comuni	49 0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50 0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51 0	
		52 4.625.193	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		
		53 2.787	54 4.839.148
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55 558.276	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 122.113	57 680.389
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 22.339	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 471	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 22.810
		da riportare	5.561.191

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		20.648
216	10.885		
217	15.336		
218	0	219	26.221
		220	718.930
221	4.297.382		
222	0		
223	200	224	4.297.582
225	0		
226	440		
227	0	228	440
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.043.173
		233	3.017
		234	5.312.176
		235	576.710
		236	147.402
		237	724.112
		243	23.588
		244	0
		245	396
		246	0
		247	0
		248	0
		249	23.984
	da riportare		6.080.920

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	5.561.191
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 4.169	
	b) per premi degli es. precedenti	72 466	
		73 4.635	
	2. Intermediari di assicurazione	74 27.711	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 32.346
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 8.619	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 8.619
III	- Altri crediti		81 220.240
			82 261.205
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 39.764	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 4	90 39.768
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 51.568	94 51.568
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0	95 91.336
G.	RATEI E RISCOINTI		
	1. Per interessi		96 29.253
	2. Per canoni di locazione		97 0
	3. Altri ratei e risconti		98 6
			99 29.259
TOTALE ATTIVO			100 5.942.991

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.080.920
251	5.926			
252	1.657	253	7.583	
		254	25.544	
		255	0	
		256	0	257 33.127
		258	5.312	
		259	0	260 5.312
				261 204.796 262 243.235
		263	148	
		264	0	
		265	111	
		266	0	267 259
		268	28.521	
		269	2	270 28.523
		272	0	
		273	20.268	274 20.268 275 49.050
		903	0	
				276 34.259
				277 0
				278 63 279 34.322
				280 6.407.527

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	214.075
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	139.487
III	- Riserve di rivalutazione	103	25.267
IV	- Riserva legale	104	42.815
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.115
VII	- Altre riserve	107	11.540
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-189.591
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-1
		110	245.707
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			115.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.560.053
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	480
	3. Riserva per somme da pagare	120	100.842
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	11
	5. Altre riserve tecniche	122	30.274
			123
			4.691.660
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	558.276
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	122.113
		127	680.389
	da riportare		5.732.756

Valori dell'esercizio precedente

	281	214.075	
	282	175.255	
	283	25.267	
	284	42.815	
	285	0	
	500	2.194	
	287	21.806	
	288	0	
	289	-35.768	
	501	-260	290 445.384
			291 115.000
298	4.760.298		
299	504		
300	109.094		
301	12		
302	27.711		303 4.897.619
	305	576.710	
	306	147.402	307 724.112
da riportare			6.182.115

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.732.756
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	99
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	- Debiti verso banche e istituti finanziari	130	19.809
			131
			19.908
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			2.961
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.956
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.638
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	11.594
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.006
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	2.006
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	423
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	651
2.	Per oneri tributari diversi	147	24.964
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.080
4.	Debiti diversi	149	33.317
		150	61.012
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.063
3.	Passività diverse	153	109.751
		154	110.814
		155	185.849
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	100.476
		da riportare	5.941.474

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.182.115
		308	172	
		309	0	
		310	16.238	311 16.410
				312 4.065
	313		7.080	
	314		0	
	315		4.388	
	316	317	0	11.468
	318		1.840	
	319	320	0	1.840
		321		0
		322		0
		323		0
		324		0
		325		668
	326		665	
	327		26.895	
	328		841	
	329	330	45.810	74.211
	331		0	
	332		1.498	
	333	334	112.605	114.103
	904		102.494	335 202.290
	da riportare			6.404.880

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.941.474
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	1.517
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			1.517
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			5.942.991

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.404.880
		336	2.227	
		337	0	
		338	420	339
				2.647
			340	6.407.527

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	11.492	21	-230.563	41	-219.071	
Proventi da investimenti.....	+	2	154.440		42	154.440	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3	212.338		43	212.338	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5	0		45	0	
Risultato intermedio di gestione		6	-46.406	26	-230.563	46	-276.969
Altri proventi.....	+	7	38.575	27	12.625	47	51.200
Altri oneri.....	-	8	85.973	28	21.562	48	107.535
Proventi straordinari.....	+	9	9.371	29	2.066	49	11.437
Oneri straordinari.....	-	10	42.180	30	6.473	50	48.653
Risultato prima delle imposte		11	-126.613	31	-243.907	51	-370.520
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	-3.266	32	-54.316	52	-57.582
Risultato di esercizio		13	-123.347	33	-189.591	53	-312.938

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 426.890	31 113.293
Incrementi nell'esercizio	+	2 601	32 32.882
per: acquisti o aumenti		3 73	33 40
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 528	36 32.842
Decrementi nell'esercizio	-	7 88	37 38.130
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 5.289
altre variazioni		10 88	40 32.841
Esistenze finali lorde (a).....		11 427.403	41 108.045
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 327.949	42 47.218
Incrementi nell'esercizio	+	13 13.853	43 17.267
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 13.853	44 1.781
altre variazioni		15 0	45 15.486
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 15.486
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 15.486
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19 341.802	49 48.999
Valore di bilancio (a - b)		20 85.601	50 59.046
Valore corrente			51 59.947
Rivalutazioni totali		22	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 5.289

Pagina volutamente lasciata in bianco

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 1.205.196	21 18.478	41 65.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 14	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 14	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 359.792	27 978	47 0
per: vendite o rimborsi		8 258.411	28 978	48 0
svalutazioni		9 101.365	29 0	49 0
altre variazioni		10 16	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 845.418	31 17.500	51 65.000
Valore corrente		12 846.568	32 16.592	52 61.276
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 101.365	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	17.500
Valore di bilancio	63	17.500
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
93	a	Q	1	ASSICURAZIONI GENERALI SPA - TRIESTE	242
4	b	NQ	1	BCC ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
10	b	NQ	4	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA - VERONA	242
52	b	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
67	b	NQ	1	BCC VITA SPA - MILANO	242
71	b	NQ	1	TUA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
74	b	NQ	9	CATTOLICA AGRICOLA - VERONA	242
75	b	NQ	4	CATTOLICA BENI IMMOBILI - VERONA	242
86	b	NQ	1	VERA ASSICURAZIONI SPA - VERONA	242
87	b	NQ	1	VERA VITA S.P.A. - VERONA	242
88	b	NQ	1	CATTRE SA - LUSSEMBURGO	242
78	d	Q	9	H-FARM SPA - RONCADE	242
91	d	NQ	1	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA - SESTO SAN GIOVANNI	242
30	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242
35	e	NQ	2	VERFIN SPA - VERONA	242
42	e	NQ	3	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP. - BOLOGNA	242
73	e	NQ	9	VERONAFIERE SPA - VERONA	242
82	e	NQ	9	NUMMUS.INFO SPA - TRENTO	242
83	e	NQ	3	BCA CRED POP SCPA - TORRE DEL GRECO	242
84	e	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242
85	e	NQ	9	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA - VERONA	242
92	e	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)			
Importo (4)	Numero azioni			(4)	(4)	Diretta %	Indiretta %
1.581.069	1.581.069.241				0,01		0,01
14.448	2.889.600	17.857	968		70,00		70,00
400	400.000	4.776	1.143		100,00		100,00
20.954	20.954.083	60.658	0		100,00		100,00
62.000	62.000.000	282.460	944		70,00		70,00
0	0	0	0		0		0
35.500	35.500.000	147.293	553		100,00		100,00
7.000	7.000.000	30.351	-2.533		100,00		100,00
63.500	63.500.000	101.874	23.081		65,00		65,00
219.600	43.920.001	376.060	-12.011		65,00		65,00
0	0	0	0		0		0
12.867	128.672.310	7.195	-5.649		3,67		3,67
0	0	0	0		0		0
526	1.030.703				2,24	0,01	2,25
6.553	1.270.000				3,94		3,94
105.899	4.000.718				0,09		0,09
90.913	90.912.707				6,01		6,01
580	580.000				10,78		10,78
20.039	7.766.938				1,01		1,01
2.393	927.351				4,32	1,01	5,33
270	270.000				3,70		3,70
0	0				0	0	0

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
93	a	V	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	0	0	0
4	b	D	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
4	b	V	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
10	b	D	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
10	b	V	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
52	b	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	4.000	11	0
52	b	V	CATTOLICA SERVICES SCPA	1.000	3	0
67	b	D	BCC VITA SPA	0	0	0
67	b	V	BCC VITA SPA	0	0	0
71	b	D	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
71	b	V	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
74	b	D	CATTOLICA AGRICOLA	0	0	0
75	b	D	CATTOLICA BENI IMMOBILI	0	0	0
86	b	D	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
86	b	V	VERA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
87	b	D	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
87	b	V	VERA VITA S.P.A.	0	0	0
88	b	D	CATTRE SA	0	0	0
78	d	D	H-FARM SPA	0	0	0
78	d	V	H-FARM SPA	0	0	0
91	d	D	IMA ITALIA ASSISTANCE SPA	0	0	0
30	e	D	UCI SCARL	0	0	0
35	e	D	VERFIN SPA	0	0	0
42	e	D	EMIL BANCA CRED.COOP.SOC.COOP.	0	0	0
73	e	V	VERONAFIERE SPA	0	0	0
			Totale C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	79	127.289	2.115	2.194	2.115
0	0	0	1.748.208	9.662	15.162	9.662
0	0	0	274.512	2.048	2.048	2.048
0	0	0	313.250	2.366	3.433	2.366
0	0	0	86.750	815	15.722	815
0	0	0	20.906.369	60.493	67.581	60.493
0	0	0	47.714	132	146	132
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
0	0	0	21.700.000	80.285	105.834	80.285
3.741.166	132.770	0	0	0	0	0
890.834	31.528	0	0	0	0	0
0	0	0	35.500.000	146.543	148.500	146.543
0	0	2.768	7.000.000	31.177	68.200	31.177
0	0	12.910	31.781.750	135.340	251.187	135.340
0	0	3.856	9.493.250	40.426	75.030	40.426
0	0	62.949	21.981.961	191.526	400.119	191.526
0	0	18.803	6.566.040	57.209	119.516	57.209
6.360.000	85.430	0	0	0	0	0
0	0	0	625.960	28	1.430	33
0	0	0	4.095.596	181	9.372	217
11.739	8.584	0	0	0	0	0
0	0	0	23.073	0	7	0
0	0	16	50.000	413	500	439
0	0	0	3.734	26	318	41
0	0	0	5.464.388	3.726	11.209	4.407

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
82	e	D	NUMMUS.INFO SPA	0	0	0
83	e	V	BCA CRED POP SCPA	0	0	0
84	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
84	e	V	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
85	e	D	ESICERT ISTITUTO CERTIFICAZIONE ETICA	0	0	0
92	e	D	IMA SERVIZI SCARL	0	0	0
			Totali C.II.1		14	0
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		14	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.J)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	62.500	78	78	78
0	0	0	78.521	530	2.376	871
0	0	0	26.690	3	83	40
0	0	0	13.345	1	41	20
0	0	0	10.000	10	10	0
6.000	99	0	0	0	0	0
	258.411	101.381		845.418	1.405.930	846.568
	0	79		2.115	2.194	2.115
	249.728	101.286		838.307	1.378.312	838.307
	8.584	0		209	10.802	250
	99	16		4.787	14.622	5.896
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	445	61	445	101
a) azioni quotate	0	22	127	62	127	102
b) azioni non quotate	0	23	318	63	318	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	860.102	65	860.102	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.032.352	26	914.482	66	1.894.560	106
a) titoli di Stato quotati	495.287	27	429.369	67	1.005.036	107
a2) altri titoli quotati	537.065	28	485.113	68	889.524	108
b) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	27.454	181	27.454	221
a) azioni quotate	0	142	9.681	182	9.681	222
b) azioni non quotate	0	143	17.773	183	17.773	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	735.476	185	735.476	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.216.048	146	1.866.293	166	3.861.857	226
a) titoli di Stato quotati	1.724.374	147	1.412.126	167	2.746.252	227
a2) altri titoli quotati	491.674	148	454.167	168	1.115.407	228
b) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	198	191	198	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	3.049.744 81	0 101	0
Incrementi nell' esercizio:	0 22	0 42	210.493 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	198.602 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	0 25	0 45	0 85	0 105	0
Decrementi nell' esercizio:	0 26	0 46	11.891 86	0 106	0
per: vendite	0 27	0 47	11.837 87	0 107	0
Svalutazioni	0 28	0 48	0 88	0 108	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 29	0 49	0 89	0 109	0
altre variazioni	0 30	0 50	0 90	0 110	0
Valore di bilancio	0 31	0 51	11.837 91	0 111	0
Valore corrente	0 32	0 52	3.248.400 92	0 112	0
	0 33	0 53	2.780.775 93	0 113	0

Esercizio 2022

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	2.413	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	40	22 0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	40	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	34	26 0
per: rimborsi	7	34	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	2.419	30 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo:index

	Valore corrente		Costo di acquisizione
	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:			
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:			
1. Azioni e quote	252 26	204 46	175 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 52	0 72
13	0 33	0 53	0 73
14	252 34	204 54	175 74
Totale			177

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote.....	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni.....	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti.....	0	24	0	44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	456.684	25	316.289	45	235.657
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote.....	7.449	26	16.128	46	15.042
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	79.069	27	223.055	47	228.088
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	29	0	49	0
V. Altre attività	6.179	30	4.563	50	4.563
VI. Disponibilità liquide	11.867	31	20.703	51	20.703
Altre passività	-3.224	32	-4.232	52	-4.232
	0	33	0	53	0
Totale	558.024	34	576.506	54	499.821

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 42	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0	0 43	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0	0 44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	456.684 25	316.289	467.966 45	235.657
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	7.701 26	16.332	7.697 46	15.219
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	79.069 27	223.055	98.262 47	228.088
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0	0 48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0	0 49	0
V. Altre attività	6.179 30	4.563	6.179 70	4.563
VI. Disponibilità liquide	11.867 31	20.703	11.867 71	20.703
Altre passività	-3.224 32	-4.232	-3.224 72	-4.232
.....	0 33	0	0 73	0
Totale	558.276 34	576.710	588.747 74	499.998

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 42	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	28.442 23	34.310 43	28.813 43	30.227
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	82.654 24	106.543 44	104.421 64	102.741
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	2.164 25	3.598 45	2.165 45	3.051
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività.....	18.560 28	3.765 48	18.560 68	3.765
IV. Disponibilità liquide.....	3.156 29	2.219 49	3.156 69	2.219
Altre passività.....	-12.863 30	-3.033 50	-12.863 70	-3.033
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	122.113 32	147.402 52	144.252 72	138.970

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	723.986	11	709.921	21	14.065
Riserva per rischi in corso	2	9.156	12	4.562	22	4.594
Valore di bilancio	3	733.142	13	714.483	23	18.659
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	1.923.346	14	1.946.972	24	-23.626
Riserva per spese di liquidazione	5	86.917	15	77.483	25	9.434
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	141.027	16	143.076	26	-2.049
Valore di bilancio	7	2.151.290	17	2.167.531	27	-16.241

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 4.461.664	11 4.654.626	21 -192.962
Riporto premi	2 15.516	12 15.905	22 -389
Riserva per rischio di mortalità	3 7.780	13 8.359	23 -579
Riserve di integrazione	4 75.093	14 81.408	24 -6.315
Valore di bilancio	5 4.560.053	15 4.760.298	25 -200.245
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 11	16 12	26 -1

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	1.339,11	2.189,21	77.883,81	5.257
+ Accantonamenti dell'esercizio	0,12	0,22	34.405,92	5.063
+ Altre variazioni in aumento.....	0,13	0,23	0,33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio	404,14	501,24	14.121,34	5.523
- Altre variazioni in diminuzione.....	10,15	0,25	0,35	0
Valore di bilancio	925,16	1.688,26	98.167,56	4.797

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	2.115 2	838.307 3	0 4	209 5	4.787 6	845.418
Obbligazioni	0 8	17.500 9	0 10	0 11	0 12	17.500
Finanziamenti	0 14	65.000 15	0 16	0 17	0 18	65.000
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	18 57	0 58	0 59	0 60	18
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	988 62	3.352 63	1.493 64	0 65	0 66	5.833
Altri crediti	1.606 68	57.762 69	2.274 70	0 71	0 72	61.642
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	50 76	0 77	0 78	50
Attività diverse	0 80	1.222 81	0 82	0 83	0 84	1.222
Totale	4.709 86	983.161 87	3.817 88	209 89	4.787 90	996.683
di cui attività subordinate	0 92	17.500 93	0 94	0 95	0 96	17.500

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 397	104 0	105 5.580	106 0	107 0	108 5.977
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 12.311	116 16.261	117 0	118 0	119 0	120 28.572
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 295	140 19.995	141 4.417	142 0	143 0	144 24.707
Passività diverse	145 0	146 53	147 0	148 0	149 0	150 53
Totale	151 13.003	152 36.309	153 9.997	154 0	155 0	156 59.309

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	94.547	33	80.530
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6.746	40	6.746
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	101.293	42	87.276
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi.....	14	125.501	44	130.091
Totale	15	125.501	45	130.091
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi.....	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	367.716	51	503.483
Totale	22	367.716	52	503.483
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi ...	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	8.899.527	54	9.897.384
Totale	25	8.899.527	55	9.897.384

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0 101	0 21	0 121	0 41	0 141	0 61	0 161	0 0	
su obbligazioni	0 102	0 22	0 122	0 42	0 142	0 62	0 162	0 0	
su valute	0 103	0 23	0 123	0 43	0 143	0 63	0 163	0 0	
su tassi	0 104	0 24	0 124	0 44	0 144	0 64	0 164	0 0	
altri	0 105	0 25	0 125	0 45	0 145	0 65	0 165	0 0	
Opzioni:									
su azioni	0 106	0 26	0 126	0 46	0 146	0 66	0 166	0 0	
su obbligazioni	0 107	0 27	0 127	0 47	0 147	0 67	0 167	0 0	
su valute	0 108	0 28	0 128	0 48	0 148	0 68	0 168	0 0	
su tassi	0 109	0 29	0 129	0 49	0 149	0 69	0 169	0 0	
altri	0 110	5.117 30	0 130	0 50	0 150	5.317 70	0 170	0 0	
Swaps:									
su valute	0 111	0 31	0 131	0 51	0 151	0 71	0 171	0 0	
su tassi	0 112	0 32	0 132	0 52	0 152	0 72	0 172	0 0	
altri	0 113	0 33	0 133	0 53	0 153	0 73	0 173	0 0	
Altre operazioni	0 114	0 34	0 134	0 54	0 154	0 74	0 174	0 0	
Totale	0 115	5.117 35	0 135	0 55	0 155	5.317 75	0 175	0 0	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo/passivo, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	208.504	207.567	114.639	73.989	-1.195
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	647.983	660.229	518.011	162.606	106
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	138.072	133.362	93.250	39.806	-4.409
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	38.670	39.008	25.263	9.396	-6.526
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	354.312	325.923	264.614	120.609	-5.606
R.C. generale (ramo 13)	204.178	206.420	34.390	72.957	-36.528
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	14.648	15.583	6.612	5.943	-928
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	22.473	22.457	9.940	6.645	-1.505
Tutela giudiziaria (ramo 17)	17.785	17.715	1.003	6.435	-4.375
Assistenza (ramo 18)	47.183	47.381	9.091	17.723	-3.152
Totale assicurazioni dirette	1.693.808	1.675.645	1.076.813	516.109	-64.118
Assicurazioni indirette	26.968	25.813	11.633	6.210	-1.992
Totale portafoglio italiano	1.720.776	1.701.458	1.088.446	522.319	-66.110
Portafoglio estero	16.047	16.140	10.631	3.892	-1.174
Totale generale	1.736.823	1.717.598	1.099.077	526.211	-67.284

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 418.954	11 938	21 419.892
a) 1. per polizze individuali	2 365.054	12 17	22 365.071
2. per polizze collettive	3 53.900	13 921	23 54.821
b) 1. premi periodici	4 179.490	14 17	24 179.507
2. premi unici	5 239.464	15 921	25 240.385
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 33.785	16 921	26 34.706
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 270.519	17 17	27 270.536
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 114.650	18 0	28 114.650

Saldo della riassicurazione	9 1.963	19 0	29 1.963
-----------------------------------	---------	------	----------

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	23.964	41	6.819	81	30.783
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	124	42	1.679	82	1.803
Totale	3	24.088	43	8.498	83	32.586
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.292	44	0	84	1.292
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	512	45	522	85	1.034
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	2.854	46	853	86	3.707
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47.697	47	32.223	87	79.920
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	71.853	48	108.963	88	180.816
Interessi su finanziamenti	9	40	49	10	89	50
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	1	53	128	93	129
Totale	14	122.957	54	142.699	94	265.656
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	24	58	2.454	98	2.478
Altre obbligazioni	19	0	59	0	99	0
Altri investimenti finanziari	20	2.093	60	2.964	100	5.057
Totale	21	2.117	61	5.418	101	7.535
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	264	65	264	105	528
Profitti su altre obbligazioni	26	693	66	5.890	106	6.583
Profitti su altri investimenti finanziari	27	3.029	67	2.787	107	5.816
Totale	28	3.986	68	8.941	108	12.927
TOTALE GENERALE	29	154.440	69	165.556	109	319.996

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	1.611
Altri investimenti finanziari	5.293
- di cui proventi da obbligazioni	4.587
Altre attività	49
Totale	6.953
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	424
Profitti su altri investimenti finanziari	2.663
- di cui obbligazioni	207
Altri proventi	255
Totale	3.342
Plusvalenze non realizzate	681
TOTALE GENERALE	10.976

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Altri investimenti finanziari	2.355
- di cui proventi da obbligazioni	1.475
Altre attività	29
Totale	2.384
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altri investimenti finanziari	1.690
- di cui obbligazioni	70
Altri proventi	4.642
Totale	6.332
Plusvalenze non realizzate	1.201
TOTALE GENERALE	9.917

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.912	31	7.982	61	11.894
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	815	32	475	62	1.290
Oneri inerenti obbligazioni	3	9.508	33	9.934	63	19.442
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	3	64	3
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	146	36	275	66	421
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	141	37	99	67	240
Totale	8	14.522	38	18.768	68	33.290
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	6.276	39	0	69	6.276
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	78.627	40	22.738	70	101.365
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	11	42	504	72	515
Altre obbligazioni	13	102.719	43	221.747	73	324.466
Altri investimenti finanziari	14	7.222	44	4.963	74	12.185
Totale	15	194.855	45	249.952	75	444.807
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	643	47	201	77	844
Perdite su obbligazioni	18	1.049	48	4.775	78	5.824
Perdite su altri investimenti finanziari	19	1.269	49	680	79	1.949
Totale	20	2.961	50	5.656	80	8.617
TOTALE GENERALE	21	212.338	51	274.376	81	486.714

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	177
Altri investimenti finanziari	530
Altre attività	7.811
Totale	8.518
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	22.213
Perdite su altri investimenti finanziari	22.828
Altri oneri	215
Totale	45.256
Minusvalenze non realizzate	43.815
TOTALE GENERALE	97.589

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Altri investimenti finanziari	269
Altre attività	1.784
Totale	2.053
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su altri investimenti finanziari	5.907
Altri oneri	160
Totale	6.067
Minusvalenze non realizzate	28.647
TOTALE GENERALE	36.767

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	156.067	1	52.437
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	629	2	308
Oneri relativi ai sinistri	-	78.684	3	35.955
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	-53
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	-443	5	-1.542
Spese di gestione	-	60.439	6	13.550
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	15.872	7	1.135
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-535	8	-660
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	120	9	84
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	76	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	15.381	12	559

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	5.285	1	138.832
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-22	2	22.100
Oneri relativi ai sinistri	-	2.622	3	115.025
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	-490	5	-1.424
Spese di gestione	-	1.581	6	50.563
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	614	7	-50.280
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-1.743	8	-1.768
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	-435	9	-844
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	517
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	-1.564	12	-53.409

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	204.178	1	192
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-2.242	2	-1.065
Oneri relativi ai sinistri	-	34.390	3	-62
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	-2.151	5	-30
Spese di gestione	-	72.957	6	643
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	96.922	7	646
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-36.528	8	-379
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	978	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	61.372	12	267

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 138.072	1 2.074	1 414	1 29.333
2 4.710	2 -121	2 38	2 -281
3 93.250	3 76	3 51	3 22.566
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -291	5 -6	5 -28	5 -558
6 39.806	6 201	6 136	6 6.225
7 15	7 1.912	7 161	7 265
8 -4.409	8 -1.559	8 -151	8 -2.975
9 124	9 30	9 0	9 141
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 -4.270	12 383	12 10	12 -2.569

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 215.480	1 647.983	1 199	1 1.365
2 6.289	2 -12.246	2 13	2 35
3 149.589	3 518.011	3 6	3 -58
4 0	4 0	4 0	4 0
5 472	5 -4.012	5 -15	5 -3
6 70.046	6 162.606	6 444	6 809
7 -9.972	7 -24.400	7 -279	7 576
8 -3.838	8 106	8 -153	8 55
9 2.531	9 1.824	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 -11.279	12 -22.470	12 -432	12 631

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1 14.456	1 22.473	1 17.785	1 47.183
2 130	2 16	2 70	2 -198
3 6.674	3 9.940	3 1.003	3 9.091
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -961	5 -67	5 -45	5 -863
6 5.300	6 6.645	6 6.435	6 17.723
7 1.391	7 5.805	7 10.232	7 19.704
8 -549	8 -1.505	8 -4.375	8 -3.152
9 790	9 111	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 1.632	12 4.411	12 5.857	12 16.552

Società CATOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	1	11	21	31	41
Premi contabilizzati	1.693.808	252.297	26.968	2.703	1.465.776
-	2	12	22	32	42
Variazione della riserva premi (+ o -)	18.163	1.572	1.155	-118	17.864
-	3	13	23	33	43
Oneri relativi ai sinistri	1.076.813	131.420	11.633	115	956.911
-	4	14	24	34	44
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-53	0	0	0	-53
+	5	15	25	35	45
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-12.457	-1.665	-524	0	-11.316
-	6	16	26	36	46
Spese di gestione	516.109	53.522	6.210	714	468.083
7	70.319	64.118	7.446	1.992	11.655
Saldo tecnico (+ o -)					
-	8	18	28	38	48
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					593
+	9	19	29	39	49
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0		0		0
10	70.319	64.118	7.446	1.992	11.062
Risultato del conto tecnico (+ o -)					

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nuzialità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	299.029	0	103.573
Oneri relativi ai sinistri	470.949	0	32.019
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-109.824	0	-17.164
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-4.212	0	4.180
Spese di gestione	43.374	0	8.614
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-98.580	0	-87.509
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	-208.262	0	-3.225
A	2.151	0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-53	0	0
B	-206.164	0	-3.225
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
C			
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			

	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1.661	3.614	11.077
Oneri relativi ai sinistri	30	102.950	9.547
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	1.315	-94.958	-21.515
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	45	-144	934
Spese di gestione	3.800	548	134
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-107	-9.125	-27.090
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	-3.546	-14.195	-3.245
A	-188	0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	0	0	0
B	-3.734	-14.195	-3.245
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
C			
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative di ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	418.954 ¹¹	9.528 ²¹	938 ³¹	0 ⁴¹	410.364
Oneri relativi ai sinistri.....	615.495 ¹²	12.222 ²²	401 ³²	0 ⁴²	603.674
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-242.146 ¹³	-1.250 ²³	716 ³³	0 ⁴³	-240.180
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	803 ¹⁴	1 ²⁴	0 ³⁴	0 ⁴⁴	802
Spese di gestione	56.470 ¹⁵	520 ²⁵	2 ³⁵	0 ⁴⁵	55.952
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-222.411		128 ²⁶		-222.283
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-232.473¹⁷	-1.963²⁷	-53³⁷	0⁴⁷	-230.563

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	430
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	430
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 136 8 30.596 9 0 10 0 11 51 12 30.783					
Proventi su obbligazioni	13 59 14 963 15 0 16 0 17 0 18 1.035					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 3.707 21 0 22 0 23 0 24 3.707					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 195 38 35.266 39 0 40 13 41 51 42 35.525					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 2.525 56 25.917 57 1.544 58 7 59 0 60 29.993					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 396 63 0 64 0 65 0 66 396					
Totale	67 2.525 68 26.313 69 1.544 70 7 71 0 72 30.389					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 843 80 172 81 843 82 0 83 0 84 1.015					
TOTALE GENERALE	85 2.720 86 61.751 87 2.387 88 20 89 51 90 66.929					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 4.895 94 0 95 0 96 4.895					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104 0 105 31 106 0 107 0 108 31					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 2.525 146 25.917 147 1.544 148 7 149 0 150 29.993					
Oneri diversi	151 0 152 134.465 153 0 154 0 155 0 156 134.465					
Totale	157 2.525 158 160.382 159 6.470 160 7 161 0 162 169.384					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Oneri straordinari	169 1.6728 170 0 171 0 172 0 173 0 174 16.728					
TOTALE GENERALE	175 0 176 440 177 20 178 0 179 0 180 460					
	181 19.253 182 160.822 183 6.490 184 7 185 186 186.572					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 1.677.733	5 0	11 418.731	15 0	21 2.096.464	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 11.591	12 0	16 0	22 0	26 11.591
in Stati terzi	3 0	7 4.484	13 0	17 223	23 0	27 4.707
Totale	4 1.677.733	8 16.075	14 418.731	18 223	24 2.096.464	28 16.298

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	61.332	31	13.185	61	74.517
- Contributi sociali.....	2	19.609	32	4.039	62	23.648
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	4.230	33	833	63	5.063
- Spese varie inerenti al personale	4	5.032	34	1.410	64	6.442
Totale	5	90.203	35	19.467	65	109.670
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	90.203	40	19.467	70	109.670
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	37.872	41	0	71	37.872
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	37.872	43	0	73	37.872
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	128.075	44	19.467	74	147.542

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	1.037	45	2.650	75	3.687
Oneri relativi ai sinistri	16	39.401	46	245	76	39.646
Altre spese di acquisizione	17	33.217	47	7.332	77	40.549
Altre spese di amministrazione	18	42.906	48	6.998	78	49.904
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	11.515	49	2.242	79	13.757
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	128.076	51	19.467	81	147.543

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	50
Impiegati	92	947
Salariati	93	0
Altri.....	94	0
Totale	95	997

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	15	98	2.543
Sindaci	97	0	99	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. SAMUELE MARCONCINI *Samuele Marconcini* (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

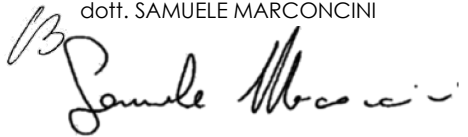
PROPRIETÀ IMMOBILIARE

(importi in unità di euro)

RAMI DANNI			Costo al	Costo al			Valore di
Città	Indirizzo	Superficie	31.12.2021	31.12.2022	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31.12.2022 (*)
ROMA	P. ZA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, 5 -15	320	8.187	8.187	712.288	-271.963	448.511
ROMA	VIA CURTATONE, 8	2.334	786.128	786.128	6.901.565	-1.380.567	6.307.126
ROMA	VIA CURTATONE, 4	3.190	2.039.059	2.039.059	7.249.365	0	9.288.424
ROMA	VIA NAZIONALE, 89 A	2.749	2.210.149	2.210.150	12.309.784	-877.991	13.641.943
ROMA	VIA DEL PESCACCIO, 30	10.348	8.530.986	8.530.986	5.340.136	-5.641.177	8.229.945
VERONA	L.GE CANGRANDE, 16	18.981	32.614.150	32.653.935	26.172.198	-19.102.955	39.723.178
ROMA	VIA URBANA, 169 A/171	6.814	8.467.858	8.467.858	26.528.081	-4.590.762	30.405.177
TOTALE		44.736	54.656.516	54.696.302	85.213.418	-31.865.416	108.044.304

(*) Al lordo del fondo ammortamento immobili di euro 48.998.349 al 31.12.2022

L'Amministratore Delegato
dott. SAMUELE MARCONCINI



**RELAZIONE DEL
COMITATO PER IL
CONTROLLO
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
fatuale Consiglio di Amministrazione, quindi il Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche "CCG" o il "Comitato" o "Organo di controllo"), è stato nominato in data 14 maggio 2021 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

oOo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Comitato può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Il CCG nominato dalla suddetta Assemblea era composto dagli amministratori Michele Rubigliano (presidente), Silvia Arlanch e Laura Santori. Laura Santori ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore, quindi da membro del CCG, in data 23 febbraio 2022. In data 14 marzo 2022 è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione e del CCG Carlo Maria Pinardi, confermato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2022.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha svolto i compiti di vigilanza attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza.

1. Indipendenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato ha verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza ai sensi delle norme di riferimento.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Comitato attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2022 e successivi, sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione al

31 dicembre 2022. Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

3. Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'informativa sui Rapporti con parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa, ove sono descritti, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., i rapporti della Società con il Gruppo Generali e le altre parti correlate, nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati. Viene precisato che tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Nota integrativa al Bilancio di esercizio, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, come definite dalle Comunicazioni CONSOB n. DEM/1025564 del 6-4-2001 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

5. Riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 21 volte, il CCG si è riunito n. 20 volte, con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti, e ha sempre assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni dei Comitati endoconsiliari nominati dal Consiglio di Amministrazione: Comitato Controllo e Rischi (n. 17 riunioni), Comitato Parti Correlate (n. 9 riunioni), Comitato per le Nomine e la Remunerazione (n. 16 riunioni), Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di Valore (n. 13 riunioni).

Il Comitato ha verificato positivamente la funzionalità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sotto i profili del rispetto delle procedure, dell'articolazione e dell'approfondimento dell'attività svolta in base alla normativa di riferimento e ai Regolamenti interni.

6. Osservazioni ai sensi del D. Lgs. 39/2010, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e sull'indipendenza della Società di Revisione

KPMG SpA ha emesso in data 31 marzo 2023 la Relazione, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art.102 d.lgs. 7 settembre

2005, n. 209, relative al Bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni Spa al 31 dicembre 2022, alla quale Vi rimandiamo, rilevando nel contempo che non presenta rilievi. Ha inoltre emesso in pari data la Relazione aggiuntiva per il CCG, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando i referenti della società di revisione per discutere in merito alle attività svolte.

Con riferimento ai consuntivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si rimanda alla tavola presente nella Nota Integrativa - Parte C Altre Informazioni del Bilancio di esercizio.

7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2022 il CCG ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Chief Financial Officer e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. Il CCG ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società.

Il CCG ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili delle Funzioni fondamentali (Internal Audit, Risk management, Attuariale); (iii) incontri con la responsabile Antiriciclaggio; (iv) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiglierari; v) lo scambio di informazioni con la Società di revisione. Le interlocuzioni con i soggetti richiamati sono sempre state supportate da apposite evidenze e presentazioni poste agli atti del CCG e dei Comitati endoconsiglierari.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, è stato informato sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza (Odv), istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni, mediante relazioni trasmesse allo stesso CCG, al Comitato Controlli e Rischi e al Consiglio di amministrazione. La vigilanza dell'Odv non ha evidenziato particolari criticità.

Al paragrafo "Risk report" della Relazione sulla gestione sono rappresentati i diversi rischi cui la Società è esposta.

La gestione dell'emergenza Covid 19 risulta rappresentata in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato:

- (i) ha vigilato periodicamente sul rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa c.d. "Solvency II";
- (ii) ha verificato periodicamente l'esistenza di attivi a copertura delle Riserve tecniche ai sensi dell'art. 12 del Regolamento IVASS 24/2016;
- (iii) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, anche in relazione al c.d. "divieto di interlocking", nonché per accertare la sussistenza dei requisiti di idoneità alla carica ex art. 25 Regolamento IVASS 38/2018;
- (iv) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;
- (v) conferma che nel corso degli incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

oOo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 7 marzo 2023 i Rendiconti del Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza a contribuzione definita e del Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza a contribuzione definita. KPMG ha emesso senza rilievi, per ciascun Fondo e per ogni comparto, la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021.

oOo

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 7 marzo 2023.

Il Bilancio di esercizio espone una perdita di euro 312.937.876.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, che è in capo alla Società di revisione KPMG SpA, con riferimento al Bilancio di esercizio il Comitato ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Comitato ha altresì verificato, per quanto di

competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Comitato non ha osservazioni particolari da ritenere.

Verona, 31 marzo 2023

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, preso atto delle relazioni della Società di Revisione KPMG SpA, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentato dal Consiglio di amministrazione e alla proposta di copertura della perdita registrata nei rami danni, pari a euro 123.347.344, e della perdita registrata nei rami vita, pari a euro 189.590.532, mediante utilizzo delle riserve patrimoniali come proposto dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Michele Rutigliano – Presidente



Silvia Ajacchi



Carlo Maria Pinardi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*All'azionista unico della
Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Valutazione degli investimenti finanziari di classe C

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione: "Investimenti";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: "Sezione 2 - Investimenti (voce C)", "Sezione 20 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II) – Proventi da investimenti e Oneri patrimoniali e finanziari".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include strumenti finanziari per Euro 7.382 milioni, iscritti all'interno della voce "C.III Altri investimenti finanziari", che rappresentano circa il 88,8% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli non quotati su mercati attivi o non liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;la verifica della valutazione degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022;la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati su mercati attivi o non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati dalla Società: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche – riserve dei rami danni

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: "Sezione 10 - Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche per €2.901 milioni che rappresentano circa il 26,3% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di

<p>l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche.
---	--

Valutazione delle riserve tecniche di classe C

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche – riserve dei rami vita

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: "Sezione 10 - Riserve tecniche – Voce C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche per €4.692 milioni che rappresentano circa il 42,5% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la verifica della determinazione delle riserve tecniche di classe C complessive in conformità alle

vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;

- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.
-

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 1 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 254/16.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Verona, 31 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

